ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste,** Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-41.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. **- Trieste, Giovedì 31 Dicembre 1931, Anno X - Cent. 20 - Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 3751**

L'iniziativa inglese per la convocazione della Conferenza delle riparazioni

LONDRA, 30

Il Governo britannico ha preso la iniziativa di concretare i preparativi per la prossima Conferenza internazionale delle riparazioni. Il Foreign Office ha impartito istruzioni ai rappresentanti britannici all'estero, perchè propongano ai Governi di dieci Paesi presso i quali sono accreditati di chiedere alla Svizzera il permesso di convocare la Conferenza a Losanna il 18 gennaio.

Dieci Nazioni

I dieci Paesi in questione sono: Italia, Francia, Germania, Belgio, Portogallo, Grecia, Polonia, Romania, Cecoslovacchia e Jugoslavia. Il Governo Federale svizzero diramerà gli inviti per la Conferenza.

La delegazione britannica non è stata ancora nominata, ma si crede che i due principali rappresentanti saranno il Ministro degli Esteri, Simon e il Cancelliere dello Scacchiere, Chamberlain. Se le circostanze richiedessero anche la presenza del Primo Ministro, MacDonald, egli non esiterebbe a recarsi a Losanna in via anche del successivo Consiglio della Lega e della Conferenza del disarmo.

E' ormai opinione generale in quei circoli che la prossima Conferenza potrà addivenire soltanto a un accordo temporaneo sulle riparazioni, per alleviare la presente crisi della Germania; ma fino a quando il Congresso degli Stati Uniti non crederà di modificare il suo attuale atteggiamento ostile verso la questione dei debiti di guerra, una sistemazione permanente delle riparazioni è fuori questione.

Intanto gli esperti britannici e francesi proseguono attivamente a Parigi i negoziati preliminari per gettare le basi d'intesa fra la Granbretagna e la Francia. Nei prossimi giorni l'alto funzionario della Tesoreria britannica, Sir Federico Leight Ross, tornerà a Parigi per concludere i negoziati che sono ora in corso.

Moratoria per tre anni?

Questi negoziati si possono riassumere come segue: La Granbretagna insiste per una moratoria di cinque anni, mentre la Francia è del parere che essa non debba superare i due anni. Se sarà possibile raggiungere un compromesso anche su questa proposta (si dice essere probabile un accordo per tre anni), il prossimo passo sarebbe quello di una richiesta degli Stati europei al Governo americano per una chiarificazione del suo atteggiamento in merito alla questione dei debiti. Sarebbe allora l'America che dovrebbe dire se essa è pronta a concedere una proroga alla moratoria dei debiti di guerra.

L'Ambasciatore britannico a Parigi, Lord Tyrrell, ha fatto ritorno oggi a Parigi dopo un breve soggiorno a Londra, dove era venuto per prendere accordi circa la prossima Conferenza. L'iniziativa presa dal Governo britannico di invitare i vari Paesi alla Conferenza, è stata decisa dopo i colloqui avuti dal Ministro degli Esteri con Lord Tyrrell.

Ciò che l'America dovrà concedere

I lavori di Losanna saranno dunque limitati a trovare una soluzione provvisoria, per la quale però si ritiene necessaria la più stretta cooperazione tra i principali Paesi interessati e in particolare tra la Francia e la Granbretagna. Si prevede che in via di massima il piano Young continuerà a funzionare anche se si concederà una moratoria di tre anni.

La moratoria si riferisce, naturalmente, ai pagamenti condizionati, mentre per le quote incondizionate esse dovranno essere continuate per poi essere ritornate immediatamente alla Germania in forma di prestiti alle ferrovie del Reich. Sarà quindi probabile che le Potenze europee notificheranno agli Stati Uniti che durante la moratoria tedesca, esse non potranno pagare i loro debiti. In questo caso il Governo americano sarà più o meno costretto a concedere una sospensione, per evitare il tracollo dei crediti internazionali che risulterebbe da una eventuale moratoria della Granbretagna, della Francia e degli altri Stati.

Oggi è salpato da Londra alla volta degli Stati Uniti l'Ambasciatore americano Generale Dawes, il quale si reca a Washington a conferire col Presidente Hoover circa la questione della Conferenza del disarmo.

La comunicazione agli S. U.

WASHINGTON, 30

Il Dipartimento di Stato ha ricevuto una notificazione ufficiale proveniente dall'Ambasciata degli Stati Uniti a Londra relativa al suggerimento che la Conferenza internazionale delle riparazioni si riunisca a Losanna il 18 gennaio. Il Dipartimento di Stato non interpreta tale comunicazione come un invito agli Stati Uniti di partecipare alla Conferenza.

Come la Francia interpreta
la tregua degli armamenti

ROMA, 30

In un articolo dal titolo «Tregua negli armamenti», il *Giornale d'Italia*, dopo aver ricordato come tutti i Governi che fanno parte della Società delle Nazioni abbiano dichiarato di impegnarsi ad astenersi per la durata di un anno da ogni misura che tenda ad aumentare i loro armamenti, fa un esame di quanto è finora noto circa le spese militari previste dal bilancio generale francese per il 1932.

«Non vogliamo fare commenti — scrive il *Giornale d'Italia* — nè considerazioni o apprezzamenti, ma esponiamo solo dei dati di fatto, lasciando ai lettori di trarne le conclusioni».

Dai dati riferiti dal giornale, in base al progetto di bilancio generale francese, risulta che le spese militari previste per un esercizio di solo 9 mesi per il 1932 sono inferiori di oltre 2 miliardi e mezzo rispetto all'esercizio di 12 mesi 1931-32. Paragonando però, come è logico, le spese per l'esercizio di 9 mesi del 1932 con l'aliquota corrispondente a 9 mesi dell'esercizio precedente, si constata che le spese future superano di circa 1 miliardo e mezzo quelle dell'esercizio in corso.

«Ma — continua il *Giornale d'Italia* — il conto non è completo. Mancano difatti ancora per l'Esercito: le somme relative all'organizzazione delle frontiere, per la quale fu stabilito con la legge 14 gennaio 1931 un credito straordinario di 2.900 milioni, da spendersi in 5 anni, sul quale figura impegnato finora 1 miliardo. Per la Marina: le somme occorrenti per l'esecuzione della «tranche» annuale del programma navale, quelle relative all'organizzazione della difesa costiera, da imputare allo stesso credito straordinario di 2.900 milioni e quelle occorrenti alla continuazione del programma di costruzione dei depositi sotterranei di combustibile per il quale pare si voglia ricorrere egualmente a crediti straordinari. Per l'Aviazione: le somme relative all'organizzazione aerea, per la quale la stessa legge 14 gennaio 1931 concesse un credito straordinario di 400 milioni da spendersi in 5 anni. Per tutti i Ministeri militari gli eventuali riporti di crediti dell'esercizio in corso».

A completare il quadro, il *Giornale d'Italia* fa rilevare che le spese militari della Francia per l'esercizio 1932 rappresentano il 30 percento delle spese generali dello Stato e che l'aumento percentuale delle spese militari è del 12 percento e così conclude: «Teniamo solo a rilevare, come è evidente, che la nobile proposta fatta dal Governo italiano e accolta dagli altri Governi, possa avere interpretazioni che sembrano poco concilianti con quello che credemmo dovesse essere lo spirito della proposta stessa ed a cui il Governo italiano si è già ispirato, se nella sua seduta del 10 dicembre il Consiglio dei Ministri, approvando il bilancio preventivo per l'esercizio 1931-32, poteva fare le note dichiarazioni in materia di bilanci militari».

Altri provvedimenti in Ungheria
per il problema dei debiti esteri

BUDAPEST, 30

A proposito dei problemi che attendono di essere risolti in relazione alla moratoria dei debiti esteri ungheresi, da fonte competente è stato comunicato ai rappresentanti della stampa che l'ordinanza in proposito prelude l'emanazione di altri provvedimenti. Si dichiara che nel corso delle trattative con i rappresentanti dei creditori esteri si cercherà di giungere ad un definitivo regolamento dei pagamenti. Si annuncia che per la seduta del Consiglio della Società delle Nazioni, che si riunirà verso la metà di gennaio e che esaminerà la situazione finanziaria dell'Ungheria e dell'Austria, si recheranno a Ginevra il Ministro delle Finanze Koranyi e il Ministro degli Esteri Valko, per discutere tutti i problemi inerenti alla moratoria. *(Radio Stefani)*

Nessuna moratoria in Romania
per i pagamenti all'estero

ROMA, 30

La R. Legazione di Romania comunica: Il Ministero delle Finanze di Bucarest smentisce categoricamente le notizie pubblicate da alcuni giornali concernenti l'eventuale dichiarazione di una moratoria per i pagamenti all'estero. Siccome questi pagamenti costituiscono un obbligo essenziale per il credito e la salute delle finanze del Paese, il Ministero delle Finanze ha già fatto alla Banca Nazionale Romena i versamenti necessari per quei pagamenti. Fin dopo il primo marzo 1932 non c'è, dunque, nessun motivo di apprensione per ciò che riguarda la regolare continuazione dei detti pagamenti per l'avvenire. Nello stesso tempo cadono tutte le voci tendenziose diffuse al riguardo in rapporto col viaggio del Ministro Argentoianu all'estero.

Un appello di Hindenburg al mondo
per la solidarietà e la cooperazione

BERLINO, 30

Un urgente appello al mondo, perchè abolisca gli odi e mostri la solidarietà umana in una mutua cooperazione per il benessere comune, sarà diffuso per radio da Hindenburg domani, vigilia del nuovo anno. Il Presidente farà particolarmente appello al popolo tedesco perchè cessi dalle lotte di partito.

I pieni poteri al Governo austriaco
in materia economica

VIENNA, 30

Il Consiglio federale ha approvato la legge che conferisce al Governo pieni poteri in materia politico-commerciale, nonchè la legge riguardante il risanamento dell'Istituto di credito austriaco. L'Assemblea nazionale ha approvato la legge che conferisce al Governo sino a tutto il 31 gennaio 1932 pieni poteri per fare entrare in vigore accordi commerciali a mezzo di ordinanze.

Su proposta del Ministero dell'Interno Winkler, l'odierno Consiglio dei ministri ha deliberato di prolungare il divieto concernente l'organizzazione di pubbliche riunioni, cortei e parate a tutto il 31 gennaio 1932.

La salda base della lira
40.3 per cento di copertura aurea

ROMA, 30

Le cifre ieri pubblicate sulla situazione della Banca d'Italia dimostrano in modo eloquente su quali granitiche basi poggi la saldezza della lira. Dalla data della stabilizzazione ad oggi la copertura in oro monetato e in verghe d'oro dei nostri biglietti è passata dal 25.3 al 40.3 per cento. Nei soli tre mesi successivi all'abbandono della parità aurea della sterlina, la detta copertura è passata dal 36 al 40.3 per cento. Poichè in definitiva la svalutazione della sterlina ha significato per le Nazioni che hanno potuto mantenere la parità aurea uno sforzo ad abbandonare il «gold exchange standard» (e cioè la convertibilità aurea calcolando come oro anche le divise pregiate) per il «gold standard» (e cioè la copertura dei biglietti con oro monetato ed in verghe) l'Italia fascista, con le sole sue forze e senza ricorrere a prestiti esteri è riuscita a fondare incrollabilmente la sua lira sulla base oro, senza tener conto delle divise pregiate. Conteggiando anche le divise pregiate che fanno parte della riserva della Banca d'Italia, e ponendo a raffronto il totale (oro monetato e in verghe e divise pregiate) con la circolazione e con tutti gli altri debiti a vista dell'Istituto, si ha un rapporto del 48.51 per cento (situazione al 30 novembre u. s. E' opportuno ricordare infine che la legge di stabilizzazione della lira (dicembre 1927) fa obbligo di una copertura del 40 per cento complessiva (con oro e divise pregiate), mentre oggi la copertura in solo oro monetato e in verghe dei biglietti di circolazione è del 40.3 per cento.

I motti delle Milizie

ROMA, 30

I motti delle Milizie speciali sono i seguenti: Milizia confinaria: «Di qui non si passa». Milizia ferroviaria: «Silenziosi operanti». Milizia forestale: «Operosa e fedele». Milizia portuaria: «Fede e silenzio». Mutilati: «Agere et pati fortiter romanum est». Milizia stradale: «Tego et Rege». Milizia universitaria: «Libro e moschetto, fascista perfetto». Milizia postelegrafonica: «Fidenter et silenter».

Tragica scoperta in un ufficio postale
di attentati contro autorità italiane in America

EASTON (Pennsylvania), 30

Lo scoppio prematuro di una bomba contenuta in un pacco è avvenuto oggi in un ufficio postale ed ha portato alla scoperta di un attentato contro le autorità consolari ed eminenti personalità della colonia italiana di New York.

Due morti e due feriti

La destinazione del primo pacco esploso non è stata ancora accertata: esso è scoppiato nelle mani di un impiegato postale, che ha riportato l'amputazione netta delle braccia, gravi offese agli occhi ed è deceduto poco dopo.

Un secondo impiegato è pure deceduto in seguito alle ferite. Un altro è gravissimo. Un secondo pacco è scoppiato mentre i tecnici ne tentavano l'esame. L'ing. Charles Weaver, della Duponte Pawder Company incaricato della perizia, ha avuto ambo le gambe asportate ed altre gravi ferite al corpo. Egli versa in condizioni disperate.

Le indagini compiute hanno portato alla scoperta di altri cinque pacchi contenenti macchine infernali, il cui scoppio avrebbe dovuto avvenire al momento dell'apertura dei pacchi. Essi erano destinati al Console generale d'Italia a New York, comm. Emanuele Grozzi, al gr. uff. Generoso Pope, proprietario del quotidiano Il Progresso Italo-Americano, *all'on. Italo Carlo Falbo, direttore dello stesso giornale, al signor Natale Marini, Console di Argentina a Baltimora e al Console italiano a Pittsburg, Cutò. I funzionari dell'ufficio postale affermano di aver notato pochi minuti prima due individui entrare nell'ufficio, togliere da una grossa scatola i pacchi e presentarli per la spedizione a New York. Mentre l'impiegato era intento a prenderli in consegna, uno di essi, come si è detto, è scoppiato.*

Nella confusione e prima che i presenti potessero rendersi conto della realtà, le due persone hanno potuto uscire dall'ufficio ed eclissarsi.

L'interno dell'ufficio postale è stato gravemente danneggiato. Ciò lascia supporre che l'esplosivo impiegato fosse di altissima potenza. I funzionari uccisi hanno il corpo orribilmente mutilato. L'altro impiegato che si trovava nelle vicinanze è stato anch'esso mutilato alle braccia e ha riportato gravissime ferite, per le quali difficilmente potrà sopravvivere.

La polizia ha potuto accertare che tutti i pacchi contenevano l'indicazione di fragilità. Appena rinvenuti gli altri pacchi inesplosi sono stati trasportati immediatamente alla direzione di artiglieria, dove sono stati aperti ed esaminati dai tecnici. Uno di questi pacchi, come si è detto, è esploso tragicamente.

Le indagini della polizia

Il Console generale d'Italia a New York, comm. Emanuele Grazzi, è attualmente fuori residenza. I funzionari del Consolato non sono in grado di dare alcuna indicazione possibile circa il movente del bestiale attentato. I bollettini di spedizione dei pacchi indicano che il mittente è tale J. Everhard, abitante in Huntington Park (Pennsylvania). Le autorità di polizia rettificano ora che uno dei pacchi era indirizzato al Console di Argentina a Baltimora e non a New York come era stato precedentemente annunciato: lo speditore di quest'ultimo pacco risulta essere tale J. Makey, abitante al n. 251 di Main Street, Dover (New Jersey). Il Dipartimento di Stato, in base alle informazioni giornalistiche conosciute, ha dato notizia all'Ambasciatore italiano del vile attentato.

Le prime indagini della polizia si svolgono per individuare il destinatario dei pacchi esplosi, ma esse sono estremamente difficili poichè l'involucro è andato pressochè totalmente distrutto. Nove uomini e due donne sono già stati arrestati per valutare gli indizi emersi a loro carico.

Condoglianze di Governi al Duce
per la morte del Fratello

ROMA, 30

In occasione della morte di Arnaldo Mussolini sono pervenute a S. E. il Capo del Governo le seguenti altre condoglianze: dal sig. Ramsay MacDonald e da Sir John Simon Primo Ministro e Ministro degli Esteri di Granbretagna; dai Governi di Albania, Belgio, Guatemala, Portogallo; dal Ministro degli Esteri del Brasile e del Venezuela, nonchè dal sig. Nincic, già Ministro degli Esteri di Jugoslavia, dal sig. Papadatos Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di Grecia, dal sig Cillegas, già Ambasciatore del Cile a Roma, dal Gen. Volkoff Ministro di Bulgaria presso la Reale Corte.

Un albero in ogni comune italiano
in memoria di Arnaldo Mussolini

ROMA, 30

Il comando della Milizia nazionale forestale, desiderando rendere omaggio alla memoria del compianto dott. Arnaldo Mussolini, direttore del *Popolo d'Italia*, il quale nella sua qualità di Presidente del Comitato nazionale forestale fu apostolo della rinascita forestale italiana, ha preso l'iniziativa di piantare in ciascun Comune del Regno un albero a ricordo del grande estinto. S. E. il Capo del Governo ha dato il suo assenso all'attuazione della iniziativa. La cerimonia della piantagione a cura della M. N. F. col concorso delle Federazioni provinciali fasciste e con la presenza di un sacerdote del luogo che procederà alla benedizione dell'albero, avrà luogo nei Comuni capoluogo di provincia il 24 gennaio prossimo, prima domenica successiva al trigesimo della morte di Arnaldo Mussolini e in una delle domeniche successive negli altri Comuni.

I preparativi a Lisbona
in onore di Balbo

LISBONA, 30

Numerose associazioni portoghesi e della colonia italiana stanno organizzando un grande ricevimento in onore del Ministro italiano dell'Aeronautica, Generale Balbo, il quale sosterà in questa capitale di ritorno dalle cerimonie di Bolana. L'arrivo del Ministro è previsto per venerdì mattina.

Verso un patto di non aggressione
fra la Romania e i Soviet

BUCAREST, 30

Il Ministro degli Affari Esteri pubblica il seguente comunicato: In rapporto al progetto di patto di non aggressione franco-sovietico si discute attualmente un atto analogo tra la Polonia e i Soviet. Come conseguenza naturale di queste conversazioni i Governi romeno e sovietico stanno esaminando le possibilità di una presa di contatto per delle trattative dirette alla conclusione di un patto della stessa natura.

Economie nell'Esercito inglese

LONDRA, 30

In seguito alle prove di mobilitazione della prima divisione avvenute nell'agosto scorso a Alderhot si annunzia che il Consiglio dell'Esercito sta pensando di ridurre il quantitativo dei bagagli e dei trasporti della divisione di fanteria in tempo di guerra ed un ordine speciale in proposito che modifica gli attuali regolamenti sarà pubblicato a suo tempo. Ragioni di economia non sono estranee a tale provvedimento.

Una convenzione monetaria
fra lo Stato Vaticano e S. Marino

CITTA' DEL VATICANO, 30

L'Osservatore Romano annuncia che oggi ha avuto luogo la firma di una convenzione monetaria tra lo Stato della Città del Vaticano e la Repubblica di S. Marino. La convenzione stabilisce che le monete vaticane e le monete sanmarinesi avranno rispettivamente nei due Stati identico corso legale e potere liberatorio nei rapporti tra privati e in quelli con le pubbliche casse.

150.000 disoccupati nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 30

La situazione di 150.000 disoccupati, che versano in condizioni economiche preoccupanti e si agitano quotidianamente per ottenere lavoro, è attentamente studiata dal Governo, il quale, in apparenza, almeno, a causa dello stato finanziario del Paese, non è in grado di adottare provvedimenti adeguati. Viva attesa vi è in tutta la Repubblica per i risultati del giudizio a carico degli organizzatori dei disordini del giorno di Natale.

Gli scambi commerciali dell'Italia
Dati confortanti e margini di manovra

ROMA, 30

E' interessante seguire, anche nei dettagli, l'andamento delle nostre importazioni ed esportazioni, tanto più che lo stesso presidente della Confederazione dell'industria on. Benni riconosce nell'ultimo bollettino ufficiale della Confederazione medesima come ai nostri produttori, nonostante la crisi mondiale, rimangano margini di manovra abbastanza ampi.

Per esempio l'industria tessile-serica, nonostante la concorrenza giapponese, ha potuto conservare le sue posizioni (segnando anzi un aumento di produzione). Un incremento straordinario ha avuto l'industria della seta artificiale. L'industria cotoniera, con tendenza ad aumentare fusi e telai, ha un andamento buono e molto attende dal completo rinnovamento dei suoi impianti: quella laniera si guadagna il mercato interno prima occupato dai manufatti inglesi.

A questo proposito sono significative le cifre dei nostri scambi commerciali con l'Inghilterra nei primi nove mesi del 1931. In questo periodo la nostra importazione è stata di 850 milioni di lire, mentre la nostra esportazione è stata di 849 milioni, ossia abbiamo avuto una differenza a nostro sfavore di un milione di lire. Nello stesso periodo del 1930 avevamo importato per 1296 milioni di lire ed avevamo esportato per 888 milioni, con uno sbilancio a nostro danno di 408 milioni di lire. Si è dunque avuto, per il periodo considerato nel 1931 sul 1930, un miglioramento per noi di 407 milioni. Tutto ciò dimostra che le nostre industrie e i nostri commerci conservano, e in alcuni casi migliorano, la loro posizione nonostante la bufera economica.

I prodotti orto-frutticoli italiani
colpiti dai dazi britannici

LONDRA, 30

La nuova ordinanza promulgata dal Ministro dell'Agricoltura per imporre, a partire dal 5 gennaio, un dazio doganale su parecchie primizie ortofrutticole e sui fiori, è la prima del genere che viene a colpire l'importazione dei cosiddetti articoli voluttuari e sarà probabilmente seguita da altre nelle prossime settimane. La nuova serie dei dazi doganali viene a colpire anche molti prodotti italiani tra le frutta, le verdure fresche ed i fiori. Si può dire, ad eccezione dei pomodori e dei bulbi di fiori, che tutti i prodotti orto-frutticoli siano stati tassati.

Durante il recente dibattito alla Camera dei Comuni, un medico aveva sostenuto che i pomodori sono l'unico prodotto che contiene tutte le vitamine e che pertanto non si poteva classificarlo tra gli articoli voluttuari. Per i bulbi di fiori l'industria britannica non può assolutamente far fronte per il momento alle richieste del Paese.

Contrariamente a quanto si era fatto per gli articoli manufatti, l'imposizione dei dazi sui prodotti ortofrutticoli viene fatta in base al peso e alla quantità, per cui si prevede che il lavoro delle dogane sarà enorme.

Il Governo britannico si sta preoccupando delle possibilità che le coste dello Stato libero d'Irlanda vengano usate come base per il contrabbando in Gran Bretagna delle merci straniere soggette ai nuovi dazi britannici.

I fiduciari nazionali delle Assicurazioni
degli addetti alle aziende statali

ROMA, 30

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica. Il segretario del Partito, presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo o Duce del Fascismo, ha confermato nella carica di fiduciari nazionali delle Associazioni dei ferrovieri dello Stato, dei postelegrafonici e degli addetti alle aziende industriali dello Stato rispettivamente i camerati dott. Angelo Guzzelloni, dott. Giuseppe Bleiner e dott. Ugo Maceratini. In sostituzione del rag. Cesare Oreglia, dimissionario, ha nominato fiduciario nazionale per l'Associazione fascista del Pubblico Impiego il dott. prof. Domenico Sciarra.

“Il Fascismo idea rinnovatrice„
Interessante articolo del «Times»

LONDRA, 30

A proposito del recente discorso del Ministro on. Balbino Giuliano alla Scuola di Mistica Fascista, il *Times* in un interessante articolo di fondo mette in rilievo come effettivamente sbagliano coloro che non si rendono conto che il Fascismo non è solamente un semplice movimento di azione, ma è anche una grande idea rinnovatrice, la quale ha salvato lo Stato italiano. Questa idea, soggiunge il *Times*, ha vari aspetti: oltre quello politico, essa implica il rinnovamento dell'intera coscienza italiana, di tutta la vita italiana, e per conseguenza della natura italiana: è una diversa concezione della vita, è una filosofia i cui primi precetti sono: Dovere e Disciplina.

Nello Stato italiano d'oggi, rileva il giornale, si parla più di doveri che di diritti, e questo per lo meno è uno stato d'animo invidiabile, che i cittadini di altri Paesi potrebbero utilmente coltivare. Lo Stato italiano è il custode dell'intera vita nazionale. Il Fascismo non ha nessuna pretesa di interrompere bruscamente il corso della storia, della scienza, dell'arte italiana, ma desidera imprimere loro un nuovo orientamento e una nuova fisonomia, una nuova ispirazione. Bisogna riconoscere che nessuno si è dimostrato più rispettoso per le glorie antiche del proprio Paese di quanto lo è stato l'on. Mussolini.

S. E. Badoglio tornato a Tripoli

TRIPOLI, 30

A bordo dell'aeroplano del servizio civile è rientrato da Bengasi S. E. il Governatore Maresciallo Badoglio, insieme alle personalità che lo accompagnarono nel viaggio inaugurale della linea aerea Tripoli-Bengasi.

L'implacabile morsa nipponica
si stringe intorno a Chin-chow

LONDRA, 30

Le truppe giapponesi continuano la loro lenta e metodica avanzata in tutta la Manciuria meridionale, stringendo sempre più il cerchio di armati intorno a Chin-chow. L'avanzata giapponese è grandemente ostacolata dal freddo intenso; ostacolo questo ben più grande che non i poco temibili soldati e banditi cinesi che le truppe nipponiche incontrano nella loro marcia.

I giapponesi padroni della Manciuria

L'arma aerea ha una grande parte nell'attuale guerriglia in Manciuria e facilita notevolmente il compito delle truppe. Agli apparecchi da bombardamento di tipo già noto, sono stati aggiunti in questi giorni vari apparecchi trimotori capaci di portare ciascuno sei bombe del peso di 250 chilogrammi. Sovente basta un'incursione aerea per sbandare i cinesi e la fanteria giapponese non fa che avanzare e occupare di mano in mano piccoli e grossi villaggi.

La notte scorsa le truppe regolari cinesi hanno cominciato a sgomberare Chin-chow e i primi battaglioni si sono messi in marcia verso il sud. L'intero esercito regolare si ritirerà nei prossimi giorni al di là della Grande Muraglia, com'è stato tante volte suggerito nelle note e negli «ultimatum» del Quartier generale giapponese. Il Maresciallo Ciang-Hsue-Liang, lo spodestato Governatore della Manciuria ed attuale comandante in capo delle truppe ancora radunate intorno a Chinchow, ha preso questa decisione in seguito ad istruzioni ricevute dal nuovo Governo di Nanchino.

Si ammette praticamente che la resistenza all'avanzata giapponese sarebbe stata inutile ed allora si è preferito ritirare le truppe da Chin-chow, sperando che dopo questo passo compiuto dalla Cina, il Governo di Tokio dia a sua volta ordine al Generale Honjo di far cessare ogni azione in Manciuria. Ciò dovrebbe avvenire al più presto, date le dichiarazioni fatte anche recentemente in proposito alle Potenze estere e alla stampa dai rappresentanti militari e civili giapponesi.

Col ritiro delle truppe regolari cinesi al di là della Grande Muraglia, quasi tutta la Manciuria verrà a cadere praticamente sotto il controllo giapponese. Si assicura negli ambienti militari che continuano le operazioni di polizia in grande stile, allo scopo di liberare la regione e soprattutto le più importanti linee ferroviarie dai briganti.

Il concentramento della flotta

Oggi sono giunte nelle acque di Chin-Wang-Tao tre cacciatorpediniere e una corazzata giapponese e questa notte da Porto Arturo sono partite per ignota destinazione altre navi da guerra. Si dà tuttavia quasi per certo che il Comando generale giapponese abbia l'intenzione di concentrare le forze navali presso Shanaikwan, città dove termina la Grande Muraglia di fronte al mare. In questa regione sono già distaccati circa 500 soldati giapponesi. Si tratta di un punto strategico importantissimo, che permetterà ai giapponesi di sorvegliare anche dal mare tutti i movimenti delle truppe cinesi. In caso di bisogno, se i cinesi tentassero di ripassare di nuovo la Grande Muraglia, potrebbe avvenire un immediato sbarco delle truppe e dei marinai.

Il Comando generale a Mukden vigila continuamente su tutte le basi di operazione e dispone l'immediato invio di truppe ogni volta che si segnala la presenza di banditi presso gli abitati. Questa notte ingenti forze sono state mandate d'urgenza a Simman, già conquistata dai giapponesi che vi avevano lasciato una piccola guarnigione, per fronteggiare alcune bande di irregolari che minacciavano la città.

Questa sera si annuncia che la ripresa dell'azione giapponese ha dato i risultati sperati. Molti banditi e irregolari sono stati catturati e altri dispersi e messi in fuga. Viene pure segnalato che nella giornata di oggi due treni carichi di truppe cinesi irregolari che si dirigevano verso la Grande Muraglia, si sono incontrati con le truppe giapponesi. Da ambo le parti si è conservata la più perfetta neutralità ed anzi pare che in qualche caso i giapponesi abbiano prestato aiuto ai cinesi. A nemico che fugge ponti d'oro.

Itanto a Nanchino il nuovo Governo cerca di mettere un po' d'ordine nel caos generale, il quale si è acuito in seguito alle dimissioni di Cian-Kai-Seck.

Avanzata incessante

MUKDEN, 30

Le avanguardie giapponesi sono entrate nella città di Kow-Pang-Tze oggi alle 17. Il Maresciallo Ciang-Hsue-Liang ha trasferito il suo Quartier generale da Chin-chow a Luancho e ha annunciato di aver lasciato a Chinchow l'amministrazione civile e la guarnigione ordinaria. Sono rimasti nella città anche gli osservatori neutrali.

Un trasporto carico di truppe è partito da Port Rrthur stamane per ignota destinazione. Si ha però ragione di ritenere che esso sia diretto a Ching-Wang-Tao, allo scopo di impedire ai rinforzi cinesi di affluire a difesa di Chin-chow.

Reparti giapponesi, rinforzati da treni armati ed aeroplani, continuano ad avanzare in direzione di Chin-chow. Alle 15 essi avevano già occupato la città di Tahushang. Reparti di aviazione nipponici hanno bombardato Lian-Shan a 35 miglia a sud di Chin-chow. Le truppe cinesi in ritirata hanno fatto saltare tutti i ponti ferroviari, allo scopo di rallentare la pressione degli inseguitori. Le autorità militari nipponiche ritengono che Ciang-Hsue-Liang abbia lasciato a Chin-chow forze sufficienti per difendere la città. *(United Press).*

Pioggia di note cinesi a Ginevra

GINEVRA, 30

Stando alle varie note che in serata sono pervenute alla Segreteria della Società delle Nazioni circa le operazioni militari che il Giappone e la Cina stanno effettuando in Manciuria, si comincia ad avere di nuovo l'impressione che nell'Estremo Oriente si vadano preparando avvenimenti che per la loro importanza superano la portata dell'attuale guerriglia tra i due contendenti.

Difatti, da parte cinese, come al tempo del primo conflitto, si è incominciato a far piovere sulla Società delle Nazioni una serie ininterrotta di note in cui si dice che man mano che passano i giorni si vede sempre più chiaro il piano di conquista giapponese in Cina.

Si deduce da ciò che il Governo di Nanchino fa ogni possibile sforzo per tenere la questione più che mai aperta, sperando che la Conferenza del disarmo abbia ad occuparsi della questione mancese. Non si esclude però che i cinesi si vadano sempre più preparando a dare ai loro nemici una grande battaglia, allo scopo d'impressionare i membri della Conferenza del disarmo.

Nelle polemiche interviene oggi anche il rappresentante britannico presso il Consiglio della Società delle Nazioni, il quale, in base alle notizie ricevute, comunica che da parte giapponese si continua ad inviare verso la regione del nord un abbondante materiale da guerra. Ieri è stato segnalato l'invio di ottanta camions carichi di munizioni, di cannoni da campagna, di reggimenti di cavalleria, ecc. L'incaricato militare britannico informa inoltre che la preparazione militare giapponese continua intensa.

La mano forte in India
Il prestigio di Gandhi scosso?

LONDRA, 30

L'esecutivo del Congresso delle Trade Unions Indiane ha proclamato lo sciopero generale in tutta l'India per il giorno 4 febbraio. Secondo il manifesto diramato dal Congresso, lo scopo di questa dimostrazione sarà lo schieramento delle forze dei lavoratori di fronte alla reazione del Governo e l'oppressione capitalista.

Non si sa che relazione abbia questa progettata dimostrazione con l'agitazione gandhista. In ogni caso essa è un sintomo del malessere che serpeggia oggi in tutto il Paese. La ribellione nella regione della frontiera nord-ovest accenna a diminuire. Le autorità dominano completamente la situazione. Anche oggi è stato operato un centinaio di arresti di cosiddette «camicie rosse», il cui capo Gaffur Kan era stato catturato nei giorni scorsi ed è stato oggi internato in un campo di concentramento in Birmania. L'ex Sindaco di Calcutta, ch'era già stato incarcerato più volte per la violenza dei suoi discorsi antibritannici, ha consigliato Gandhi a desistere dal proposito della ripresa della campagna della disobbedienza civile perchè questa, a parer suo, potrebbe oggi trionfare soltanto in alcune regioni dell'ovest. Il Bengala, per esempio, sarebbe contrario ad una ripresa dell'agitazione ed i congressisti di Calcutta hanno motivo di credere che, qualora la disoccupazione civile venisse ripresa, il Governo indiano arresterebbe immediatamente oltre 600 istigatori e sostenitori finanziari del movimento, di cui il Governo ha preparato la lista.

Gandhi è in attesa di una risposta del Vicerè al quale egli ha chiesto un colloquio per essere messo al corrente sul presente atteggiamento del Governo in seguito alla promulgazione delle ordinanze che restringono la libertà dei cittadini e che, secondo il Mahatma, costituirebbero una violazione del patto di tregua. La risposta del Vicerè è imminente e si crede che il colloquio sarà accordato, ma si esclude fin d'ora che il Vicerè si possa prestare alla manovra di Gandhi, che mirerebbe ad una revisione del patto di tregua che il Mahatma aveva concluso con l'ex Vicerè lord Irwin.

Intanto Gandhi è molto occupato a studiare da presso la situazione per rendersi conto di quanto è avvenuto durante la sua lunga permanenza in Inghilterra. Egli avrebbe intenzione di compiere un giro di propaganda in tutta l'India, evidentemente allo scopo di riconquistare il suo prestigio fra le masse che, in seguito all'insuccesso della Conferenza di Londra, pare sia un po' scosso. Si dubita però che le autorità permettano al Mahatma di fare questo giro, che potrebbe risolversi in una serie di dimostrazioni antibritanniche.

L'Olanda rifiuta all'ex Kaiser
un salvacondotto per la Germania

L'AJA, 30

L'ex Kaiser aveva sollecitato dal Governo olandese un salvacondotto per recarsi in Germania, al fine di visitare sua sorella Sofia che da molto tempo è ammalata in una clinica a Francoforte sul Meno. Il Governo olandese però non ha rilasciato l'autorizzazione al Kaiser di lasciare la sua residenza di Doorn.

L'ex Sovrano, secondo accordi intervenuti tra gli alleati e l'Olanda non avrebbe dovuto rivolgersi al Governo olandese ma al consiglio degli alleati, perchè tutto ciò che concerne gli eventuali rapporti di Guglielmo II con Governi stranieri è sottratto alle autorità olandesi. E questo hanno risposto cortesemente ma categoricamente con un rifiuto.

S. E. Foschi commemora Arnaldo Mussolini
al Consiglio dell'Economia di Pola

POLA, 30

Si è riunito questa mattina il Consiglio provinciale dell'Economia dell'Istria, sotto la presidenza di S. E. Italo Foschi, presenti il Segretario federale cav. uff. Relli e numerosi consiglieri. Si alza subito a parlare S. E. il Prefetto, che con commossa parola rievoca la grande figura di Arnaldo Mussolini. Egli dice:

Il discorso del Prefetto

Lunedì 21 dicembre, in Milano, cessava di battere il nobile cuore di Arnaldo Mussolini. Il destino implacabile lo ha strappato al suo geniale quotidiano lavoro, togliendo alla Patria un uomo di grande intelletto, maestro di virtù civili e appassionato suscitatore di energie, che ha saputo affermare la sua alta personalità, pur restando l'interprete più sicuro e devoto del pensiero del Duce.

Assunto alla responsabilità direttiva del *Popolo d'Italia*, subito dopo il trionfo della Rivoluzione, egli, scrittore singolare e robusto, ha esercitato in dieci anni di Regime una funzione di prim'ordine nella vita del Paese. Nella trincea gloriosa, fino all'ultimo respiro, ha servito con magnanimità e abnegazione l'Italia e il Fascismo, documentando con la sua prosa agile e virile di ogni giorno, l'originalità del suo pensiero, il suo costante equilibrio, il suo finissimo senso politico. Arnaldo Mussolini, uomo di pensiero e di azione, fu studioso appassionato dei problemi economici e tecnici della Nazione, portando sempre, per la loro risoluzione, la parola del buon senso e del meditato ardimento. I rurali e i forestali d'Italia hanno perduto il loro animatore, che seppe indicare la via: l'intensificazione della produzione agricola, lo sviluppo della bonifica integrale, la salvaguardia e la ricostituzione del nostro patrimonio forestale.

Poche ore prima che la morte crudele lo colpisse egli aveva rievocato per l'ultima volta il suo indimenticabile Sandro. Il dramma del puro giovinetto aveva sconvolto le sua serena esistenza, aveva logorato la sua fibra, aveva inferto al suo cuore di padre una ferita mortale. Mai il dolore ha avuto una espressione così sanguinante, seppure alleviata dal balsamo di una ardente rassegnazione cristiana, mirabilmente espressa in quelle pagine di sublime bellezza spirituale da lui dedicate alla memoria del suo adorato figliuolo.

Milano, la città del Fascio primogenito, ha tributato solenni e imponenti onoranze al grande scomparso; e all'appello che ha evocato il nome della Camicia nera Arnaldo Mussolini, ha risposto il grande cuore del popolo italiano, che ha seguito spiritualmente il Duce, dietro la spoglia mortale del suo fratello diletto, avviantesi verso l'estremo riposo della sua terra di Romagna. Arnaldo Mussolini ha lasciato un vuoto incancellabile nelle file del Fascismo e nella compagine spirituale della vita italiana; ma sopravvivono, con forza efficace ed operante nell'anima nazionale, la fiamma ardente del suo spirito ed il suo nobile esempio.

La nobile provincia dell'Istria si stringe intorno al Duce dell'Italia rinnovata che, deposto il fratello nel sepolcro, è già tornata, solo col suo genio, ad agire e combattere per le fortune e la grandezza della Patria.

La riforma dei Consigli dell'Economia

L'Assemblea tributa col saluto romano il suo memore omaggio al grande Scomparso.

Subito dopo la solenne commemorazione, S. E. il Prefetto dà ampie spiegazioni sul nuovo assetto dei Consigli provinciali dell'Economia che in base alla legge 18 giugno 1931, sono destinati a rappresentare in ciascuna Provincia integralmente le attività produttrici, ad assicurarne e promuoverne lo sviluppo in armonia con gli interessi generali della Nazione. Essi saranno soprattutto creatori di ricchezza ed attuatori dello spirito produttivo della Nazione..

L'oratore, rilevando che, in ossequio alla disposizione del Ministero delle Corporazioni, partecipa oggi, per la prima volta alle riunioni, nella sua qualità di supremo Gerarca del Partito nella Provincia, il cap. Giovanni Relli, sicuro d'interpretare l'unanime sentimento degli intervenuti, rivolge a lui, saldo e saggio reggitore della Federazione fascista, il saluto fervido ed augurale del Consiglio.

Vivi applausi salutano l'oratore alla fine del suo lucido discorso. Prende quindi la parola il vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, cav. Domenico Secondo Benussi, il quale esponendo le condizioni economiche generali afferma che la crisi mondiale ha carattere di speciale intensità nei riflessi dell'agricoltura. I proprietari di fondi, specie quelli che furono colpiti dai danni elementari nelle precedenti annate agrarie, sono costretti ad attingere sempre al credito e non di rado, causa la svalutazione dei prodotti agricoli, si trovano a non poter far fronte ai loro impegni. Allo stato attuale, si ha l'impressione che un miglioramento della situazione non possa derivare che da eventi di portata generale. Il commercio italiano, piccolo e grande, è pure colpito sensibilmente dalla depressione economica generale.

Segue la relazione del direttore del Consiglio dell'Economia dott. Rocco, il quale parla dell'attività svolta dal Consiglio nei riguardi dell'agricoltura, della silvicoltura, della zootecnica, dei corsi professionali per contadini, delle comunicazioni via terra e via mare. Dall'esposizione del dott. Rocco risulta inoltre l'interessamento proficuo dimostrato dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa in varie contingenze a favore delle industrie. Il bilancio di previsione per l'esercizio 1932 richiede per altrettante uscite lire 373.870 di entrate. L'assemblea approva il bilancio come presentato. Con la nomina di due revisori ha fine la laboriosa seduta.

Importanti deliberazioni
della Consulta municipale di Fiume

FIUME, 30

Si è riunita questa sera la Consulta municipale, la quale ha trattato un importante ordine del giorno. Presiedeva il Vice-podestà cav. Antonini. Con le variazioni apportate stasera, ha avuto approvazione definitiva il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1932. Il bilancio preventivo è il terzo, nei diciannove mesi dacchè funziona la amministrazione podestarile. Dal suo esame risulta che non lieve è stato il compito che all'amministrazione incombeva. Infatti, se il primo bilancio (1930) è sorto attraverso il complicato esame della nuova situazione economico-finanziaria determinata dall'attuazione della zona franca del Carnaro, ed il secondo (1931) è stato informato alla necessità di secondare l'opera iniziata dal Governo nazionale per la ricostruzione economica, il bilancio per l'esercizio 1932 ha richiesto uno studio accurato del Testo Unico per la finanza locale e delle relative norme di esecuzione, congiunto con la considerazione delle molteplici ripercussioni che la riforma viene ad esercitare sulla vita amministrativa del Comune.

Nella parte sostanziale l'amministrazione podestarile si è tenuta alle direttive tracciate dal Governo Nazionale. Essa ha rinunciato cioè all'inasprimento delle quote dei tributi comunali ed ha accordato corrispondenti sgravi là dove le precise disposizioni di legge imponevano l'istituzione di nuove imposte o tasse comunali. Il nuovo bilancio tiene largamente conto delle esigenze dei diversi servizi pubblici e contempla, anche all'infuori delle opere pubbliche urgenti da effettuarsi coi mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per complessive lire 5.140.000, un imponente lotto di lavori straordinari che consentiranno l'impiego di numerose maestranze e daranno un indirizzo più moderno all'attività municipale.

I lavori per l'assistenza invernale, per la somma complessiva di circa 5 milioni, hanno già avuto inizio. I molteplici effetti dell'attuazione della zona franca ed il notevole sgravio di spese determinato dalla riforma dei tributi locali, hanno di molto migliorato la situazione precedente. E' da sperare poi che, superata la crisi che travaglia l'economia mondiale, rifiorisca il traffico marittimo di Fiume e riprendano il loro ritmo normale le industrie locali, strumento principale del benessere cittadino e insieme fattore indispensabile per lo sviluppo avvenire dell'attività comunale.

Dalla discussione finale è risultato che la via XXX Ottobre avrà una sistemazione radicale, in quanto l'attuale salita sarà trasformata in una gradinata di gran mole e di armoniosa costruzione architettonica.

Da ultimo la Consulta ha dato parere favorevole all'abolizione delle tasse d'iscrizione alla scuola comunale di musica.

Dal bilancio risulta che la popolazione di Fiume consta attualmente di 53.038 e col Presidio Militare 55.461 abitanti.

I ricevimenti del Segretario del Partito

ROMA, 30

Nella giornata di oggi il Segretario del Partito ha ricevuto l'on. Amilcare Russo, come componente del Direttorio del Nastro Azzurro e con il triumvirato dell'Associazione Combattenti, l'on. Ferruccio Lantini presidente della Confederazione del commercio, accompagnato del vicepresidente on. Cartoni, dal segretario generale on. Racheli; l'on. Marcello Diaz per il Reale Club d'Italia e per i piloti aeronautici della riserva, l'on. Edmondo Del Bufalo e il Direttorio del Sindacato fascista ingegneri.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 30

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nella quarta settimana di dicembre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto un lieve aumento del 0.12%, passando da 324,92 a 325.31 e corrispondentemente il potere d'acquisto della lira è passato da 30.78 a 30.74. L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche in Italia, calcolato in base al corso dell'oro, è diminuito da 86.6 a 86.2. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito in Germania da 103.6 a 103.2, negli Stati Uniti da 96.0 a 95.6 ed in Inghilterra da 66.6 a 65.7 sterline oro.

Promozioni di sottufficiali del R. Esercito

ROMA, 30

Nel prossimo Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra saranno pubblicate le promozioni di 180 sergenti maggiori a marescialli ordinari, così ripartite: fanteria 97, cavalleria 4, artiglieria 46, genio 31, sussistenza 2. In totale nell'anno 1931 si sono effettuate ben 401 promozioni a maresciallo nei corpi del R. Esercito e 212 promozioni a maresciallo capo e maresciallo maggiore.

La situazione demografica in novembre
delle maggiori città italiane

ROMA, 30

Vengono resi noti i dati demografici riferentisi alla popolazione delle maggiori città italiane quali risultavano al 30 novembre scorso sulla base dei rilievi compiuti dall'istituto centrale di statistica.

A questa data Roma contava 1.014.766 abitanti, Milano 994.243, Napoli 844.583, Genova 609.841, Torino 599.236, Palermo 391.475, Firenze 317.794, Venezia 262.033, Trieste 250.136, Bologna 248.086 Messina 182.297, Bari 175.003, Verona 154.038, Livorno 124.466, Padova 121.340 Brescia 119.537.

L'assemblea dei costruttori edili

ROMA, 30

Presso la Confederazione dell'industria italiana ha avuto luogo l'assemblea straordinaria della Federazione nazionale fascista dei costruttori edili ed imprenditori. L'assemblea ha esaminato le condizioni dell'industria delle costruzioni ed ha constatato l'imponente sforzo del Governo fascista per incrementare le opere pubbliche. Dopo ampia discussione sono stati concretati in un ordine del giorno gli elementi che si ritengono atti a migliorare la situazione attuale dell'industria delle costruzioni. Fra tali elementi acquista particolare importanza l'adozione nelle aggiudicazioni degli appalti di provvedimenti atti a migliorarne il funzionamento, nell'interesse precipuo delle pubbliche amministrazioni e dell'economia generale. L'assemblea ha inoltre esaminato le proposte della Federazione nazionale dei sindacati fascisti dell'industria per il nuovo contratto nazionale ed ha infine approvato il consuntivo 1930-31.

Parigi-Madagascar e ritorno
Il raid dell'aviatore Arrachat

LE BOURGET, 30

Il capitano aviatore Ludovico Arrachat ed il meccanico Puillet di ritorno dal loro viaggio nel Madagascar sono arrivati alle 12.30 a Le Bourget. I due aviatori, che hanno compiuto un viaggio di studio di 24.000 chilometri attraverso l'Africa erano partiti il 23 novembre da Toussus le Noble. Essi giunsero al Madagascar effettuando senza incidenti le tappe previste. L'arrivo al Madagascar avvenne l'11 dicembre. Sei giorni dopo l'aviatore Arrachat, che pilotava un apparecchio «Farman 190» munito di motore «Renault» di 250 HP., riprendeva il viaggio di ritorno in Francia per la linea dell'Egitto e del Sudan. L'aviatore giunse a Salaam, poi a Cartum Assnan, toccò il Cairo, Bengasi, Sirte, Tunisi e Marsiglia, dove si fermò 5 giorni a causa del cattivo tempo. Quindi a piccole tappe, a causa delle tormente di neve è giunto questa mattina a Le Bourget.

Tratta delle bianche e pirateria aerea
alla Conferenza di diritto penale

PARIGI, 30

La quarta Conferenza internazionale di diritto penale ha terminato oggi i suoi lavori che si erano iniziati domenica scorsa a Parigi. La Conferenza ha adottato una serie di relazioni e di progetti della massima importanza, a cui hanno collaborato i più insigni giuristi che avevano aderito e partecipato ai lavori.

Sotto la direzione del sen. D'Amelio, Primo Presidente della Corte di Cassazione d'Italia, sono stati tra l'altro approvati una serie di progetti e lo schema di testo legislativo per la repressione della tratta delle bianche. A questo progetto aveva validamente contribuito il signor Carton De Wiart, ex Primo Ministro belga.

Un altro importante progetto riguardante la «pirateria aerea» — nuova forma di delinquenza che con lo sviluppo dell'aviazione conviene provvedere e reprimere — è stato esaminato su proposta del signor Rapaport. Il prof. Teodoresco, dell'Università di Bucarest, aveva preparato un progetto per la repressione della tratta degli schiavi, progetto che pure ha ricevuto l'approvazione della Conferenza.

Infine la Conferenza ha votato una mozione per esprimere il voto che la Società delle Nazioni prenda i provvedimenti opportuni onde preparare le convenzioni internazionali che, una volta approvate dai vari Stati, farebbero entrare nell'esecuzione pratica i progetti per ora puramente teorici.

Giocattoli a tutti i bimbi di Madrid
in occasione della Befana

MADRID, 30

La prima municipalità repubblicana di Madrid ha voluto che quest'anno tutti i bambini della capitale, anche i più poveri, ricevano giocattoli in occasione della Befana, che è la grande festa dei piccoli spagnoli. Nel 1912 per la prima volta il Consiglio municipale di Madrid aveva destinato una somma per l'acquisto di giocattoli per bambini poveri. Il primo stanziamento fu di 2000 pesetas; più tardi la somma fu elevata a 5000 pesetas e negli ultimi dieci anni era stata di 10.000 pesetas. Quest'anno l'Alcade di Madrid, Pedro Rico, ha fatto le cose in grande.

Una somma di 50.000 pesetas è stata completamente impiegata per l'acquisto di giocattoli e così se ne è ottenuta una quantità enorme. I consiglieri municipali che si sono incaricati degli acquisti assicurano che nessun bambino povero di Madrid sarà quest'anno privo di giocattoli. D'altra parte numerosi doni sono giunti al Municipio. Le Camere di commercio e industria hanno stanziato ciascuna 1000 pesetas.

Grandioso ponte inaugurato a Calcutta

CALCUTTA, 30

Il Vicerè lord Willington ha inaugurato il ponte a 9 arcate sul fiume Hooghli, a Bally, che porta due linee ferroviarie e due strade. Il ponte, che si chiamerà Ponte Willington, è costato 2 milioni e 700.000 lire sterline ed offrirà un nuovo sbocco al commercio di Calcutta verso il Bengala ed altre provincie, e specialmente verso i bacini carboniferi collegati alla ferrovia dell'India orientale. Il nuovo ponte col progetto connesso di uno sviluppo stradale e ferroviario, ha una grande importanza per l'avvenire di Calcutta come porto e come centro ferroviario. *(Radio Stefani)*.

Einstein in California

SAN PEDRO (California), 30

E' oggi arrivato il famoso scienziato tedesco prof. Alberto Einstein a bordo di una motonave tedesca adibita al trasporto delle banane. Einstein ha voluto questa volta evitare le entusiastiche accoglienze fattegli l'anno scorso nella città di New York ed ha preferito attraversare il Canale di Panama e risalire le coste del Pacifico per sbarcare qui in forma privata.

Il Patriarca di Gerusalemme a Torino

TORINO, 30

Monsignor Barlassina, patriarca latino di Gerusalemme, di passaggio per Torino, ha riunito le dame patronesse di «Palestina patriarcale», opera presieduta dal conte Burelli sotto l'egida dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Alla riunione è intervenuta S. A. R. la Duchessa di Pistoia che è stata ricevuta dal luogotenente per il Piemonte e la Sardegna conte Lovera di Castiglione, dal priore mons. Garrone, dal Cancelliere Prunas Tola. Erano presenti anche le presidenti dei Comitati di Torino, Aosta, Cuneo, Vercelli. Il conte Lovera ha porto il saluto della luogotenenza all'Augusta Principessa e a sua beatitudine il Patriarca, esponendo il lavoro compiuto e quello in corso a favore delle missioni patriarcali in Palestina. Il Patriarca si è compiaciuto di quanto è stato già fatto: ha ricordato i particolari segni di benevolenza della Santa Sede verso la Opera di preservazione della fede in Palestina e verso i benemeriti della difesa missionaria in Terra Santa ed ha annunciato il conferimento della grande croce dell'Ordine al conte Burelli in riconoscimento delle sue benemerenze. Ha esposto infine la situazione particolarmente travagliata del cattolicesimo in Terra Santa accennando alla benemerita azione da compiersi nella terra del Signore.

Le vicende di un bacino galleggiante
rimorchiato dall'Inghilterra alla Nuova Zelanda

WELLINGTON, 30

Il grande bacino galleggiante costruito in Inghilterra e rimorchiato fino alla Nuova Zelanda in un viaggio di 14.000 miglia durato parecchi mesi, ha corso grave pericolo proprio quando era appena giunto nel porto di destinazione. Il bacino, giunto ieri da Newcastle in Inghilterra, ha infatti rotto una parte degli ormeggi provvisori a causa del fortissimo vento del nord. La parte anteriore si aprì sotto una raffica. I commissari e gli impiegati del porto sono stati chiamati in tutta fretta e, lavorando nell'oscurità alcuni nel bacino ed altri sul rimorchiatore, sono riusciti a scongiurare ogni pericolo. Il bacino è stato infine assicurato alla riva. *(Radio Stefani)*.

Il bilancio dei Soviet per il 1932

MOSCA, 30

E' stato approvato il bilancio dello Stato sovietico per l'anno 1932, che si eleva a 27 miliardi, 541 milioni e 960 mila rubli per le entrate ed a rubli 27.041.960.000 per le spese. Il gettito delle imposte venne stimato di 15.126 milioni di rubli.

Sacha Guitry e Ivonne Printemps
applauditi a Milano

MILANO, 30

Un pubblico sceltissimo ha assistito questa sera al Teatro Manzoni alla prima delle tre rappresentazioni straordinarie annunziate da Sacha Guitry e Ivonne Printemps. Sacha Guitry che dal 1912 non si presentava al pubblico milanese, ha avuto questa sera un successo veramente caloroso. Si rappresentava «Faison un rêve», commedia brillante in tre atti e un atto unico «Chagrin d'Amour». I due distinti attori sono stati più volte evocati alla ribalta, festeggiatissimi.

Il teatro, nonostante i prezzi ragguardevoli, era esaurito. Per la cronaca, una poltrona costava la bellezza di 140 lire.

La relazione sulla leva della classe 1908

ROMA, 30

Il Ministero della Guerra ha pubblicato la relazione sulla leva di terra della classe 1908. Tale relazione è stata perfezionata in rapporto alle precedenti già apparse alla luce, sia per una maggiore elaborazione dei dati statistici, sia per il notevole numero di tavole grafiche di cui si è arricchita.

La radio e i vicini di casa
Interessante sentenza giudiziaria

NAPOLI, 30

La prima sezione del Tribunale di Napoli ha emesso in questi giorni una notevole sentenza, forse la prima che si sia avuta in Italia e che mira a risolvere la «vexata quaestio» del limite da porre all'uso degli strumenti ed apparecchi sonori azionati a danno dei vicini. Nella specie il cav. Alfredo Curci si doleva dinanzi al Tribunale che il suo vicino prof. Alfredo Bevilacqua azionasse nelle ore notturne e precisamente in quelle destinate al riposo un apparecchio radio-ricevente in una stanza attigua alla stanza da letto del Curci, il quale chiedeva quindi di essere ammesso a provare gli estremi del fatto e chiedeva una sentenza che dichiarasse la illegittimità di tale operato e determinasse tutti quei provvedimenti atti a limitare la misura del sopportabile uso della radio in questione. A questa tesi, sostenuta dalla difesa del Curci, la difesa del Bevilacqua opponeva l'inammissibilità di tale richiesta, poichè se i fatti lamentati erano tali da rivestire il carattere di reato di cui all'articolo 625 del Codice Penale, il Tribunale civile doveva dichiararsi incompetente; e se tali caratteristiche non rivestivano il Tribunale non poteva accogliere la domanda poichè il Bevilacqua non faceva altro che esercitare un suo diritto, non solo consentito dalla legge ma per il quale pagava anche un corrispettivo economico.

Il Tribunale, vagliate le opposte tesi ha ritenuto che il diritto di esercizio degli apparecchi radio-riceventi non può essere concepito come una facoltà astrattamente limitata, ma deve trovare il suo limite nella sfera del diritto elementare altrui, di non subire limitazioni relative alla personalità nel proprio domicilio e, nella specie che la immissione delle onde sonore perturbatrici nella sfera di dominio del vicino sia un fatto tale che può determinare una restrizione concreta del diritto di personalità di quest'ultimo. Ciò dalla legge non può essere consentito, in omaggio all'antico principio del giureconsulto romano che inibiva qualunque immissione nel fondo del vicino che avesse per effetto un particolare sacrificio della sfera di diritto di costui.

Una grotta scoperta presso Gimi

POLA, 30

Il capovilla di Festo, località del Comune di Pisino, durante i lavori di sodamento in un suo podere, constatò che in un punto il terreno cedeva. Continuando a sterrare s'accorse che si trattava dell'imboccatura di una grotta. La notizia di questa scoperta si divulgò tra i villici, che in frotte accorsero sul luogo. Alcuni, anzi, penetrarono nella caverna e vi osservarono stalattiti e stalammiti con tutte le caratteristiche dei fenomeni carsici. Scorgendosi anzi, in alcune sinuosità, luccicare qualche cosa nel buio, fu sparsa la voce della scoperta di... una miniera d'oro.

La grotta misura 100 metri di larghezza e presenta passaggi laterali inesplorati. Della scoperta sono stati informati il Prefetto dell'Istria e la Società Alpina delle Giulie.

La requisitoria contro Rosa Vercesi
"Un mostro umano,, - La sentenza quest'oggi

TORINO, 30

Nel pomeriggio si è tenuta un'altra udienza nel processo contro Rosa Vercesi. Aprendosi l'udienza, l'imputata non è ancora stata tradotta alle Assise. I difensori accennano a incidenti; ma il Presidente, dichiarando che il dibattimento deve proseguire, dà la parola all'oratore di parte civile, avv. De Antonio.

Breve comparsa dell'accusata

L'oratore di parte civile premette che potrebbe rinunziare alla parola, tanto è evidente la colpevolezza della Vercesi. Peraltro egli considera alcuni aspetti della causa, sapendo quanto sarà accanita l'opera dei difensori. A questo punto l'avv. De Antonio viene interrotto dalla comparizione di Rosa Vercesi nella gabbia. Essa si accascia sulla panca, mostrandosi sofferente, poi dice: «Ho 37.8 di febbre, l'ha constatata la suora all'una. Mi hanno fatto durante la giornata dodici iniezioni di canfora e due di stricnina pura. Alla schiena ho un dolore che non mi lascia respirare. Domando che si constati quali sono le mie condizioni. Io vorrei assistere al dibattimento, ma non mi sento non posso resistere».

Dopo nuovi incidenti fra le parti, la accusata viene accompagnata fuori dall'aula, mentre i difensori chiedono che del provvedimento sia dato atto nel verbale. E la parola è di nuovo all'avv. De Antonio.

L'avvocato di P. C. dice che la borsetta venne rubata per asportare le azioni della Snia Viscosa. Nella borsetta si trovava appunto la penna stilografica. L'oratore parla delle ferite trovate sul corpo della Vercesi ed osserva come sia insostenibile il racconto per cui parte delle lesioni sarebbero state prodotte dall'amante. Infine l'oratore considera la scoperta dei gioielli e ricorda come la stessa Vercesi nel suo biglietto abbia riconosciuto che tale scoperta porta all'ergastolo. E conclude: «La Vercesi può essere presente o può essere assente da quest'aula, ma il suo delitto non ne può uscir fuori, è sempre qui grandeggiante dinanzi a noi, davanti ai nostri occhi. Per il delitto che essa ha commesso, signori della Corte, condannate Rosa Vercesi e farete giustizia».

Un'artista della finzione

Si alza a parlare il Procuratore Generale comm. Aroca, per la requisitoria. Il Procuratore Generale dichiara che tratterà la causa non in estensione, ma in profondità, per indicare le modalità in cui il misfatto fu compiuto, la personalità della rea e l'intensità del dolo. La figura della protagonista deve soprattutto essere considerata in quanto essa getta una luce sinistra su tutta la causa. La sua è una personalità di commediante miserabile e disgustosa. Nella finzione Rosa Vercesi è versatile, molteplice, inesauribile, camaleontica; tale da sbalordire e da fare invidia al più esperto commediante.

L'Avvocato Generale ricorda le dichiarazioni fatte dall'accusata sul suo passato. Essa si lamentò del periodo in cui essa era stiratrice, ma quello fu il periodo eroico della sua esistenza; successivamente, quando sospinta dalla sete del lusso entrò nel mondo borsistico, diventò ladra, falsaria, alimentatrice della prostituzione clandestina, cadde fino in fondo al baratro della vergogna e del disonore. Quale è il suo carattere? Lo dice l'episodio del morso e delle graffiature inferte alla madre. E la tendenza alla menzogna è documentata dal biglietto relativo ai gioielli sequestrato in carcere. L'oratore tratteggia anche l'ambiente familiare in cui visse la Vercesi; poscia, attraverso una analisi minuta e vasta considera i rapporti della Vercesi con la Nicolotti mettendo in risalto come nell'agosto 1930 l'imputata avese completamente sperperato 65.000 lire della Nicolotti ignara di tanto disastro. Esaurita questa indagine costituente la parte centrale della sua trattazione, il comm. Aroca ricostruisce con molti particolari la scena che accompagnò la perpetrazione del misfatto.

La ferocia del misfatto

Il P. G. commenta poi il significato del morso al braccio inferto dalla Vercesi allorchè si sentì artigliare i seni, sottolinea il valore della deposizione della giornalaia e tratta infine le circostanze per cui — egli afferma — il delitto venne premeditato. Spiega come lo strozzamento è indizio di premeditazione in quanto l'accusata riteneva di riescire ad avere facilmente e sicuramente ragione della vittima immersa nel sonno e col collo nudo. Un coltello avrebbe provocato la lesione che sparge sangue e lascia ancora in vita la vittima consentendole di gridare.

Tutto l'insieme del misfatto è di tale gravità e di tale ferocia, che l'animo nostro ne rabbrividisce e si riempie di raccapriccio. Rosa Vercesi durante tutta l'istruttoria ebbe un contegno freddo, ignorando qualsiasi moto che potesse indicare rimorso o palpito di disperato compianto per la vittima. Tale essa fu anche durante il dibattimento. L'opinione pubblica ormai ha giudicato: ogni dubbio venne fugato dalle prove: eppure vi è qualche cosa che tiene desta ancora l'ansia della folla che si è accalcata e si accalca intorno alle assise per vedere questo mostro umano. E' la perfidia che sinistramente animò il misfatto. Voi, Eccellenze della Corte, giudicherete esemplarmente in un delitto di questo genere, non solo per il dettame della vostra coscienza, ma anche per l'imperativo categorico che proviene dall'opinione pubblica. Voi farete giustizia esemplare, direte che non spettano circostanze che accompagnino il misfatto, renderete giustizia accogliendo la mia richiesta. Io vi chiedo la condanna di Rosa Vercesi all'ergastolo».

Domani, dopo le arringhe degli avvocati Pavesio e La Perla per la difesa, avremo la conclusione.

L'assassino della fidanzata
condannato a 8 anni e mezzo

ROMA, 30

E' terminato questa sera a tarda ora dinanzi alla seconda sezione della nostra Corte d'Assise il processo a carico di tale Edoardo Cammarata, che uccise il 15 agosto dello scorso anno con nove colpi di rivoltella la sua fidanzata, la diciottenne Vanda Talenti, e poi tentò di togliersi la vita con altri quattro colpi della stessa arma. Il Cammarata ha dichiarato all'udienza di essersi accompagnato il giorno della tragedia con la fidanzata, deciso, secondo una risoluzione presa da tempo, a togliersi la vita: motivo la terribile gelosia che lo dilaniava e non lo lasciava un momento solo in pace. Questa versione è stata però contrastata oltre che dai parenti della vittima, che si erano costituiti P. C. con l'assistenza dell'avv. Pellizzari, anche da alcuni testimoni.

Il dibattimento è stato assai movimentato. Il P. M. ha chiesto la condanna del Cammarata a 15 anni di reclusione. La Corte, uditi i difensori avvocati Mancuso e Nicolai, ha portato la pena a 8 anni di reclusione e a 6 mesi di arresto, avendo ritenuto il Cammarata responsabile di omicidio consensuale. Ha altresì disposto perchè egli sia internato per un anno in una casa di cura e, per eguale durata, sottoposto alla libertà vigilata.

Duplice delitto per una cornamusa

PALERMO, 30

Una cornamusa barattata fra due pecorai della campagna di Licata è stata causa di un orrendo delitto. In un terreno affittato al pastore Angelo Urso furono l'altro giorno trovati i corpi di due assassinati: un giovane di 26 anni, identificato per certo Bennige, guardiano del gregge, che era stato ucciso a colpi di fucile, e il corpo di un fanciullo di 12 anni, a nome Nunzio, che era stato addirittura decapitato.

Le indagini, condotte immediatamente dalle autorità locali, portarono al pronto arresto del colpevole, certo Angelo Porrello, di 22 anni, pure pecoraio, essendo risultato che costui aveva avuto contrasti con uno degli uccisi e precisamente il Bennige a causa di una cornamusa vendutagli la vigilia di Natale. Messo alle strette, l'arrestato ha finito col confessare la sua colpa. Poichè il Bennige tardava a pagargli le lire duecento convenute per la cornamusa, il Porrello si credette gabbato e allora si recò nel luogo dove si trovava il Bennige col gregge. Che cosa sia avvenuto fra di loro non si sa, ma a un certo punto il Porrello prese a fucilare il Bennige, freddandolo all'istante. Nel frattempo il fanciullo era andato a nascondersi nella vicina casa colonica; ma fu sorpreso colà dal Porrello, il quale evidentemente, per sbarazzarsi di un testimonio, non esitò ad ucciderlo.

Sei esplosioni di gas
in una strada londinese

LONDRA, 30

Sono avvenute oggi nella Throgmorton Avenue, nel cuore finanziario di Londra, sei esplosioni di gas da tombini della strada che hanno causato grande spavento fra i cittadini, tanto più che dopo l'esplosione dai tombini si sprigionavano lingue di fuoco di vari metri di altezza. Porzioni del marciapiede della strada sono state distrutte dall'esplosione e alcune finestre si sono rotte. La strada è stata chiusa al traffico e i pompieri con sei macchine hanno combattuto le fiamme. Con grande fatica si è riusciti a trovare l'origine della fuga di gas e le fiamme sono state finalmente spente, dopo due ore e mezzo. Non vi sono stati feriti, benchè tutte le strade vicine fossero affollate di gente.

46 gradi di caldo in Australia

ADELAIDE, 30

Un'ondata di caldo ha investito tutta l'Australia meridionale. Il termometro è salito a 114 gradi Fahrenheit (46 centigradi). Sono quasi 75 anni che non si era avuta una temperatura simile in queste regioni.

Schmeling ritorna in America

AMBURGO, 30

Il campione mondiale dei pesi massimi Max Schmeling è partito per gli Stati Uniti a bordo del piroscafo «Europa» accompagnato dal suo procuratore sportivo. Egli giungerà a New York domenica. *(Radio Stefani)*.

Penuria di pastori anglicani
in Inghilterra

LONDRA, 30

La chiesa d'Inghilterra ha assoluto bisogno di altri 1500 pastori per svolgere il suo ministero e col prossimo anno sarà iniziata una campagna per aumentare il numero delle ordinazioni sacerdotali. 20.000 lire sterline verranno chieste al pubblico per provvedere all'istruzione dei candidati, in quanto la crisi in cui versa la chiesa anglicana non sarebbe dovuta, a quanto si dice, a deficenza di uomini, ma a mancanza di fondi. *(Radio Stefani)*.

Tre annegati ad Amsterdam
per la caduta di un'auto nel canale

AMSTERDAM, 30

A Smilden un'automobile che trasportava una famiglia composta di cinque persone, che ritornavano dalle Indie, è precipitata nel canale. Tre persone sono annegate, mentre gli altri due viaggiatori si sono salvati. *(Radio Stefani)*.

L'agente del sindaco di New York
condannato a 50 mila dollari di multa

NEW YORK, 30

Il giudice Churchill, della Corte Suprema, ha inflitto una multa di 50.000 dollari a Russell Sherwood, agente personale e consigliere finanziario del sindaco Walker, per non avere obbedito alle intimazioni del comitato incaricato di esaminare le accuse di corruzione a carico di pubblici ufficiali. Samuel Seabury, consulente del comitato d'inchiesta, sostiene che Walker avrebbe indotto Sherwood a non recarsi a deporre circa gli affari finanziari che riguardano entrambi. *(United Press)*

NOTIZIE BREVI

I Ministri degli Esteri dei Paesi che hanno aderito alla convenzione d'Oslo, firmata il 23 dicembre 1930 (Norvegia, Svezia, Danimarca, Olanda, Belgio e Lussemburgo) si incontreranno probabilmente a Basilea alla fine di gennaio, durante la riunione della Commissione europea. Nessuna decisione definitiva è stata tuttavia ancora presa.

E' precipitata in un burrone, profondo 170 metri, l'automobile guidata da G. Hale, uno dei più giovani e noti pittori americani. La tragica scomparsa dell'artista ha destato vivo rimpianto.

La votazione di due giorni sul «referendum» per il proibizionismo in Finlandia non ha avuta alcuna animazione ed ha deluso l'aspettativa. Sebbene non si conosca ancora il risultato, gli «umidi» cantano già vittoria.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	745.6	11	6	cop., legg. mosso
Roma	750.6	11	8	coperto, mosso
Torino	750.1	4	—4	nebbia
Milano	748.6	3	—1	tre quarti coperto
Genova	747.6	11	8	coperto, agitato
Venezia	747.5	4	3	piov., legg. mosso
Firenze	743.2	12	6	coperto
Ancona	743.7	14	4	coperto, calmo
Bologna	—	—	—	
Napoli	752.2	12	8	piovoso, mosso
Taranto	754.4	14	7	¾ cop., legg. mosso
Palermo	754.7	16	8	¾ cop., legg. mosso
Catania	756.5	14	5	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	752.4	14	3	¾ coperto, calmo
Tripoli	759.8	16	6	sereno, legg. mosso
Messina	756.0	16	9	coperto, calmo
Trento	743.5	1	0	coperto
Fiume	747.3	12	8	coperto, agitato
Sanremo	753.5	14	5	¾ cop., legg. mosso
Bengasi	743.6	13	8	¼ coperto, calmo
Rodi	761.1	18	7	¼ cop., legg. mosso
Bari	752.4	15	12	coperto, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: Permane il regime depressionario sulla maggior parte dell'Europa, con centri distinti sulla Russia settentrionale e sull'alta Italia. Le elevate pressioni continuano a risiedere sull'Islanda.

Probabilità: La depressione dell'alta Italia si è da ieri ulteriormente approfondita e la sua influenza si estende a gran parte della Penisola. Pertanto le condizioni generali del tempo rimarranno perturbate e i venti di libeccio si rinforzeranno notevolmente lungo le coste, specie del Tirreno, mantenendo i mari agitati. Sul versante jonico ancora il tempo sarà variabile, con crescente nebulosità, mentre sui rimanenti versanti il cielo sarà nuvoloso con pioggie e nevi anche sui rilievi montuosi. La temperatura, piuttosto stazionaria, assumerà in qualche luogo carattere sciroccale.

ltre adesioni per il cinquantenario del nostro giornale

Il Duca degli Abruzzi

ua 'Altezza Reale il Duca degli uzzi, mi incarica di formulare i i migliori auguri di prosperità il patriottico giornale.

ED. NEGROTTO DI CAMBIASO
capitano di vascello addetto

S. E. Paolo Boselli

Eccellenza Teodoro Mayer. — Sa- o l'opera Sua che fu lunga e vit- iosa battaglia. Tutti gli italiani oscono nel Piccolo *un insigne do- mento, che è gloria Sua e di Trie- . Rammento l'opera proseguita ni giorno nella «Dante» e con la ante». Universale è il grido che onosce in Lei qualità somme e ziose per le patrie fortune, che vedo eccelse; e in Lei soprattutto nalo ed onoro le rare virtù di li- ratore nazionale delle terre adria- he. A questo titolo l'Italia nostra acclamerà come oggi Lo acclama.*

PAOLO BOSELLI

La vedova di Felice Venezian

Al Piccolo, *compagno della mia ventù, dell'età matura e della vec- iaia, vadano gli auguri più fervi- i ringraziamenti più vivi. Nelle tristi le sue colonne mi porsero nforto, nella gioia consenso, aiuto ll'abbattimento. Gloria al monumento d'italianità, granitica forza e d'adamantina rezza.*

LE ved. di FELICE VENEZIAN

Il SS. alle Comunicazioni

Rino Alessi, direttore de *Il Piccolo.* - Al *Piccolo* che tanto nobilmente speso i suoi cinquant'anni di vita servizio dell'italianità di Trieste alianissima, invio il mio cordale luto augurale.

. GIOVANNI CAO DI SAN MARCO

Il SS. all'Agricoltura

Mentre si rievoca la cinquantenna- gloriosa storia del *Piccolo* desi- ro ricordarmi a Vostra Eccellenza n ammirazione e devozione.

On. ARRIGO SERPIERI

Con tutto il cuore sono con voi nel- ra della rievocazione.

ADALBERTO MARIANO
Prefetto di Cuneo

Bene augurando.

AGOSTINO GUERRESI
Prefetto di Matera

A S. E. Teodoro Mayer. — Chi ha to sangue alla Patria è vicino since- mente a Vostra Eccellenza e all'ita- anissimo *Piccolo.*

Prof. ODDONE FANTINI
medaglia d'oro

Un antico presidente del «Circolo niversitario Guglielmo Oberdan» del 882 rievoca le vostre sante battaglie altando le speranze realizzate.

Sen. ANTONIO VICINI

Eccellenza sen. Mayer. — Mi associo le odierne fauste onoranze rese al no- lissimo artefice, massimo organo del- italianità adriatica e rievocanti le sue signi benemerenze patriottiche.

Sen. ANTONO TACCONI

Eccellenza Mayer. — La tua degna scesa coincide col primo cinquantena- o del glorioso *Piccolo* triestino. Au- pico alle nuove vittorie tue e alle no- ili fatiche. Gradisci questo augurio.

Sen. MASSIMO DI DONATO

Rino Alessi, direttore de *Il Piccolo.* - Nell'odierna ricorrenza invio l'au- urio perchè *Il Piccolo,* che fu asser- ore di italianità del passato, continui nche nell'avvenire a tener alto in co- este terre il nome d'Italia e del Fa- cismo.

On. IGNAZIO CHIARELLI
Podestà di Treviso

L'attività storica e patriottica del iccolo di Trieste è cara ad ogni cuore i italiano. Aderisco e plaudo all'inti- a rievocazione formando ogni miglio- e augurio per le nuove vittorie.

AMERIGO FESTÀ
Prefetto di Massa Carrara

Ben augurando.

Gen. UGO PIZZARELLO
medaglia d'oro

Fervidi auguri per il secondo cin- uantenario.

Amm. GUSTAVO NICASTRO

S. E. Teodoro Mayer. — Sono pre- ente in ispirito alla festa intima che famiglia de *Il Piccolo* celebra per primo mezzo secolo di vita, dolente i non poter esprimere di persona, al ondatore tutta la mia antica e immu- ata devozione affettuosa. Ho detto al- rove ciò che penso dell'opera de *Il Pic- olo* nella vita e nella storia della re- ione e della Nazione. Qui voglio solo affermarLe che l'antico redattore sen- e indiminuito al tempo l'onore della a milizia giornalistica e serba il più rato ricordo della Sua benevolenza aterna. Si associa ai nuovi colleghi e *Il Piccolo* e si compiace che la vita l'opera del giornale siano state così ustamente onorate. Porgo a Lei e al iccolo auguri fervidi di sempre mag- iori fortune.

Sen. FRANCESCO SALATA

Gr. uff. Aldo Mayer. — Nella ricor- enza della data fausta dell'italianità ella nostra regione Le invio con me- ore animo il fervido e fraterno omag- io mio e de Il *Corriere Istriano.*

On. GIOVANNI MARACCHI

Saluto nel *Piccolo* di Trieste il gior- nale italiano che, alla lingua ed al pen- siero nazionale, seppe far largo con l'energia, la certezza e la grazia, ar- ruolando le menti ed i cuori, anni ed anni avanti la riscossa gloriosa e la sanguinosa vittoria.

On. PAOLO ORANO

Antico collaboratore — ed in momen- ti non facili — del *Piccolo,* apprendo con animo partecipe, la celebrazione del suo cinquantesimo anniversario.

A. ZERBOGLIO
Senatore del Regno

Eccellenza Teodoro Mayer.
Le sono vicino col cuore nella fausta ricorrenza cinquantenaria de *Il Piccolo.*

ALDO LUSIGNOLI

Eccellenza Mayer.
Nel giorno in cui tutta l'Italia ri- corda i cinquant'anni della gloriosa fatica giornalistica cui Ella diede prin- cipio e fu sempre guida sapiente, mi sia consentito inviarLe il mio fervido saluto d'italiano e di giornalista.

On. MAURIZIO MARAVIGLIA

I rotariani di Cuneo, apprezzando altamente l'opera di cotesto giornale, nella ricorrenza dei suoi cinquant'anni di vita, inviano calorosi, fervidissimi auguri.

RICCARDO CANDIANI
presidente

Ricordo con orgoglio la mia apparte- nenza alla famiglia de *Il Piccolo.* In- vio un affettuoso saluto augurale.

GIUSEPPE CROCE del *Messaggero*

Invio profondi auguri al glorioso foglio.

GIUSEPPE UNGARETTI

Arrivederci al compimento del secolo quando il *Piccolo* sarà sempre più grande di gloria.

CARLO VENEZIANI

In occasione del cinquantenario in- vio al giornale *Il Piccolo* i più fervidi auguri di prosperità e lunga vita per le future battaglie.

CARLO MILANO
Presidente del Tribunale Civ. e Penale di Zara

Al giornale *Il Piccolo,* assertore di italianità ai confini della Patria, il mio augurio e le mie felicitazioni nel suo glorioso anniversario.

FRANCESCO CILIBERTI
Podestà di Crenovizza e Bucuie

Fervidi voti per l'intera famiglia del *Piccolo,* il più simpatico giornale del Regno.

ALESSANDRO DEL TORSO

Rino Alessi, direttore del *Piccolo.* — Nell'occasione del cinquantenario del *Piccolo* i camerati del Fascio di Cervia spiritualmente con te inviano fraterni sinceri auguri alla coraggiosa fami- glia del *Piccolo,* sentinella di confine che, nella gloriosa e bella Trieste, sa combattere e portare sempre alta la fiaccola di italianità.

Il Direttorio:
BERTACCINI, CICOGNA, GRAFFAGNINI, PANZAVOLTA

Rievoco e saluto con commossa gra- titudine di italiano.

On. G. M. GRAY

Nella fausta ricorrenza inviamo no- stro saluto augurale.

CASA MUSICALE SONZOGNO

Gr. uff. Aldo Mayer. — Moltissimi auguri le giungano nel giorno in cui si festeggia il glorioso italianissimo *Piccolo.*

MARIO BARATELLI

Partecipiamo ai festeggiamenti di co- testo giornale, magnifica fiaccola di ita- lianità.

I gerenti
della Casa Ed. ANTONIO VALLARDI

Al *Piccolo,* coraggiosa tenace inestin- guibile fiamma di italianità, con sim- patia deferente, nella festa cinquante- naria.

PINO BELLINETTI
La Voce del Mattino

G. uff. Aldo Mayer. — Il mio plauso al vostro nobilissimo passato e il mio augurio al radioso avvenire.

MASSIMO TOGNETTI
dir. amm. de *La Gazzetta dell'Emilia*

Fervidi auguri per il glorioso cin- quantenario de *Il Piccolo.*

Dott. OTMARO GREGORICH
Presidente della Sezione della Corte d'Appello di Fiume

Desidero essere presente mentre si festeggia il cinquantenario del giornale che ha rappresentato con così degna attività la stampa giuliana, prima e dopo il conflitto mondiale.

CLEMENTE MARASSI

Rino Alessi, direttore de *Il Piccolo.* — Partecipo con animo commosso al cinquantenario del giornale di antichi, alti sensi di italianità e segnacolo di cultura nobilissima e di tradizione let- teraria.

GIUSEPPE VILLAROEL

Rino Alessi, direttore del *Piccolo.* — In occasione del bellissimo giubileo di sì nobile lavoro svolto nel campo nazio- nale e sociale dal *Piccolo,* voglia gra- dire anche da parte mia i più cordiali auguri per un più proficuo sviluppo del giornale, che ha combattuto sempre per gli stessi ideali propugnati dal po- polo polacco.
Nutro speranza che il *Piccolo* con- tribuirà anche nel futuro a rafforzare i legami di secolare amicizia esistenti fra il popolo italiano e quello polacco.

EUGENE JORDAN-ROZWADOWSKI
Console generale di Polonia

Rino Alessi, direttore de *Il Piccolo.* — Nei suoi cinquant'anni di vita *Il Piccolo* fedele al suo motto di onestà, indipendenza e imparzialità ha fatto davvero della storia ed è diventato una bandiera. Il mio pensiero ed il mio augurio si rivolgono affettuosi e com- mossi a Teodoro Mayer, cui mi è grato esser devoto collaboratore in altro cam- po, a lei e a tutti i partecipi della quotidiana fatica.

On. CESARE TUMEDEI

A S. E. Teodoro Mayer. — Un anno di dimora in questa nobile città mi ha permesso di seguire da vicino l'opera patriottica svolta dal giornale che l'E. V. ha saputo creare e portare a tanta altezza.
Permetta, quindi, che mi associo al plauso unanime con l'augurio di sem- pre migliori fortune.

RINO MAGNANI
segretario gen. del Comune di Trieste

Rino Alessi, direttore de *Il Piccolo.* — Quale redattore della *Gazzetta del Popolo* che sostenne sempre le superio- ri idealità spirituali, mi associo alla rievocazione gloriosa dell'attività de *Il Piccolo* che fu trincea di italianità in Trieste italiana.

MARIO INTAGLIETTA

Prendiamo parte a questa Vostra ora intima di rievocazione e mandiamo i migliori auguri.

Rivista *LIDEL*

Nella lieta ricorrenza del cinquante- simo annuale invio al giornale batta- gliero e italianissimo, un cordiale sa- luto e il fervido augurio.

EOLO REBUA
Prefetto di Alessandria

S. E. Teodoro Mayer. — Da un vec- chio testimonio, cordiali ricordi, ralle- gramenti e auguri.

SALOMONE MORPURGO

A S. E. Teodoro Mayer. — Nel gior- no in cui *Il Piccolo* compie il mezzo secolo di vita, mi sia consentito d'in- viare a V. E. le mie congratulazioni più vive, i miei auguri migliori. Per dieci lustri, il giornale fondato da V. E. con giovanile entusiasmo e con si- cura fede nel proprio avvenire, ha rap- presentato la più nobile voce di Trie- ste, il sicuro presidio delle sue forze nazionali e spirituali del suo slancio di espansione nel mondo. Per quest'opera condotta giorno per giorno con alto senso di responsabilità e con irreduci- bile fermezza, il *Piccolo* ha il maggior premio e conforto nel plauso e nell'e- stimazione di tutti gli italiani. Augu- ro a Lei e a tutti coloro che danno l'in- telligente opera alla grande azienda creata da V. E. che l'avvenire sia co- me il passato fausto e felice.

MICHELE SULFINA
dir. gen. delle Assicurazioni Generali

Rino Alessi, direttore del *Piccolo.* —
Le iscritte al Fascio Femminile Le esprimono la loro riconoscenza per l'ap- poggio dato ad ogni loro iniziativa dal *Piccolo* che, con diuturna opera di be- ne, seppe creare per cinquant'anni sul- l'opinione pubblica l'entusiasmo, la fe- de, la rassegnazione, l'ardore, la fie- rezza.
Quale sia l'attaccamento delle donne triestine al giornale, distrutto e risor- to nel nome d'Italia, lo prova questa nota ch'io trovo nel mio diario scritto a Trieste durante la guerra: «Luglio 1917 - Dopo tre anni di guerra le don- ne ancora entrano nelle rivendite e chiedono *Il Piccolo* pur sapendo che ri- ceveranno un altro giornale. E' abitu- dine, sfida o desiderio di evitare un nome odiato?».
Oggi la lotta politica ci dà riposo. Bisogna creare la resistenza civile, con la Vostra esperienza, con la nostra fe- de, vinceremo.

CARMELA ROSSI-TIMEUS
delegata prov. dei Fasci Femminili

A S. E. Teodoro Mayer. — A Vostra Eccellenza, creatore del giornale ita- lianissimo esprimo la mia devota ammi- razione.

Gen. EMANUELE PUGLIESE

A S. E. Teodoro Mayer. — Voglia permettere che a nome degli ex per- seguitati politici della Venezia Giulia Le presenti gli auguri più sinceri per la prosperità Sua e del giornale, che Ella ha con tanto amore e con tanta sapienza costrutto. L'opera Sua infa- ticata e preveggente ha creato, attra- verso le cronache e i fatti politici d'un cinquantennio, la più superba docu- mentazione di quella che fu, è e sarà l'italianità invitta di queste nostre terre.

Dott. ETTORE CHERSI

A S. E. Teodoro Mayer. — Memore dell'opera Sua decisiva dei destini di Trieste italiana, svolta prima e dopo la morte del nostro Felice Venezian, e che Le valse la profonda stima e il sincero affetto di mio padre, Le porgo, nel cin- quantenario del *Piccolo,* l'espressione della mia gratitudine d'italiano di Trieste.

SPARTACO MURATTI

Un saluto e un augurio al *Piccolo* di Trieste in questo giorno così fausto.

NICOLA MOSCARDELLI

S. E. Teodoro Mayer. — Con schiet- to cuore di italiano esprimo la mia am- mirazione per quest'opera ed in parti- colare per Lei, che con tanta fede, co- stanza e dirittura d'intenti ha servito sino al radioso giorno del trionfo un così alto ideale.

On. GIUSEPPE BIANCHINI

Al nostro valoroso quotidiano, nella celebrazione del suo cinquantenario, giungano i nostri più fervidi voti e auguri.

CONSERVATORIO TARTINI

Essere spiritualmente con Voi nella data che segna il cinquantennio della fondazione di codesto giornale, signi- fica rivivere con intima e profonda commozione sette lustri di indomita passione patriottica che mai piegò sot- to la prepotenza e la persecuzione stra- niera, e tre di altrettanto fervore pa- triottico nell'opera di orientamento e di ricostruzione nel grembo della Pa- tria per più di un sessantennio ago- gnata, in una ispirazione ininterrotta sempre pugnace spesso tragica, dagli italiani di codesta nobile, operosa, be- nemerita città.
Fiaccola ardente che animò di luce e di calore tale sospirosa attesa ed ali- mentò le sante ribellioni degli oppres- si fu codesto *Piccolo,* e tre generazioni ne furono e ne sono testimoni, stringen- dosi oggi intorno a Voi con sentimen- to di devozione e di gratitudine.
Esse non hanno per confine la cer- chia del Comune, nè la insidiosa linea che la gloria di Vittorio Veneto in- franse per sempre; ma sono ovunque, nel mondo, ove battono cuori di ita- liani che, nel ricordo del martirio di Oberdan, delle vessazioni ed umilia- zioni patite durante i grigi anni della «Triplice», dei suoi Martiri ed eroici triestini caduti nell'ultima guerra di redenzione, amano l'italianissima Trie- ste e sono grati a quanti, scomparsi e presenti, negli uffici di redazione del *Piccolo* alimentarono la fiamma d'amo- re e di sacrificio per la Patria.
Prendo perciò vivissima parte alle manifestazioni che in tale circostanza saranno fatte al *Piccolo* e che avranno alto significato di gratitudine e di fe- de, porgendo il fraterno saluto augu- rale per un lavoro fecondo nel radioso avvenire della rinnovata Italia.

A. GERELLI
segr. gen. del Touring Club Italiano

La mia città, che ha seguito con sim- patia costante l'opera di italianità fer- vida svolta da codesto generoso gior- nale, si associa entusiasta alla celebra- zione odierna, facendo voti perchè nel- l'atmosfera nuova creata dal Fascismo, l'italianissimo giornale di San Giusto abbia a continuare nella sua missione storica che lo ha reso così benemerito alla Nazione.

On. GUIDO VALLE
Podestà di Mondovì

A S. E. Teodoro Mayer.
Nella storica ricorrenza cinquantena- ria del suo grande *Piccolo* permetta che Le ripeta le parole che ebbi a dirLe venticinque anni or sono, quando con Felice Venezian e con altri amici, ora purtroppo scomparsi, venimmo a recar- Le il nostro plauso per il primo quarto di secolo d'esistenza del benemerito giornale.
Io Le dissi allora, ed Ella ne sorrise sembrando compiacersene: «La Sua grande virtù è stata di saper propina- re il sottile veleno dell'irredentismo in tutti gli strati, anche i più refrattari, della popolazione, rendendo un po' alla volta il male epidemico e insanabile».
Oggi Le aggiungo che il più solenne riconoscimento Le venne proprio dal- l'Austria con la fiamma che voleva es- sere distruggitrice e fu invece purifi- catrice di Trieste. Di ciò Ella può an- dare particolarmente orgogliose.

PIERO STICOTTI
Direttore del Museo di Storia ed Arte del Risorgimento

Al convegno spirituale per la celebra- zione del cinquantenario del *Piccolo* vorremmo essere presenti di persona per aggiungere a viva voce il nostro plauso per l'opera di profonda italia- nità sempre perseguita ed i nostri mi- gliori auguri per un avvenire vieppiù migliore, se la lontananza ed i molti impegni di fine d'anno ce lo permettes- sero. Formuliamo i migliori voti con la maggiore simpatia ed amicizia.

ISTITUTO ITALIANO DI ARTI GRAFICHE DI BERGAMO

Caro Alessi,
tra i ricordi migliori del mio sog- giorno triestino è quello del camerati- smo affettuoso vostro e dei vostri re- dattori.
Perciò è tanto più spontaneo e fer- vido il saluto e l'augurio che io rivolgo a voi ed al vostro giornale al conclu- dersi del primo cinquantennio di vita combattuta e gloriosa del *Piccolo*

PIETRO SAPORITI
Direttore del *Popolo di Sicilia*

Al *Piccolo,* che ha saputo sempre ed in ogni occasione e nei momenti più duri alimentare nei cuori l'amore e la fiducia negli immancabili fati, nel gior- no in cui celebra il primo mezzo seco- lo di sua attività, i fascisti di Canale inviano gli auguri più fervidi, ai qua- li aggiungo i miei migliori.

Dott. GIOVANNI MARCHINI
Segretario politico del Fascio di Canale d'Isonzo

Caro Alessi,
tra i moltissimi vicini al *Piccolo* nel giorno del cinquantenario metti anche i corrispondenti di giornali da Milano che esultano della vostra gioia e fanno voti per il domani. Ma tra questi sono par- ticolarmente presenti in ispirito coloro che hanno avuto l'onore e la fortuna di combattere, perchè per essi il *Piccolo* fu anche la fiaccola dell'italianità.

GIUSEPPE FRANCO ROSSI

Con cuore di italiano, di combattente e di fascista esprimo al glorioso *Piccolo* il mio compiacimento e il mio fervido e devoto augurio per le strenue batta- glie sostenute per l'italianità di queste terre e per la vigile, mirabile azione ognora svolta per il trionfo della causa fascista. Nessun giornale in Italia può essere più fiero de *Il Piccolo* pel suo passato adamantino e glorioso: pochi giornali possono come il *Piccolo* guar- dare all'avvenire con maggiore soddi- sfazione e serenità.

GIUSEPPE REINA
Provveditore agli studi della Si- cilia e Presidente federale dei combattenti della provincia di Palermo

Gr. Uff. Aldo Mayer, Trieste,
Come italiano e come giornalista che in trentacinque anni di professione ha seguito la diuturna nobilissima opera del *Piccolo,* come collaboratore questi ultimi tempi al tuo illustre padre che lo fondò, lo diresse, lo difese strenua- mente contro nemici interni ed esterni, per affermazione e maggiore grandezza della Patria comune, a te che lo am- ministri, ai colleghi che vi lavorano, invio un saluto commosso augurale, fe- steggiando il *Piccolo* stesso mezzo se- colo di propria vita fervida e gloriosa.

GIUSEPPE CAVACIOCCHI

Gr. Uff. Aldo Mayer,
La Presidenza e i soci del Circolo della Stampa di Palermo desiderano es- sere considerati presenti all'anniversa- rio del 50.o anno di fondazione del glo- rioso vostro *Piccolo,* sacro all'irreden- tismo che fece la Patria più grande, più forte. Aggiungo personali fervidis- simi auguri.

Il Presidente
Dott. FERDINANDO SALPIETRA

Sen. Mayer. — Al grande creatore del *Piccolo* felicitazioni ed auguri.

GISMONDI
Consigliere di Cassazione

Al battagliero *Piccolo* giunga gradi- to l'augurio più sincero di quella vita attiva e feconda che il glorioso passato auspica.

On. EDMONDO DEL BUFALO

Al *Piccolo,* bandiera di fede, di spe- ranza, di vittoria, ricordando la cara ospitalità e le lotte universitarie per la maggiore sorella, nella celebrazione del mezzo secolo, invio caldi affettuosi auguri.

ANTONIO PRANZELORES
Pubblicista

Il mio plauso e il mio augurio.

Generale DOMENICO GRANDI
senatore del Regno

Sen. Mayer.
Il giubileo del *Piccolo* è anche quello della sua grande opera d'italianità. Oggi Ella deve sentirsi pieno d'orgo- glio come noi tutti di ammirazione.

MAZZOCOLLO
Senatore del Regno

Il Piccolo, roccaforte d'italianità, pro- pugnatore strenuo di ogni nostro sa- cro diritto negli anni dell'attesa e por- tavoce fedele della nostra indefettibile devozione alla Patria e al Regime, do- po la liberazione, è il giornale caro ad ogni cuore triestino. Voglia ella acco- gliere i miei voti cordiali di prosperi- tà e l'augurio che *Il Piccolo* possa es- sere oggi come ieri l'interprete più fe- dele e più infiammato del nostro sen- tire.

GIORGIO IASBITZ TASSO

Aldo Mayer,
In questo giorno faustissimo con gra- to et memore animo ti ricordo et vo- glio che tu mi rammenti.

PACCES

Personalità, sodalizi, amici

Le adesioni di amici, enti ed autori- tà al cinquantenario del *Piccolo* conti- nuano.

Da Bolama, dove si trova con la cro- ciera degli «atlantici» di Italo Balbo, il cav. uff. Alberto Cosulich, direttore amministrativo dei Cantieri Riuniti del- l'Adriatico, si è associato simpatica- mente alla celebrazione del *Piccolo* che è stata ricordata anche dal direttore sostituto della Banca Commerciale Trie- stina, Giuseppe Serli, dal pittore Dyal- ma Stultus, dalla signora Emilia Car- reras che ha inviato una fervida par- tecipazione, da Cecchelin, direttore del- la Compagnia Stabile dialettale «La Triestinissima», dal dott. Umberto Me- stron, il quale rievoca i ricordi della lotta per l'Università italiana a Trie- ste sostenuta dal *Piccolo,* dal dott. De- cio Fabricci, medico capo della Cassa Circondariale di Malattia, dal rag. Oscar de Incontrera, il quale, come ap- passionato studioso di storia patria, si compiace di ricordare che il *Piccolo* in- torno al 1890 ha assunto una funzione storica e letteraria molto importante per la città e la regione.

Simpaticamente ha aderito al cin- quantenario del *Piccolo* il direttore del- la Cassa di Risparmio Triestino, dott. Rozzo, il quale appartiene ai combat- tenti per la guerra di redenzione delle nostre terre e per ciò stesso si sente profondamente attaccato alla tradizione storica del *Piccolo.* Il dott. Attilio Gen- tile ci ha mandato pure i sensi della suo ammirazione perchè — scrive — «il cre- scere e il fiorire del giornale ha rivela- to non solo l'ingegno e la fede di S. E. Mayer, ma ha costituito anche un'ele- vazione nel campo morale e spirituale della nostra coltura in tutte le classi cittadine. Anche l'avv. dott. Ruggero Flegar si è unito al plauso generale e alle felicitazioni per il nostro cinquan- tenario, e le stesse espressioni cortesi ci sono state inviate dal dott. Napo- leone Morpurgo, che fu fedele e combat- tivo nella lotta nazionale nei giorni an- siosi dell'attesa. La signora Clementina Hermet, vedova del grande patriota comm. Carlo Hermet, ha voluto molto cortesemente inviarci il suo augurio di solidarietà e così pure la signora Eleo- nora Sanzin, lettrice assidua e fedele del *Piccolo* fino dal giorno della sua fon- dazione. La Presidenza della sezione di Udine dell'Associazione nazionale fra le famiglie dei Caduti in guerra ha vo- luto ricordare il cinquantenario del *Piccolo* con un fervido messaggio. Va ricordato pure il pensiero solidale del comm. Ettore Oliani e quello del signor Gustavo Carmeli, il quale afferma che nella storia di mezzo secolo del *Piccolo* sta pure la sua vita trascorsa giorno per giorno nelle ansie e nelle speranze della nostra libertà nazionale.

Il primario dott. Miro Mitrovich si è associato con spontaneità cordiale alle feste cinquantenarie del *Piccolo* e così pure il Capo ufficio della Direzione Po- ste e Telegrafi, signor Oscar Toros. Co- me volontario e combattente anche Fe- derico Pagnacco ha voluto inviare un messaggio al *Piccolo,* considerandosi giustamente della nostra famiglia anche per l'intelligente collaborazione da lui più volte prestata. Mariano L. Patrizi, dell'Università di Bologna, c'invia non solo una sua fotografia con dedica per il giubileo del *Piccolo,* ma in nostalgi- co messaggio ricorda Hortis, Lorenzutti, Pitteri.

Anche il Dopolavoro rionale «Pietro Lucchini» in Chiadino ed il signor Vir- gilio Tuiach, e il dott. Ettore Scampic- chio, e l'avv. Giulio de Littaborgo, e il signor Romeo Cargnello, ognuno attra- verso un messaggio, o un biglietto da visita o una letterina autografa ricor- dano il fausto evento e rievocano la lun- ga vita del *Piccolo* spesa per il trionfo della libertà nazionale. Tra le persone che inviarono auguri va ricordato pure il signor Carlo Morpurgo, nonchè la ri- vista *La Vela e il Motore,* e il signor Alessandro Afenduli, il quale è stato un fedele amico del giornale fin dal suo primo apparire.

Il dott. Giorgio Vivante ricorda in una cara evocazione l'epoca delle lotte studentesche di Graz e di Vienna in cui era corrispondente del *Piccolo* e giustamente si considera milite delle vecchie battaglie. Così pure il dott. Um- berto Sternberg Montaldi, memore dei tempi passati, rievoca le battaglie nobi- lissime compiute dal *Piccolo* sotto la guida preveggente e illuminata del sen. Mayer; ed anche il maestro Valdo Ga- rulli, nostro collaboratore, si associa alla lieta ricorrenza.

L'avv. dott. Emilio Ricchetti, memore dell'amicizia che il suo nobile padre, avv. Ricchetti, ha avuto sempre per il nostro giornale e per il suo fondatore, rievoca con memore affetto gli anni di lotta sostenuta dal *Piccolo.* Il signor Lorenzo R. Carmeli, il signor Nicucci Giraldi, il signor Ernesto Gennari della Libreria Cappelli, il prof. Fernando Za- non, si associano alla lieta ricorrenza del cinquantenario. Anche il collega Ni- colò Bacichi, che è stato fra coloro che hanno collaborato al *Piccolo* durante la vigilia, manda da Torino fervidi omag- gi ed auguri. Così pure la famiglia di Riccardo Hahn, e il signor Vincenzo Jurich, ex ufficiale istruttore alla So- cietà Bersaglieri di Spalato ricordano le lotte del *Piccolo* per l'italianità della Dalmazia. Ha inviato pure la sua genti- le e fervida adesione il signor Alberto Glanzmann, e il direttore della Tipo- grafia Nazionale, geom. Venusto Rossi. Con simpatica solidarietà e con delicato senso, la Camera di Commercio Italo- Cecoslovacca ha voluto inviarci la sua partecipazione alla celebrazione cin- quantenaria del *Piccolo* esprimendo al- la famiglia del nostro giornale cordiali espressioni per l'avvenire più prospero del *Piccolo.* Non meno cortese è stata l'adesione del Banco Triestino di Credi- to e Risparmio. Il suo direttore, signor L. Bonacelli, ci scrive che «il giornale che nella sua ispirazione e nel suo pro- gramma ha saputo conquistarsi un tale passato, è certo destinato ad un avve- nire ancora migliore». Anche l'Associa- zione Nazionale Bersaglieri, sezione «Enrico Toti» di Trieste, ha ricordato la lieta ricorrenza con un saluto fervi- dissimo a nome dei bersaglieri che per primi sbarcarono dalle navi d'Italia sul suolo triestino. L'Associazione ricorda che a ravvivare l'entusiasmo della Re- denzione, molto ha cooperato il *Piccolo.* Il signor Antonio Alisi, unendosi alla celebrazione del *Piccolo,* rievoca il mar- tirio di Guglielmo Oberdan e le lotte del- la lunga vigilia.

Con gentile pensiero il prof. Giusep- pe Vidossich, che ha collaborato per molti anni al *Piccolo* ed è stato per qualche tempo della famiglia del nostro giornale, ci ha mandato un fervido messaggio, scrivendoci che egli si rac- coglie nei ricordi cari a tutti. Anche il signor Nicolò Pletz ricorda il fausto evento del cinquantenario.

Un pensiero di solidarietà ci hanno in- viato anche il dott. Bruno Sandrin, il Do- polavoro sindacale rivenditori ambulan- ti, il Gruppo del Movimento Futurista a Gorizia, il comm. Francesco Gatti, il cav. uff. Antonio Pitacco, il prof. dott. Antonio De Micheli, il comm. Augusto Zucconi, direttore gerente della Casa Desclée e C., Editori pontifici, il cav. dott. Guido Picciola, giudice al Tribu- nale, il signor Antonio Marinesi, il si- gnor Bruno Picco, il prof. Luigi Girar- delli, il prof. Alfredo Bartolomucci, il signor Enrico Valmarin, il cav. uff. Manlio Jeklin, il signor Angelo Patanè, la Società Capodistriana di Navigazione, questa dichiarandosi grata per la conti- nua fervida collaborazione del giornale in tutti i servizi prestati alla navigazione durante cinquant'anni di vita; i Ma- gazzini Generali di Trieste attraverso il loro Ispettorato del lavoro, sezione pesa- ture; la Società Anonima Birra Dreher per mezzo del signor Arturo Pinciani.

Non è mancata l'adesione dell'Asso- ciazione Nazionale Mitraglieri che ha voluto inviare «al fiero combattente per l'italianità di Trieste durante il ser- vaggio, e al valido assertore dell'Idea fascista nel dopoguerra, al suo fondato- re S. E. Teodoro Mayer, un fervido sa- luto». I crocieristi triestini imbarcati sul- l'«Esperia» per l'inaugurazione del mo- numento agli «atlantici» a Bolama han- no inviato un telegramma di omaggio.

Ci sono ancora giunti saluti augurali dal poeta Morello Torrespini, dal signor Valerio Pollacco, dal prof. Giuseppe Furlani, dal Segretario regionale del Sindacato fascista dottori in economia e commercio, dott. Umberto De Rosa, dalla S. A. di Commercio Giorgio Afenduli, dott. Ernesto Germonig, Ro- berto Catolla, Augusto Rapetti-Bassi, Rigo Plauer, Eva Markt, Luigi Cro- ciato e il prof. dott. Narciso Smidi- chen, direttore de *L'Arte.*

Hanno inoltre telegrafato e inviato messaggi il signor Ugo Orlandi e il si- gnor Albano Stefani, l'Unione Naturi- sta Italiana, il Comitato giuliano della Federazione di Canottaggio, la Camera di Commercio ellenica di Trieste, il si- gnor Bruno Rigo, il rag. Augusto Sampò.

La preistoria del "Piccolo,,

I colloqui fra Teodoro Mayer e S. Barzilai

Il nostro illustre senatore Salvatore Barzilai, a cui Trieste serberà perpe- tua riconoscenza per tutta l'opera sua di cittadino e di patriota, in un'affet- tuosa lettera all'autore del volume dei ricordi sul *Piccolo,* scrive alcuni ap- punti interessantissimi sul cenno fatto nel volume alle conversazioni di caffè che correvano tra lui e Teodoro Mayer, tre anni prima dell'uscita del *Piccolo,* sulla possibilità di fondare un giornale nazionale di tipo popolare a Trieste.

«In quanto mi riguarda — scrive l'eminente concittadino — mi consenta di farLe una precisazione per quanto nel volume scrive a pagina 6 circa un colloquio avvenuto a mezzo l'anno 78 tra me e l'amico Teodoro Mayer, nel quale riconoscevamo la necessità che si fondasse a Trieste un giornaletto popo- lare del mattino, capace di sostenere la concorrenza coll'*Adria,* il supplemento dell'*Osservatore Triestino,* che era in disturbata padrona del campo.

Si dovette veramente concludere che tra me e lui in quella sera non saremmo riusciti a mettere assieme nemmeno un fiorino di carta, il che non era per altro ragione di troppo scoraggiamento consi- derando che, trovato un tipografo di buo- na volontà, col ricavato della vendita del primo numero, si sarebbe potuto stampare il secondo e così di seguito...

Ma a questo punto Ella dice che «sen- tendomi alle calcagna la Polizia Austria- ca emigravo a Roma più non pensando al giornale mattutino, mentre vi pensò sempre Teodoro Mayer». Il quale infatti sulla fine del 1881 riusciva a gettare le basi, pur minuscole allora, del futuro grande patriottico giornale, di cui oggi si celebra il cinquantenario.

Ora per me le cose si sono passate precisamente così: Un paio di mesi dopo quel colloquio da ragazzi di buona vo- lontà, la Imperial Regia Polizia faceva in Via Massimiliana una retata di gio- vani diretti a protestare contro un altro monopolizzatore della opinione pubblica cittadina, coll'aggravante della lingua tedesca, il sig. Dorn Direttore della *Triester Zeitung.*

E taluno di noi imputati anche di collaborazione ad un giornaletto clande- stino, «La Giovane Trieste», eravamo mandati alla Corte d'Assise di Graz.

Dopo circa un anno dalla passeggiata di Via Massimiliana, quei buoni giurati precursori dei pronipoti, che in questi giorni altri cosiddetti traditori assolve- vano nella stessa Città, ci mandavano a casa.

Però malgrado l'assolutoria anzi ap- punto per essa, che costituiva un gran scacco per la Polizia di Trieste, mi fu fatto agevolmente capire, che l'aria na- tiva più non faceva per me.

Cercai di rifarmi poi, iniziando a Bo- logna, con Giuseppe Picciola ed altri emigrati, e con la protezione del Car- ducci che per il primo numero ci dava la primizia della sua Ode «Miramare» un giornaletto di battaglia *L'Eco del Po- polo.*

Era fatto in verità con gli stessi cri- teri amministrativi abbozzati quella sera coll'amico Mayer, e dei quali il futuro finanziere poco si persuadeva: Locale di redazione la Trattoria del Comunale, spese di stampa ed altre sostenute me- diante saltuarie oblazioni...

Il giornale con risultati naturalmente assai modesti, finiva assai prima dei miei corsi universitari, in capo ai quali soltanto mi stabilivo a Roma iniziando nella «Tribuna», sorta da poco come or- gano dell'opposizione, un po' di propa- ganda delle cose nostre e contro l'allean- za Austriaca proseguita poi per altre vie.

E questo spiega perchè non avessi più modo di pensare alla fondazione del giornale mattutino di Trieste, che il Mayer, senza bisogno di cooperatori, ini- ziava e portava con instancabile persi- stenza e risultati nazionali notevolissi- mi, all'altezza raggiunta».

Adesioni pervenute al Sindacato Giornalisti

Il prof. comm. Michele Risolo, segre- tario regionale del Sindacato fascista dei giornalisti giuliani, ha ricevuto i seguenti telegrammi:

Formulo auguri fervidi per il giorna- le che da cinquant'anni combatte glo- riosamente la sua bella battaglia alle frontiere della Patria, e invio mia ade- sione cerimonia per l'offerta della targa ricordo a S. E. Mayer. Cordialmente

CORNELIO DI MARZIO
Segretario generale della Confe- derazione dei Sindacati Profes- sionisti e Artisti

I giornalisti udinesi aderiscono fervi- damente alle onoranze al senatore Teo- doro Mayer, pioniere dell'italianità giuliana nei tristi tempi del servaggio, e luminoso esempio di giornalistiche virtù.

Il fiduciario
FEDERICO VALENTINIS

Aderisco all'iniziativa di codesto Sin- dacato. Ti prego di considerarmi pre- sente. Omaggi al senatore Mayer. Saluti.

SEGRETARIO
del Sindacato giornalisti roma- gnoli e umbro-marchigiani

CRONACA DELLA CITTÀ

Le prospettive di lavoro nei nostri Cantieri

Con il titolo «Le prospettive di lavoro nei nostri cantieri», il comm. dott. Bruno Coceani esamina nel *Bollettino Industriale* che uscirà domani, le previsioni che si possono fare sulla prossima attività dei nostri cantieri; alcuni interessanti rilievi del comm. Augusto Cosulich vengono di rincalzo a rafforzare la severa diagnosi del dott. Coceani. Non c'è chi non conosca l'importanza diretta e indiretta dell'attività dei cantieri sulla nostra economia, perchè occorra insistere sull'attualità e l'interesse di questa pubblicazione.

Il *Bollettino* di Capodanno, come di consueto, esamina poi in rapide sintesi, le condizioni di tutte le industrie triestine e regionali con scritti su «Le condizioni dell'industria siderurgica italiana ed estera», su «L'industria edilizia in un'intervista con l'ing. Pacchiarini», su «L'industria triestina degli olii», su «Il Florido sviluppo della raffinazione del petrolio», su «Le cave di Aurisina e dell'Istria», su «L'industria mineraria dell'Arsa», su «La situazione delle bauxiti istriane», su «Piccole industrie e artigianato», su «La crisi dell'industria del legno», su «Aspetti rassicuranti dell'industria dell'abbigliamento», su «La crisi dell'industria conserviera del pesce», su «La costante produzione dei pastifici triestini» ecc. Sono scritti tutti d'interesse vivo, dovuti a uomini di sicura competenza, ma i più vitali, come abbiamo detto, sono quelli sui cantieri, che riteniamo utile riprodurre. Scrive il comm. Coceani:

Un ciclo chiuso

Con l'ultimazione del «Conte di Savoia» si conclude il periodo più intenso delle nostre costruzioni navali e verranno pertanto a cessare possibilità di lavoro per molte migliaia di operai, in un momento particolarmente delicato e difficile per il nostro Paese e segnatamente per Trieste.

La crisi mondiale ha determinato in tutti i Paesi una situazione armatoriale difficile. La contrazione del commercio ha provocato la diminuzione dei noli; il rallentamento dei traffici, a sua volta, ha avuto per conseguenza il disarmo dei piroscafi. L'orizzonte si presenta molto oscuro per il traffico marittimo e l'industria di costruzioni navali. Secondo l'opinione dei tecnici e degli esperti dei mercati internazionali, non è da ritenere probabile una ripresa imminente delle costruzioni di navi da traffico. Già oggi vengono messe in disarmo navi costruite da pochi mesi, e da parte delle società armatrici si invocano dilazioni per la consegna di piroscafi, mentre un giorno, ogni piccolo ritardo nella consegna stabilita dalle norme contrattuali, incorreva in forti penalità.

Abbiamo prospettato la situazione internazionale delle costruzioni navali, perchè i nostri cantieri, per la loro attrezzatura tecnica e capacità produttiva, rilevatasi in questi ultimi anni attraverso le poderose e celeri costruzioni di transatlantici, di motonavi da traffico e da passeggeri, di navi cisterne e di unità guerresche, avevano lavorato preponderantemente per l'armamento estero. L'attrezzatura dei cantieri giuliani invoca commesse estere, giacchè le sole costruzioni nazionali non sarebbero bastevoli a mantenere efficiente un'organizzazione tecnica così vasta e complessa. La verità di queste affermazioni può essere documentata da qualche rilievo.

Nel quinquennio 1924-1929 le commesse estere al Cantiere Navale di Monfalcone superavano il 60 per cento del tonnellaggio costruito, ad eccezione delle navi da guerra. Nel 1930 le navi estere impostate sugli scali dello stesso Cantiere rappresentavano l'84 per cento di fronte al tonnellaggio totale.

Questo lavoro, che costituiva il legittimo orgoglio dei nostri Cantieri, pervenuti in questi ultimi anni a riconosciuta rinomanza e ad alto prestigio internazionale, per perizia tecnica, celerità costruttiva, serietà e rettitudine nei rapporti contrattuali con l'armamento estero, verrà purtroppo a mancare. E questo non già perchè la concorrenza estera, per quanto scaltrita, possa far fronte alla nostra capacità e superiorità tecnica ed alla modernità della nostra organizzazione costruttiva.

Nell'eventualità di gare internazionali, la conquista di commesse sperabilmente si rinnoverebbe, ed i nostri cantieri non sarebbero privati dei successi e delle soddisfazioni che tante volte hanno arriso alla loro laboriosità e alla sagacia dei costruttori triestini, malgrado gli sbalzi delle valute. Ma vi è la dolorosa ragione che nel mondo più non si costruisce.

Ciò che si è fatto

Quello che avviene negli altri Paesi europei ed americani, avviene oggi in Italia. Non c'è da farsi soverchie illusioni. Le grandi costruzioni sono già state fatte. Esse rappresentano gli sforzi encomiabili e gli atti di fiducia e di ardimento delle compagnie armatoriali che in tempi disagevoli hanno voluto rinnovare la flotta di lusso per le linee orientali e transoceaniche, emulando in nobile e coraggiosa gara con le compagnie armatrici dei maggiori Stati europei.

Le moderne motonavi «Saturnia» e «Vulcania» della Cosulich, il «Conte Grande» e il «Conte di Savoia», costruiti nei nostri Cantieri per il Lloyd Sabaudo, il «Rex» della Navigazione Generale Italiana, la «Victoria» del Lloyd Triestino sono gli strumenti perfetti ed eloquenti dell'intraprendenza e dell'audacia di quattro grandi compagnie armatoriali triestine e genovesi. Ma questi strumenti segnano anche un limite. E' necessario proporsi con virile fermezza e chiara consapevolezza, come è dovere degli uomini e dei popoli forti, il problema del nostro prossimo o lontano avvenire.

Questa responsabilità morale e sociale, pesa tanto più su di noi, se si tiene conto della fisionomia economica della nostra Provincia. Ricordiamo dati e fatti già noti, che è opportuno ripetere: oggi nel settore industriale la produzione navale rappresenta la metà del nostro lavoro. In cifra tonda, possiamo dire che su 30.000 operai controllati dall'industria, più di 15.000 lavorano attorno agli scali e nelle officine sussidiarie alla costruzione di navi, o nelle fabbriche di materiali occorrenti alle navi stesse.

La situazione alla fine del 1932

Quali dunque le prospettive? Da un esame dei diagrammi statistici risulterà che il lavoro dei nostri cantieri continuerà ancora per tutto il 1932, e nel 1933 andrà esaurendosi completamente, sicchè le maestranze, che nei cantieri della provincia di Trieste oggi ancora raggiungono la cifra di 11.000 operai, scenderà già alla fine del 1932 a 6000 e diminuirà ancora nel 1933. I lavori sussidiari ai cantieri potrebbero mitigare questa preoccupante situazione. I reparti per la costruzione degli apparecchi aerei, quegli per le costruzioni elettromeccaniche, i reparti per la costruzione del materiale ferroviario, dei ponti, dei motori, delle gru, attrezzati secondo i più moderni dettami della tecnica e che hanno dato eccellenti prove con la perizia della lavorazione, qualora venissero dotati di un programma organico e razionale di lavoro e di ordinazioni adeguate alla loro importanza ed efficienza produttiva, compenserebbero almeno in parte alla mancanza di attività nel campo navale, assorbendo un contingente modesto ma non trascurabile di maestranze.

E' da invocare che nel margine di tempo decorrente dalla odierna situazione dell'industria navale alla estinzione totale della sua attività, la crisi mondiale, se non superata, possa avviarsi ad una soluzione benigna facendo affluire nuove commesse ai nostri cantieri.

Ma le deduzioni che si devono trarre dall'esposizione più sopra fatta non si presentano ottimistiche nè nei confronti delle costruzioni estere, nè per quelle nazionali. Termini di consegna molto lunghi sono già stati fissati per le costruzioni, sugli scali, delle quali alcune in corso di allestimento. Ciò crea danni sensibili ai nostri cantieri per il maggior gravame di spese generali, ma consente da altra parte un impiego più lungo, sebbene più limitato della mano d'opera. Le consegne di tutte le navi saranno completamente ultimate tra il 1932 e il 1933. Risulta pertanto dai prospetti, che ci saranno ancora alcune impostazioni di chiglie e qualche varo nel 1932 e in seguito almeno traendo le prospettive e le conseguenze dall'odierna situazione, nessuna nuova impostazione, poche probabilità di nuove commesse.

Un dovere imprescindibile

E' necessario che quanti sono a capo di amministrazioni, quanti hanno e sentono la responsabilità politica, nella Provincia, nei dirigenti sindacali, nelle maestranze, coloro che sono stati investiti di un ufficio tutorio degli interessi morali e materiali della città e della Provincia, ed hanno affetto per le sorti dell'emporio, in prima linea i deputati ed i senatori sieno consapevoli ed illuminati sulla realtà di questa situazione e preparati ad affrontare il domani.

Vorremmo che le nostre previsioni fossero smentite dai fatti e che il ripristino dei traffici determinasse una favorevole ripresa delle costruzioni navali. Comunque, è doveroso sia posto nettamente il problema, perchè tempestivamente sia provveduto al suo esame ed alla sua indilazionabile soluzione.

Preoccupante si presenta la situazione di questo emporio orientale d'Italia. Adeguate alla sua importanza dei traffici internazionali, ed alla sua funzione politica ed economica al confine, devono essere le misure protettive dirette alla conservazione ed al rinvigorimento integrale della sua struttura industriale e armatoriale. Vogliamo esprimere la certezza che gli uomini competenti che sono a capo della nostra vita politica, sorretti dall'interessamento amorevole tante volte dimostrato dal Governo fascista e segnatamente dal Capo del Governo, il quale tante volte ha dimostrato di prendersi a cuore le sorti di questa città, possano trovare, con la loro sagacia e conoscenza specifica dei problemi, provvidenze capaci di rimediare a questa situazione denunziata nella sua dura realtà».

Il pensiero del comm. Augusto Cosulich

Alle argomentazioni del dott. Coceani sulle prospettive di lavoro dei nostri cantieri, vogliamo aggiungere alcune precisazioni statistiche ed alcuni raffronti tra la situazione dei cantieri triestini e quella delle costruzioni navali francesi, favoriteci dal comm. Augusto Cosulich, al quale ci siamo rivolti, per avere, oltre ai dati di fatto, qualche giudizio circa la natura e la profondità della crisi che incombe sull'industria navale di tutto il mondo, ed i mezzi che si potrebbero escogitare per attenuarne le conseguenze.

Il ribasso della sterlina

Un fatto specifico nei riflessi della produzione navale è venuto a complicare e a rendere più difficile la situazione dei cantieri: la caduta della sterlina. La crisi della valuta inglese ha determinato per tutta l'economia di quella Nazione una vera e propria rivoluzione, che ha provocato un contraccolpo favorevole per le sue industrie col ribasso del prezzo delle materie prime e quindi dei prodotti lavorati, ed è facile arguire le gravi conseguenze che derivano alle industrie delle altre Nazioni le quali, restando immutati i prezzi nelle proprie valute, non possono più competere con le corrispondenti industrie britanniche che si avvantaggiano del ribasso della sterlina.

La caduta della sterlina ha creato una crisi profonda, sia per l'industria navale, sia per i noli. Non è concepibile di poter battere in queste condizioni la concorrenza, con la sterlina a 70, giacchè per ogni sterlina noi perderemmo, e con noi tutti i cantieri italiani, circa lire 22.50. Fino a poco tempo fa abbiamo potuto costruire, nei sei ultimi anni di lavoro del Cantiere di Monfalcone, navi per l'estero per circa 470 milioni di lire appunto perchè eravamo nella possibilità di praticare prezzi bassi in rapporto a quelli dei cantieri inglesi. E' da sperare, dice il comm. Cosulich, che il traffico mondiale in un avvenire non lontano si risvegli e che la sua progressiva riattivazione provochi una ripresa delle costruzioni navali. Ma per poter trovare la base di una nuova sistemazione per la nostra produzione, nelle attuali contingenze, occorrerebbe che la valuta inglese venisse stabilizzata. Allora i nostri cantieri studierebbero il modo di praticare nuovi costi sia attraverso la diminuzione del prezzo della mano d'opera, sia intensificando i mezzi di concentrazione e di organizzazione della produzione.

Una necessità dell'ora

Le difficoltà in cui si trovano i cantieri italiani, e quindi anche i nostri, sono aumentate e si sono complicate perchè il loro numero è troppo grande. Bisogna eliminarne alcuni. E' stato già posto in atto un programma di concentrazione dei Cantieri Adriatici limitando l'attività del C. San Rocco alle sole riparazioni di navi. E' certo che le condizioni dell'industria navale sarebbero suscettibili di miglioramento, se si proseguisse all'eliminazione di alcuni altri. Qualcosa in questo senso è già stato fatto con la chiusura di piccoli cantieri: Cantieri e Officine Meridionali (Baja), Cantieri N. I. C. A. (Lavagna), Cantieri Migliardi (Savona), Cantiere di Finalmarina, Cantiere Ilva (Piombino), Cantiere Ilva (Bagnoli), Cantiere Roma (Mondello). Il raggruppamento attuale dei cantieri italiani è il seguente: Gruppo Adriatico rappresentato dalla Società dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, ch'è sorta dalla fusione dello Stabilimento Tecnico Triestino e del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone. Questa società esercisce il Cantiere San Marco a Trieste e il Cantiere Navale Triestino di Monfalcone e controlla quello della Giudecca a Venezia.

La Società Odero Terni-Orlando controlla i Cantieri di Sestri (ex Cantiere Odero), Cantiere del Muggiano (ex Fiat San Giorgio), Cantieri di Livorno (ex Cantiere Orlando).

Il Gruppo Credito Italiano controlla i Cantieri Ansaldo, Savoia, Tosi a Taranto, Partenopei a Napoli e Quarnaro a Fiume.

Il Gruppo Piaggio controlla i Cantieri Navali Riuniti di Palermo ed Ancona ed i Cantieri del Tirreno, di Riva Trigoso e Genova.

All'infuori di questi gruppi principali, risultano ancora in attività il Cantiere Cerusa di Voltri, il Cantiere Federale di Pietra Ligure, ed il Cantiere Breda di Venezia.

Se i cantieri nazionali trovano necessario di fondersi e di concentrarsi per poter continuare a vivere e rinsaldare le loro risorse economiche, i cantieri esteri non sono in una situazione migliore e devono ricorrere agli stessi atti difensivi se vogliono salvarsi dalle conseguenze della crisi mondiale. Vediamo la Francia.

Le difficili condizioni dei cantieri francesi

Le condizioni dell'industria navale francese si presentano gravi di incognite e di preoccupazioni in seguito alla crisi delle costruzioni derivata in parte dall'alto costo della mano d'opera in Francia. Infatti recentemente il ministro francese della Marina mercantile, sig. Chappedelaine, ha intrapreso indagini personali circa le condizioni della industria navale, ed ha visitato i cantieri di Rouen, Havre, Dunkerque, Saint-Nazaire, Nantes, Por-de-Bou, La Ciotat e La Seine.

Da questa visita ufficiale e dalla relazione presentata al Ministro dal Presidente del Consorzio Nazionale delle costruzioni navali francesi, sig. Emanuele Rousseau, è stato appreso che la industria navale ha bisogno di procedere immediatamente alla razionalizzazione industriale, commerciale e finanziaria; ha bisogno inoltre di costituire un'organizzazione per gli acquisti, di standardizzare qualche tipo di nave, di finanziare certe attività e di iniziare un'azione comune, tendente ad ottenere ordinazioni dall'estero.

Inoltre l'industria navale francese, data la politica protezionalista della Francia, ha chiesto misure di protezione al Governo pari a quelle concesse alle altre industrie. Questa protezione dovrebbe essere data attraverso sussidi statali. Dalla relazione del Presidente del Consorzio delle costruzioni navali è emerso ancora che la Francia non costruisce più navi da carico, e la grave minaccia della disoccupazione pesa sui cantieri. L'improvviso deprezzamento della sterlina, seguito nel movimento da altre valute nord-europee, ha accentuato maggiormente la differenza tra il costo delle costruzioni in Francia e quello all'estero. Sebbene il Governo francese abbia introdotto una soprattassa doganale del 15 per cento ed abbia preso ulteriori misure per affrontare il problema, nulla di consimile è stato fatto a beneficio dell'industria navale. Per contro, il deprezzamento della sterlina ha avuto l'effetto di una misura di protezione contro i cantieri francesi. Quanto alle condizioni di lavoro nei cantieri del distretto di Nantes-Saint Nazaire, risulta che mentre questi occupavano l'anno passato circa 1700 operai, oggi ne impiegano appena 900, i quali dovranno essere ulteriormente ridotti.

I Chantiers de Bretagne di Nantes, licenziarono sei mesi fa più di 400 operai; i cantieri Dubigeon licenziarono circa 250 operai, staccandosi a malincuore dagli operai specializzati che erano alle dipendenze fin da 15 a 20 anni. Nei cinque cantieri di questo distretto, sono occupati soltanto sei scali dei 22 esistenti, come risulta dalla tabella seguente:

Cantiere	Scali occupati	Scali liberi
Penhoet	2	3
Loire (St. Nazaire)	3	3
Loire (Nantes)	0	4
Bretagne	0	3
Dubigeon	1	3

Non è probabile che la situazione degli altri cantieri europei sia migliore se l'industria navale francese, cioè l'industria del Paese che soffre meno degli altri la crisi finanziaria, si trova in simili difficoltà. Dai confronti dobbiamo trarre dunque conclusioni edificanti».

Servizio trasmissione fonica dei telegrammi. La «Telve» comunica che per offrire maggiori comodità alla propria utenza, ha dotato di un numero speciale più semplice anche il servizio di trasmissione fonica dei telegrammi. A far tempo dal 1.o gennaio 1932 gli aderenti chiameranno il N. 05 in luogo dell'attuale numero 9222.

Il Duca d'Aosta al Museo Revoltella

Ieri mattina S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal suo ufficiale di ordinanza, ten. conte Ippolito de la Forest de Divonne, si è recato visitare il Museo d'arte moderna Revoltella.

Erano a ricevere l'Augusto visitatore il presidente del Curatorio, cav. Giannino Angelini, il vicepresidente architetto Umberto Nordio, i consultori comm. arch. Arduino Berlam e pittore Ugo Flumiani e il direttore del Museo pittore cav. Edgardo Sambo.

Dopo essersi trattenuto qualche momento con il presidente del Curatorio e con i presenti, S. A. R., guidato dal cav. Angelini e dal direttore del Museo, ha iniziato le visite dei saloni.

La pregevole serie delle opere dovute ai più insigni pittori dell'800 è stata molto ammirata dall'Augusto visitatore che ha mostrato vivo interesse per i quadri e le sculture esposte nei saloni e nelle salette del sontuoso palazzo. Quasi per ogni quadro il Duca d'Aosta ha avuto un'espressione o una parola ammirativa, dimostrando una profonda coltura artistica. Giuseppe Tominz, Veruda, Deleani, il Morelli nella Preghiera del deserto, i ritratti del Rietti hanno particolarmente attirato l'attenzione dell'Augusto Principe.

Finita la visita alle vecchie sale del Museo, il Duca d'Aosta visitò le sale recentemente restaurate e aperte per iniziativa del Curatorio e per volere del Podestà. La nuova Galleria, ricca di una raccolta modernissima e di alto valore artistico e la intelligente disposizione delle opere hanno ottenuto tutto il compiacimento del Principe, il quale, durante il giro, ha voluto esprimere al direttore del Museo e al presidente del Curatorio le sue felicitazioni per il lavoro compiuto e per il programma avvenire.

Nelle sale a pianoterra il Duca d'Aosta visitò la biblioteca, la sala delle sculture e, prima di lasciare il Museo, ha acconsentito a firmare il libro dei visitatori. Congedandosi ha avuto ancora per il Curatorio e per il direttore cav. Sambo parole di vivissimo elogio.

Un raro anniversario

I 125 anni della Ditta Parisi

Si compiono domani 125 anni dalla fondazione della ditta Francesco Parisi, fondata il 1.o gennaio 1807, da Francesco Parisi, bisavolo degli attuali proprietari.

La famiglia Parisi è originaria da Rovereto nel Trentino, dove aveva una filatura di seta, che dovette chiudere in seguito al blocco continentale allora proclamato. Nell'anno 1812, entrò nella ditta l'avo degli attuali proprietari, che si chiamava pure Francesco Parisi e la diresse fino alla morte, avvenuta nell'anno 1844. Seguirono a lui i suoi due figli Giuseppe e Pietro Parisi, il quale ultimo morì nel 1854, rimanendo proprietario unico il padre degli attuali proprietari barone Giuseppe Parisi, sotto la direzione del quale la ditta ebbe un rapido ed importante sviluppo.

Subito dopo la costruzione della ferrovia meridionale, nel 1856 venne eretta la prima filiale della ditta a Vienna, cui seguì a breve distanza di tempo la filiale di Venezia.

L'apertura del canale di Suez portò nuova ragione a una maggior estensione dell'attività della ditta e seguì in brevissimo tempo la fondazione delle filiali nei più grandi centri industriali del retroterra, come Praga e Monaco, mentre in pari tempo la ditta sviluppava la sua attività verso occidente, aprendo la sua filiale di Genova.

La sempre maggiore importanza della via di Amburgo per gli interessi commerciali del Centro Europa e la posizione speciale che la ditta Francesco Parisi si era fatta nel commercio dei cotoni, la indusse ad aprire nel 1903 una filiale in Amburgo. Contemporaneamente vennero aperte altre filiali in Austria, Italia e Germania con una sempre maggior organizzazione, corrispondente alla sua allargata attività.

Il bar. Giuseppe Parisi morì nell'anno 1917 nell'età di 94 anni, portando la sua casa a quella altezza che aveva avuto di mira sino dal giorno nel quale ne aveva assunto la direzione, dimostrando che era stato fedele al suo motto «Perseverando vincis».

Seguirono a lui i due figli barone Francesco e barone dott. Rodolfo Parisi, che da parecchi decenni dedicano la loro attività alla ditta e continuano a dirigerla, fedeli ai principi di perseveranza e probità. Di recente è entrato nella ditta anche il figlio e nipote Pino Parisi. Nel 1920 al comm. Pietro Parisi è stata affidata la gestione delle filiali esistenti nel Regno.

Alla fiorente ditta cittadina, che celebrerà domani così raro anniversario e che per oltre un secolo ha indubbiamente contribuito all'affermazione e allo sviluppo dell'emporio triestino, felicitazioni ed auguri cordiali.

La morte del capomanipolo Rovatti
mutilato fascista

Ieri è morto, per improvvisa malattia sopravvenutagli, il capomanipolo della Milizia volontaria, Emilio Rovatti, valorosissimo squadrista, mutilato fascista, figura tra le più belle e simpatiche della combattiva vecchia guardia. La sua scomparsa, come ha lasciato nel lutto la famiglia, ha suscitato vivissimo rimpianto non soltanto fra le Camicie nere della prima ora, ma anche in quanti ebbero la ventura di apprezzare le doti di cuore, d'intelligenza e di entusiasmo.

I funerali del compianto giovane si svolgeranno oggi alle 10 partendo dalla sua abitazione in via Edmondo De Amicis 10, e riusciranno certo imponenti.

La Federazione provinciale fascista invita tutti i camerati all'onoranza funebre. Eguale invito rivolge ai propri iscritti il Circolo rionale fascista «Mario Trevisan».

Alla famiglia del valoroso giovane rivolgiamo le nostre sentite condoglianze.

I ringraziamenti del Duce
al Podestà sen. Pitacco

Il Podestà sen. Pitacco, che aveva espresso vivi sensi di cordoglio a S. E. il Capo del Governo per la morte di Arnaldo Mussolini, ricevette oggi il seguente telegramma di ringraziamento: *On. Pitacco, Podestà di Trieste - Molto sensibile, ringrazio.* Mussolini.

S. E. Mussolini al Provveditore agli Studi

Per tramite di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Mussolini ha espresso telegraficamente al R. Provveditore agli studi di Trieste ed agli insegnanti di tutta la nostra Regione i suoi ringraziamenti per la viva parte presa al suo grave lutto.

Per il Calendario del Partito

In questi ultimi giorni sono affluite numerose le prenotazioni per il calendario ufficiale del Partito. La segreteria amministrativa federale raccomanda di non tardare più oltre, dovendo quanto prima concludere la campagna. Per conseguenza coloro che desiderano aderire alla iniziativa, sono invitati a farlo con tutta sollecitudine.

Il varo della motonave "Neptunia,,
e la stampa dell'Argentina

Il varo della motonave «Neptunia», che è scesa domenica in mare dagli scali del Cantiere Navale di Monfalcone è un avvenimento che va al di là dell'importanza che possono avere tali cerimonie, giacchè ben 13 giornali dell'Argentina, in seguito alla conversazione telefonica ch'ebbe il cap. gr. uff. Antonio Cosulich con il conte Giuseppe Lolli di Felizzano, presidente del Lloyd Sabaudo (Argentina) S. A. e il cap. Cesare Gerolimich presidente della S. A. Cosulich (Uruguay) nella quale, fra altro si annunciava l'imminente varo della nuova motonave «Neptunia», nonchè l'impostazione della gemella «Eridania», hanno diramato ampi comunicati in merito alla felice notizia del lancio in mare delle due nuove unità, che saranno l'ultima parola in fatto d'ingegneria navale.

La buona notizia ha suscitato il giusto orgoglio degli italiani d'Argentina per le due belle nuove navi italiane, che vengono dal mare di Trieste e di Monfalcone, orgoglio che significa per la Società il più fervido augurio.

I giornali che hanno così fervidamente commentato questo lieto e confortante avvenimento di vita marinara sono: *El Diario Español, Ultima Hora, La Nacion, Il Mattino d'Italia, La Prensa, La Fronda, El Pueblo, La Scena Illustrata, La Argentina, La Razon, El Mundo*, tutti di Buenos Aires, inoltre *El Debate* e *La Provincia di Santa Fe*; gli stessi esaltano i nuovi servizi transatlantici della Compagnia «Cosulich» di Trieste, in quanto l'entrata in linea di queste due belle moderne unità della Cosulich è destinata a segnare un nuovo importante passo nel miglioramento delle comunicazioni fra l'Italia e l'America Latina, che sono sempre state una delle basi fondamentali della nostra più gloriosa tradizione sul mare. Esso segnano un sicuro successo per la genialità della loro costruzione e la modernità dell'allestimento, così che nel periodo di poco più di un anno il servizio per l'America Latina per opera della Cosulich si sarà arricchito di due nuovi efficaci strumenti di lavoro e di potenziamento economico, vanto orgoglioso della marineria italiana.

Il personale della "Cosulich,, e del "Lloyd,,
per la disoccupazione invernale

I dirigenti e il personale di terra e di mare della Società «Cosulich» rispondendo con slancio magnifico all'appello lanciato dalle superiori Gerarchie per lenire le sofferenze dei marittimi disoccupati, hanno devoluto a questi spontaneamente l'1 per cento dei loro stipendi per la durata della stagione invernale, da novembre a tutto marzo.

Non essendo ancora rientrate in sede tutte le navi sociali, non è possibile precisare la cifra che verrà raccolta; ma da calcoli approssimativi l'importo complessivo mensile dovrebbe aggirarsi sulle 8-10.000 lire.

Con uguale simpatico senso di cameratismo i dirigenti ed il personale tutto del «Lloyd Triestino» hanno raccolto e devoluto a favore dei marittimi disoccupati per i mesi di novembre e dicembre la somma di lire 15.500 complessive.

Fascio Giovanile di Combattimento

Corso di equitazione. Per iniziativa del Comando Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste è stato iniziato un nuovo Corso di equitazione a cui potranno partecipare tutti i Giovani Fascisti di Trieste. Iscrizioni in sede, piazza Verdi 1, ogni sera dalle 19 alle 20. Le esercitazioni teoriche e pratiche al Maneggio di via Rossetti saranno iniziate il 4 gennaio prossimo. Fino a tale data restano pertanto sospese anche le lezioni in corso. S'invitano i giovani che desiderano farne parte a voler iscriversi.

Sezione Calcio «Mario Trevisan». I calciatori del Circolo «R. M. Trevisan» sono comandati di presentarsi questa sera alle 20 in sede.

Sezione Calcio Roiano. Sabato 2 gennaio sono convocati al Circolo tutti i calciatori del Gruppo. Nella riunione saranno trattate la formazione delle squadre e l'attività calcistica da svolgersi.

Sezione Calcio San Vito. Tutti gli appartenenti alla Sezione Calcio di S. Vito sono comandati di presentarsi sabato alle 21 in sede. Nell'adunata saranno presi accordi per la partita di domenica.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T. I premilitari dipendenti sono comandati per domenica prossima 3 gennaio 1932/X alle 8.45 di trovarsi in caserma di via Donadoni N. 11.

TRIESTE, 30 dicembre

Nati vivi	15
Nati morti	1
Morti	15



L'arrivo dei capicenturia e cadetti

Ieri alle 11.40 sono arrivati gli allievi capicenturia e allievi cadetti che anno brillantemente superato gli sami a Roma tenuti in questi giorni. artiti da Trieste alle 21 del giorno corr., arrivavano alla Capitale il orno dopo alle 12.30. Alloggiati coodamente alla scuola «Ermenegildo istelli», continuamente riscaldata da rmo-sifoni, passavano tre giornate inmenticabili. Come sempre in ogni ocsione, furono esempio fulgido di diiplina, di fede e di bravura, ovunriscuotendo l'applauso e l'ammiione dei romani che vedono spessisle vie dell'Urbe percorse da baldi vani convenuti do ogni provincia talia.

I triestini, comandati dal bravo camanipolo prof. Tito Tonelli, che fu essi un fratello maggiore pieno attenzioni e di amore, hanno supeo gli esami in maniera veramente eriore. La commissione esaminatricomunicava al capomanipolo Tonelli gli Avanguardisti triestini erano ti tutti promossi a pieni voti e auizzava senz'altro detti Avanguarti a fregiarsi dei distintivi del gra. Così stamattina abbiamo veduto antun giovani fieri e baldanzosi reti sul cappello alpino e sui polsi le camicie nere, fiammanti striscie ro, balzare freschi e allegri dal luntreno che li riportava alle loro faglie.

Spettacolo indimenticabile fu per i, lunedì nel pomeriggio, la bella lata per le vie di Roma fino all'Alre della Patria, dove porgevano comsso omaggio al Milite Ignoto, quinsu per il Campidoglio ripetevano maggio pieno della loro fede ardente Ara dei Martiri fascisti.

S. E. l'on. Ricci manifestò il suo mpiacimento a tutti gli Avanguardiper la prova superata così bene, nchè per l'esempio mirabile che essi rirono alla Città Immortale.

Agli esami degli Avanguardisti trieini assistette anche il comm. Sereno reni, direttore ginnico-sportivo, nonè direttore dei corsi che si tennero a rieste. Il comm. Sereni ebbe per essi role di elogio e a sera offrì a tutti rinfresco.

Ed ora questi baldi giovani sono rienati in sede e si accingono a coprire ovi posti di responsabilità che vernno loro affidati.

Cerimonie commemorative per le Giovani Fasciste

Entro il mese di gennaio si terranno ue importanti commemorazioni. Nel rigesimo della morte di Enrico Corraini parlerà di lui la delegata provinale signora Carmela Rossi-Timeus. I rnaldo Mussolini parlerà nel trigesimo lla morte la signorina Bona Buoncomgni.

Come annunciato si aprirà entro il ese di gennaio un nuovo corso d'inglee, cui oltre alle Giovani Fasciste poanno partecipare signore e signorine ritte al Fascio, che desiderano apendere la lingua inglese. La tassa ensile è minima. Per l'iscrizione rivolersi in piazza Verdi 1, secondo.

La distribuzione delle tessere ai Balilla e alle P. I. della Scuola «I. S. Morpurgo»

Ieri alle 12 nella palestra «Guido unner» ebbe luogo una breve cerimoa che nell'austera semplicità resterà ngamente impressa nell'anima della olaresca: la distribuzione delle tesseai Balilla e alle Piccole Italiane, preeduta dalla segretaria provinciale sihora I. Torelli-Gagrizza. Le voci dei nciulli si elevarono entusiaste nella Marcia delle Legioni» quasi a prepare l'atmosfera atta ad accogliere le bili parole che la segretaria rivolse li allievi, parole d'incoraggiamento di fede, incitanti all'orgoglio d'essere degni figli d'Italia. Risposo a nome tutti i compagni una Piccola Itana e disse con fervore il loro incrolbile proposito di raggiungere tale mèambita.

Dopo il giuramento vennero distriite le tessere, quindi la cerimonia la quale erano presenti il rabbino cacomm. dott. I. Zoller, le gentili sihore del Patronato Femminile Ebraie il segretario della Comunità Israeica, si chiuse al lieto canto degli inpatriottici.

Rappresentazione per Balilla e Piccole Italiane

La Direzione del Teatro Rossetti, con ntile atto, ha messo a disposizione l Comitato provinciale dell' Opera azionale Balilla di Trieste, 300 posti atuiti alla rappresentazione del film Ben Hur», venerdì 1.o gennaio, alle . Il Comitato provinciale ha disposto e da ogni Comitato rionale vengano elti dei Balilla e Piccole Italiane pori e meritevoli, i quali nella mattita di domani avranno la possibilità assistere alla proiezione del magnio film in programma. Ai singoli Coitati rionali è già stato assegnato il umero delle rappresentanze.

Durante lo spettacolo, cureranno ordine gli addetti dell'Ufficio provinale stampa, cultura e propaganda, adiuvati dal capomanipolo Pippan e l maestro Gridelli.

A proposito dell'assemblea del Lloyd Triestino. Nella relazione sull'assemblea ydiana, un brano del discorso del Poestà sen. Pitacco in risposta a quello ell'on. cav. Biancardi, apparve nelle ubblicazioni dei giornali mutilato di na parola essenziale. Il Podestà disse, accennando a quanto aveva detto il av. Biancardi): «Ed io con animo comosso lo ringrazio di avere voluto ricorare il patriottismo di Trieste, e quale sia stato il merito precipuo della città nell'anteguerra quando, pur sapendo che sarebbe cessata con la Redenzione la ua funzione di *unico* grande emporio, on paventò i sacrifizi per difendere la iviltà e l'italianità ai contesi confini della Patria». Nelle relazioni la parola *unico* fu omessa, certamente per svista dello stenografo. L'omissione snatura il pensiero dell'oratore, il quale non intendeva di dire che Trieste aveva rinunciato ad essere un grande emporio, ma bensì ad essere il *solo* grande emporio di un grande Stato.

Per i pensionati comunali. La Tesoreria comunale informa che le pensioni verranno pagate sabato 2 gennaio, a tutti i pensionati comunali indistintamente, nelle solite ore di cassa dalle 9 alle 13.

Domani Capodanno, usciranno regolarmente il «Piccolo», il «Piccolo della Sera» e le «Ultime Notizie».

L'imposta consumo

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica:

Il Municipio e l'Amministrazione delle Imposte consumo si sono resi conto dell'eccessiva brevità del termine concesso per le denuncie da presentarsi da parte dei commercianti soggetti alle Imposte comunali di consumo e la Federazione del Commercio ha ottenuto una breve dilazione per quanto riguarda la denuncia delle rimanenze e la domanda dell'abbonamento obbligatorio. Formalmente il termine per la denuncia delle rimanenze resta fissato al 2 gennaio, però ne sarà tollerata la presentazione fino al 5 gennaio.

Resta in ogni caso fermo il termine del 2 gennaio per la denuncia di esercizio.

A maggior chiarimento di quanto fu già pubblicato nei giornali locali di martedì 29 corrente, riassumiamo quanto va fatto dagli interessati entro i termini più sotto stabiliti:

I. Commercianti all'ingrosso, fabbricanti e commercianti al minuto di generi tassati in via di abbonamento obbligatorio (biscotti, dolciumi, cioccolato, profumerie, saponi fini e pellicceric: 1) presentazione della denuncia di esercizio entro il 2 gennaio p. v.; 2) presentazione della domanda di abbonamento obbligatorio entro il 10 gennaio p. v.

NB. I commercianti all'ingrosso e fabbricanti sono soggetti all'abbonamento obbligatorio e quindi devono presentare la relativa domanda solamente però per i quantitativi consumati direttamente da loro stessi o ceduti a privati, compresi i consumi in fabbrica.

II. Commercianti di nuovi generi tassati a tariffa (carni in qualsiasi modo preparate, pesce comunque conservato, baccalà, stoccafisso, aringhe, sarde, salacche salate ed altri pesci salati ordinari, formaggi e latticini, mobili).

1) Grossisti (attualmente concessionari di magazzini all'ingrosso) a) denuncia rimanenze entro il 2 gennaio p. v.; b) chiedere subito che la concessione dei magazzino venga estesa ai nuovi generi tassati.

2) Grossisti (che non sono concessionari di magazzini all'ingrosso) a) denuncia delle rimanenze entro il 2 gennaio p. v.; b) domandare subito la concessione di magazzino ingresso.

3) Commercianti al minuto a) denuncia di esercizio entro il 2 gennaio p. v.; b) denuncia delle rimanenze entro il 2 gennaio p. v.

N. B. Resta fermo il termine per la presentazione della denuncia delle rimanenze al 2 gennaio p. v.; è tollerata tuttavia la presentazione delle denuncie stesse non oltre il 5 gennaio p. v.

NB. I modelli per denuncia e rimanenze si possono ritirare, a pagamento, all'Ufficio centrale (via Mazzini N. 6, II p.).

III. Bollettari accompagnamento per trasporti fuori comune (bevande, carni, comprese quelle in qualsiasi modo preparate, pesce comunque conservato, formaggi e latticini).

Commercianti all'ingrosso. Presentare subito domanda (su carta bollata, da lire 3) per essere autorizzati a rilasciare da sè stessi dette bollette di accompagnamento, e ritirare, a pagamento, presso l'Ufficio centrale i corrispondenti bollettari già stampati.

Orari per Capodanno

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica:

A parziale modifica degli orari dei negozi per la giornata di Capodanno, i commercianti di vendita frutta e verdure al dettaglio, potranno tenere aperti il 1.o gennaio i loro esercizi fino alle 13, con riflesso al funzionamento dei pubblici mercati.

Il Municipio a sua volta comunica che domani, tutti i mercati rionali di derrate e il mercato centrale del pesce osserveranno l'orario di vendita come nelle domeniche.

Il contributo sindacale per autotrasportatori

Anche per il 1932 la riscossione del contributo sindacale dovuto dagli esercenti autotrasporti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 60 del R. D. 1 dicembre 1930 n. 1644, viene effettuata dal Reale Automobile Club Italiano all'atto del pagamento della tassa di circolazione per ciascun veicolo.

Il contributo è dovuto in ragione di lire 70 per ciascun automezzo posseduto appartenente alle seguenti categorie: a) Autovetture adibite al trasporto di persone in noleggio di rimessa; b) autovetture abibite a trasporto di persone in servizio pubblico da piazza; c) autoscafi adibiti al servizio di posteggio, sempre per trasporti di persone, naviganti nelle acque interne.

Il contributo è dovuto nella misura di lire 100 per ciascun automezzo appartenente alle seguenti categorie: a) Automobili adibite al servizio pubblico di linea regolare, non postale; b) autoscafi adibiti al servizio pubblico autorizzato di linea non postale, naviganti nelle acque interne.

Le caratteristiche di destinazione anzidette risultano, com'è noto, dai documenti che legittimano la circolazione degli automezzi e che possono dare luogo ad un particolare trattamento nei riguardi della tassa di circolazione.

Per la riscossione di ciascun contributo dell'ammontare di lire 70 è dovuto un aggio di lire 2 da pagarsi al momento della riscossione e per ciascun contributo dell'ammontare di lire 100 è dovuto un aggio di lire 3 da pagarsi pure al momento delal riscossione.

All'atto del pagamento del contributo sindacale dovrà essere applicata, in una delle facciate interne della copertina del libretto di circolazione di ciascuna macchina, una marca da annullarsi mediante apposizione del timbro a calendario dell'Ufficio esattore, di valore corrispondente all'ammontare del contributo pagato.

Ruoli d'imposta esposti a ispezione. Nei giorni dal 30 dicembre al 13 gennaio 1932, dalle 8 alle 12, è esposto a pubblica ispezione, presso la Direzione municipale III, reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, I p., stanza n. 29), il seguente ruolo principale per l'anno 1932 del contributo sindacale obbligatorio a carico della proprietà edilizia per gli stabili temporaneamente esenti dall'imposta sui fabbricati. Trascorso il termine suddetto, il ruolo sarà passato all'esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detto ruolo dovrà essere effettuato in una rata scadibile addì 10 febbraio 1932. Trascorso il tempo utile al pagamento, l'esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge. Contro l'iscrizione in ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro un mese dall'ultimo giorno di pubblicazione, solamente per errore materiale.

Il treno popolare invernale per Tarvisio

La Direzione delle Ferrovie dello Stato ha concretato in questi giorni la organizzazione di treni popolari festivi verso località di sports invernali stabilendo, in base agli accordi presi, in comune con le Società alpine della regione e la Società per il movimento dei forestieri, una prima gita a Tarvisio per domenica 3 gennaio.

La partenza da Trieste può avvenire a scelta o il sabato con speciali vagoni di terza classe che verranno agganciati al diretto delle 15.55 ovvero con l'apposito treno popolare in partenza dalle 4 di domenica (arrivo a Tarvisio alle 9.05).

Per il ritorno vi sarà un unico treno che partirà nella giornata stessa di domenica alle 18.05 con arrivo a Trieste alle 22.55. Ai partecipanti alla gita è concesso scendere ad una stazione antecedente a quella terminale come pure è concesso riprendere il treno di ritorno ad una stazione susseguente a quella di inizio del viaggio di ritorno, fermo sempre restando il prezzo cumulativo del biglietto che è stato fissato per l'intera gita in sole lire 24.

La grande Mostra di stampe in preparazione

Come è già stato annunciato, la Comunità collezionisti d'arte allestirà per la fine di gennaio un' esposizione di stampe antiche esistenti nella città.

Si tra frattanto raccogliendo il materiale e numerose adesioni sono già pervenute alla Comunità, la quale ha voluto assicurarsi preventivamente il concorso di una parte dei principali collezionisti della nostra città, quali l'avv. Slocovich, il signor de Sigmundt, l'avv. E. Brunner, il signor Salvari, il prof. Castiglioni, il cav. Morpurgo de Nilma e altri ancora.

Gli organizzatori intendono e sperano di poter dare un'idea di quanto possiede Trieste in materia di stampe e nello stesso tempo desiderano che siano possibilmente rappresentate alla mostra tutte le epoche e tutti i principali incisori italiani e stranieri; fanno perciò appello a tutti coloro che possiedono stampe di volerle mettere a disposizione prendendo accordi con la Segreteria della Comunità (dott. O. Basilio, via Roma 18, primo, telefono 42-39).

L'attività del Consorzio antitubercolare

esposta dalla Giunta esecutiva all'assemblea generale

Ieri alle 11, ha avuto luogo, nel Palazzo della Provincia, l'assemblea del Consorzio provinciale antitubercolare, sotto la presidenza del presidente avv. Piero Pieri e con l'intervento del vicepresidente prof. Guido Mann e dei signori: dott. Armando Gobbi, cav. uff. dott. Antonio Palci, comm. Lodovico Braidotti, cav. rag. Augusto Maineri, cav. uff. dott. Giulio Garofani, dott. Alfredo Brunner, rag. Luigi Candotti, dott. Paolo Israeli, dott. Giuseppe Budini e sig. Vittorio Tedeschi. Assisteva il segretario generale dott. Nicolò Zilli.

All'assemblea è stata anzitutto presentata dalla Giunta esecutiva la relazione sull'attività del Consorzio dal 1.o gennaio al 30 novembre 1931, che dice:

L'aumento del contributo

«La Giunta esecutiva presenta alla assemblea — come di consueto — un quadro sintetico dell'attività del Consorzio nel periodo dal 1.o gennaio al 30 novembre 1931, e si riserva di presentare una relazione più completa in ogni dettaglio all'assemblea di primavera. Alla Giunta è, anzitutto, gradito poter rilevare il costante sviluppo conseguito dall'attività consorziale negli ultimi due anni, con un notevole e fecondo progresso, particolarmente dei principali servizi relativi all'invio di malati nei sanatori e convalescenziari, e di bambini alle colonie permanenti.

Per poter continuare sulla via seguita in questi due anni è necessario che il Consorzio possa disporre di maggiori entrate, non essendo quelle finora percepite, sufficienti per assicurare al Consorzio un funzionamento veramente efficace.

Per poter conseguire stabilmente queste finalità, come è noto, l'assemblea nell'ultima adunanza ha fatto richiesta a S. E. il Prefetto perchè il contributo della Provincia e dei Comuni sia elevato — dal 1.o gennaio 1932 — da lire 0.50 a lire 0.75 per abitante, ciò che importerà una maggiore entrata complessiva di lire 174.205. Tale provvedimento ha ora conseguita l'approvazione prefettizia. Per quanto riguarda l'anno in corso, la Giunta rileva, con vivo compiacimento, l'efficace azione integrativa effettuata dalla Provincia — la quale, avendo potuto constatare che l'esaurimento dei mezzi avrebbe costretto il Consorzio a una eccessiva limitazione dei necessari provvedimenti assistenziali — ha erogato l'importo di lire 50.000 allo scopo di integrare la dotazione dei rispettivi articoli del bilancio consorziale.

Ma l'intervento della Provincia non si arresterà a questo provvedimento. Infatti per mettere in grado il Consorzio di ulteriormente intensificare i ricoveri — e ciò con speciale riguardo ai Comuni rurali ai quali, come è noto, mancano i mezzi per provvedere alle spedalizzazioni — la Provincia erogherà un adeguato importo per l'ampliamento del Sanatorio di Ancarano, facendogli obbligo di tenere costantemente a disposizione del nostro Consorzio un maggior numero di letti, per i quali sarà anche praticata una corrispondente riduzione della retta.

Ciò premesso, la Giunta passa ad esaminare l'attività del Consorzio, cominciando dall'opera dei Dispensari che nel 1931 (fino al 30 novembre) è stata la seguente:

L'opera dei Dispensari

Il Dispensario di Trieste ha provveduto alla visita di 2629 ammalati, di cui 976 ammalati nuovi; 556 persone furono dichiarate tubercolose (29 tubercolosi aperta e 527 tubercolosi chiusa). Furono praticati 941 sopraluoghi e visite domiciliari, 586 esami radiologici, 351 esami di laboratorio, 687 rifornimenti Forlanini, 58 spedalizzazioni, 38 invii in Sanatorio, 57 distribuzioni di disinfettanti.

Il Dispensario di Muggia visitò 4543 persone di cui 80 ammalati nuovi, 50 persone furono riconosciute tubercolose. Praticò 170 visite domiciliari, 149 esami radiologici, 117 esami di laboratorio, 8 disinfezioni domiciliari, 13 spedalizzazioni, 22 invii in Sanatori e 5 in cura climatica, 158 distribuzioni di viveri e vestiario, 2 rifornimenti Forlanini ecc.

Il Dispensario di Monfalcone visitò 6074 persone, di cui 43 ammalati nuovi, praticò 15 esami radiologici, 74 esami di laboratorio, 7 spedalizzazioni, 2 toracentesi, 19 oleotoracei, 227 rifornimenti Forlanini, 132 visite domiciliari, 350 distribuzioni viveri.

Il Dispensario di Grado visitò 515 ammalati, di cui 17 nuovi (dei quali 17 riconosciuti affetti da tubercolosi); praticò 47 esami di laboratorio, 27 radioscopie, 36 rifornimenti Forlanini, 353 visite domiciliari, 13 spedalizzazioni, 24 disinfezioni di ambienti; distribuì 1970 litri di latte e 3626 minestre con altrettante razioni di pane.

Il Dispensario mobile continuò nel 1931 la sua consueta ed intensa attività, visitando periodicamente, con un programma razionalmente disposto, tutti i Comuni della Provincia.

Furono visitati 658 ammalati nuovi, di cui 47 trovati affetti da tubercolosi aperto, 128 da tubercolosi chiusa e 12 da altre forme tubercolari; 43 furono tenuti in osservazione. Furono praticate 1318 cutireazioni Pirquet, 93 esami radiologici, 40 esami di escreato, 57 inchieste domiciliari.

In seguito alle segnalazioni principalmetne dei Dispensari, ed anche di altri enti, il Consorzio ha preso i seguenti provvedimenti assistenziali:

Altre assistenze

Fino al 30 novembre 1931 furono inviati ad Ancarano e ad altri Sanatori 58 malati con 4706 giornate di presenza, ed alla casa di cura di Duttogliano 18 ammalati, con 1865 giornate di presenza. Nel campo della profilassi infantile, il Consorzio ha continuato a prestarsi con ogni zelo su richiesta della Provincia, alla visita delle madri di illegittimi, sospette di tubercolosi ed a quelle dei loro nati. In questo campo va pure notata l'azione del Consorzio circa la sottrazione dell'infanzia sana, ma predisposta al morbo e al contagio derivante dalla promiscuità familiare, sia coll'affidare i bambini ad altre famiglie (22, con una spesa di 24.149.75 lire), sia inviandoli per turni in apposite colonie profilattiche o per bambini gracili (colonia di Fiume, Pederobba, S. Pelagio di Rovigno; 25 bambini, con una spesa di lire 40.700).

Passando ora alla «Festa del Fiore» e della «Doppia Croce» si rileva che la manifestazione — che costituisce un importantissimo cespite di entrata per il Consorzio — ha dato un ottimo risultato finanziario e che sarebbe stato anche migliore di quello del 1930, ove si fosse potuto ottenere dal Comune, come sempre era avvenuto negli anni precedenti, la sopratassa di 10 centesimi sui biglietti tranviari. Anzi, in relazione a questo rifiuto, si è fatto presente alla Federazione nazionale fascista contro la tubercolosi, la necessità di proporre all'on. Ministero che i benefici accordati alla Croce Rossa Italiana dall'art. 2 del R. D. L. 8 aprile 1929, siano estesi a favore dei Consorzi antitubercolari.

Quest'anno, come è noto, alla Giornata del Fiore è stata congiunta la campagna propagandistica a mezzo della vendita del francobollo chiudilettere che è durata da Pasqua a Pentecoste. Il risultato dell'iniziativa non è stato però tanto lusinghiero quanto si sarebbe potuto prevedere, e ciò per la ragione che già da anni il Consorzio s'era fatto promotore di tale genere di propaganda, per cui gli enti e le persone della città e della Provincia disponevano ancora di molti francobolli antitubercolari precedentemente acquistati.

Il risultato complessivo della Giornata del Fiore e della vendita del francobollo fu di lire 71.296.80 ed il netto di lire 64.690.80.

Propositi per l'avvenire

La Giunta ritiene, infine, opportuno rilevare il contributo apportato questo anno al Consorzio dalle elargizioni di enti e privati. Esso ammonta, finora, a lire 23.000 (compresa la cospicua elargizione della Cassa di Risparmio Triestina) — importo che — tenuto conto delle condizioni del momento economico — dimostra chiaramente il generale consenso con cui viene seguita l'attività dell'ente.

Concludendo, la Giunta, confortata dai buoni risultati conseguiti dal Consorzio nel 1931, in ispecie mediante la razionale e crescente intensificazione dei ricoveri, e facendo assegnamento sulla notevole maggior entrata che il Consorzio principierà ad avere dal 1932 per l'aumentato contributo della Provincia per il conseguimento di una maggiore disponibilità di posti ad Ancarano, confida fermamente che la campagna antitubercolare, condotta con tanto fervore dal nostro Consorzio, potrà avere nel prossimo anno quei nuovi ed ancor più fecondi sviluppi, che la situazione aggravata dall'attuale momento economico richiede imperiosamente.

L'assemblea ha quindi preso in esame ed approvato il bilancio preventivo per il 1932, dal quale è opportuno riportare i dati più importanti.

I dati del bilancio

La principale entrata, che, come già rilevato, è costituita dal contributo della Provincia e dei Comuni, viene prevista nell'importo di lire 552.615, e cioè con un aumento di lire 194.891 in confronto dell'anno 1931, e ciò in seguito all'elevazione da lire 0.50 a lire 0.75 del contributo per abitante. In base all'esito della Giornata del Fiore nel 1931, per il 1932 si prevede, a tale titolo, un'entrata di lire 70.000; vengono poi stanziati i fondi di lire 26.668 per contributi di enti pubblici, di lire 9000 per contributi delle istituzioni aderenti volontariamente al Consorzio, di lire 20.000 quale previsione relativa alle elargizioni di enti e privati ed altre poste minori.

Nelle spese i principali stanziamenti riguardano l'assistenza sanitaria di tubercolotici, che costituisce il più importante servizio consorziale. Vengono infatti stanziate lire 345.000 per i ricoveri sanatoriali, lire 50.000 per diarie per l'invio di bambini in colonie marine e montane, lire 38.000 per l'Opera Grancher, che consiste nel sottrarre bambini sani ai familiari ammalati, consegnandoli a persone sane. La spesa per il Dispensario centrale di via Crispi è prevista in lire 50.000; mentre per le tre Sezioni dispensariali di Monfalcone, Grado e Muggia e per il Dispensario mobile le previsioni ammontano complessivamente a lire 108 mila. Per le funzioni di propaganda è stanziata la spesa di lire 13.000.

Il bilancio preventivo si chiude in pareggio con le seguenti finali: Entrata e spesa lire 686.000.

Notiziario sportivo

Il saggio atletico al "Trevisan,,

Ieri sera si è tenuto nella palestra del C. R. F. Trevisan il riuscito saggio annuale della fiorente sezione di atletica pesante dell'attivo circolo sangiacomino. Prima delle esibizioni dei lottatori, il presidente capomanipolo Antonio Berani ha commemorato con commosse parole il socio Emilio Rovati. Poi ha comunicato che la F. A. I. inviterà alla prossima preolimpionica sette lottatori triestini, i nomi dei quali saranno resi noti nel comunicato federale ufficiale.

Fra il vivo interesse dei numerosi soci intervenuti, si sono svolti i seguenti incontri accademici: Mazzucato-Guttnig, D'Eri-Miani, Basso-Iurchig, Segaia-Loewental, Leonardi-Fidel (greco-romana); Gutner-Frisen, Pacor-Derossi, Vuga-Mazzuccato, Mustacchi-Jurman, Snidersich-Petronio (lotta libera). Poi i pesisti hanno effettuato alcuni sollevamenti di slancio: Apollonio Gentile (100 kg.), Apollonio Bruno (100 kg.) e Medelin (76 kg.).

Da ultimo il presidente Berani ha consegnato, fra gli applausi del pubblico, le numerose medaglie vinte dagli atleti del «Trevisan» ai campionati sociali e italiani di lotta.

Ponziana-Fiumana

Non è ancor spenta l'eco della bruciante sconfitta inflitta dall'undici concittadino ai bianco-rossi vicentini, che da tre anni consecutivi non perdevano sul loro campo, che già i «veltri» ponzianini sono chiamati ad un'altra prova del fuoco. Scenderà difatti domenica prossima sul rettangolo di S. Andrea la forte squadra di Fiume, animata dal medesimo proposito che covavano in cuor loro i ponzianini prima della partenza per Vicenza: battere cioè in casa loro, per la prima volta durante questo campionato, gli atleti bianco-celesti, e rimontarli nella classifica.

I concittadini che nelle ultime due partite fuori sede, a Pola e a Vicenza, conquistarono tre punti preziosi, non hanno dato ancora al loro pubblico la soddisfazione di vederli disputare una bella partita sul loro campo.

Neve sciabile al Rifugio Nordio

Sull'Alpe di Ugovizza è caduta abbondante la neve, ricoprendo di un manto candido e soffice tutta la zona intorno al rifugio Fratelli Nordio. Come è noto, questo rifugio è stato recentemente reso molto più confortevole per il soggiorno degli sciatori. Con la presente stagione è stato istituito un regolare e ottimo servizio d'alberghetto a prezzi molto modici. La comoda salita da Ugovizza, sulla linea ferroviaria di Tarvisio, al rifugio — poco più di un'ora e un quarto — le splendide escursioni sciatorie sulle cime della zona, gli stupendi campi di neve della Val Bruna invoglieranno certamente gran numero di persone a passare i primi giorni del nuovo anno

Corsa campestre per dopolavoristi

Il Dopolavoro provinciale organizza per domenica 3 gennaio una corsa campestre di preparazione per il III campionato provinciale. La gara si svolgerà all'Ippodromo di Montebello, alle 15, e si correrà su quattro chilometri. Tutti i sodalizi aderenti all'O. N. D. che svolgono attività sportiva, sono tenuti ad iscrivere una loro rappresentanza. Com'è noto, il campionato provinciale servirà a selezionare la squadra che rappresenterà il Dopolavoro provinciale ai campionati nazionali di corsa campestre per dopolavoristi che avranno luogo a Roma il 24 gennaio. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono a tutto sabato 2 gennaio negli uffici del Dopolavoro provinciale. Per dare modo alle società aderenti di partecipare con il maggior numero di elementi, il Dopolavoro provinciale comunica che provvederà tempestivamente alla sospensione di tutte le partite di volata in calendario per domenica.

Il Gruppo Sciatori dell'O. N. D. organizza per venerdì 1.o gennaio una gita sciatoria a Montenero d'Idria con comode autocorriere. Le iscrizioni si accettano fino alle 13 al Dopolavoro Provinciale (via Mazzini 32, II) e fino alle 21 in via dei Gelsi n. 5. La quota viene fissata in lire 21 per gli iscritti al Gruppo e in lire 23 per tutti gli altri dopolavoristi.

ASTERISCHI

Ultimo mese e ultimo giorno

Parte dicembre questa notte, e si porta via tutto l'anno. Quest'ultimo, come tutti gli anni, sarà probabilmente coperto di clamorose improperie, mentre s'inneggerà all'anno nuovo. Il dicembre, tra il chiasso della notte di San Silvestro, crederà forse di cavarsela senza la solita critica che si fa a tutti i mesi. Un momento: prima di lasciarlo partire, guardiamogli un po' i documenti. Mese piuttosto freddo, come spetta a un mese d'inverno, e con alcune giornate addirittura rigide. Si discese a zero la prima volta la notte del 12 dicembre, con un uragano di bora che correva a 95 chilometri all'ora e tirava fendenti da 115; di poco inferiore fu l'altro uragano del 20 dicembre (94 chilometri); ma accompagnato da una temperatura glaciale che si sprofondava fino a 5.9 sotto zero. Fu quella la più fredda giornata di dicembre, in un periodo di gelo che incominciò la notte del 18 e s'estinse la notte del 23: uno dei non frequenti periodi, specialmente di dicembre, nei quali si restasse sotto zero per quasi tre giorni. Quando si dice freddo, si dice anche bora: e questa fu la dominatrice del mese, con dodici giornate tra violente e discretamente ventose. Pioggia ne cadde poca: sette giorni bagnati, ma senza grandi precipitazioni. In compenso di sue nequizie e relative nequizie, il dicembre ci ha regalato un bel Natale, rispettandolo fino all'ultimo giorno di festa. Non mancava adunque di certe qualità di galantuomo.

Neve sull'altipiano

L'aria cruda di ieri sera ci ha fatto pensare — e non a sproposito — alla neve. Si temeva di vedere, o meglio di sentire, da un momento all'altro, le rade e diaccie goccioline di pioggia trasformarsi in altrettanti fiocchi di neve. Vano timore. Su tutto l'altipiano invece e perfino a Opicina, nelle ore del tardo pomeriggio e per tutta la serata, tra violente raffiche di bora è caduta la neve. Le strade, nere di fango, si sono rapidamente... incipriate, colmando di neve candida, cristallina, le loro viscide... rughe.

Ma anche a Trieste s'è vista la neve! Quando? Dove? Chiunque, ieri sera, verso le 21, fosse passato per piazza Oberdan l'avrebbe veduta... sul tetto di un'autocorriera allora allora discesa dal Carso.

Grimani

E' un poco l'ora di Guido Grimani. Dopo la lunga sua malattia, che aveva fatto perfino temere per la sua vita, il più gentile dei nostri pittori anziani è tornato al lavoro con lena, con fede, e quasi con un fresco rinnovellamento delle sue qualità più belle. Tutti sanno che alla Permanente è ora aperta una mostra d'opere squisitamente scelte dei nostri artisti, e ne parleremo tra breve; vi si fanno grandissimo onore i giovani; ma tutti, e anche i giovani, in coscienza convengono che le due cose esposte da Grimani sono all'altezza di quanto ivi si veda di meglio, di qualsiasi artista e di qualsiasi maniera. Grimani è sempre un pittore di grande accuratezza e finezza; ma se il suo sentimento di paesista ha proprio l'istante felice, egli si spicca a volo con quel suo tocco di pennello nitido e leggero, e sorride su tutto. Ora c'è alla Permanente, di Grimani, un'alba lunare sopra un'insenatura della spiaggia istriana, che è proprio un incanto: la finezza, la trasparenza dei toni, si gustano come un aroma. Ma anche da Michelazzi in via Mazzini, dove pure gli artisti nostri hanno raccolto una eccellente mostra di Capodanno, Grimani ha un gruppo di cose di mirabile freschezza. Tutti studi di mare e di spiagge, dipinti durante il suo soggiorno di questa estate a Parenzo: la liquidità, il moto delle acque, il gioco delle spume, vi sono raggiunti con una sicurezza d'osservatore, una maestria agile nell'equilibrarsi con leggerezza, un'eleganza nel finire con tocchi estrosi, da riaffermare ancora una volta il nostro più perfetto pittore del mare. Si vada a veder Grimani nelle due esposizioni ora aperte. Ma si guardino anche gli altri, che gli fanno degna corona.

Bull-dog... che delusione!

I cani sono ritornati di moda. Non c'è, quasi, signora elegante che non vada a spasso con un bellissimo cane di razza, il quale naturalmente, per essere, nel giudizio degli intenditori, bellissimo e di razza, è il più delle volte, per i comuni mortali, una specie di mostro. Testoni enormi dagli occhi appena appena segnati, gambe storte che sembrano la spiegazione vivente del proverbio su chi perde tempo a «raddrizzar le gambe ai cani», levrieri fatti come punti interrogativi, bull-dog dal muso di delinquenti nati.. e basta andare in Corso all'ora del passeggio per vederne di più. Ma se dai caratteri esteriori si possono giudicare i cavalli o anche, ammettiamo, gli asini, è pericoloso il giudicare i cani. Valga a riprova quest'istruttiva scenetta a cui ci è toccato di assistere.

In un ritrovo, due eleganti signori fanno «accomodare» vicino a loro un cane: uno di quei bull-dog dall'aspetto tremendo che sembrano nutrirsi esclusivamente di carne umana. Petto poderoso da lottatori, gambe atte a sostenere il peso di un ponte, occhi che sembrano quelli di Belzebù e una fila di denti, sporgenti sulla mascella superiore, degni della mostra di un dentista parigino. Quando i due signori incominciano a sgranocchiare i pasticcini, il loro così feroce guardiano alza una zampa e battendola sul tavolino cerca di attirare su di sè la loro attenzione. Il muso è sempre composto e feroce come quello di Barbableu, ma il suo istinto, o meglio l'educazione avuta, stanno giocando alla sua reputazione di cane mangiacristiani un brutto tiro. Il signore accortosi del richiamo prende un biscotto, lo intinge nel latte e fa per porgerlo alla bestia. Prima però, dà un ordine: «Prega!»

Ed ecco il disastro: il bull-dog dall'aspetto feroce, che fa tremare i polpacci al solo vederlo, si siede sulle due zampe posteriori e unisce le anteriori in atto suplichevole; non solo, ma invece del ringhio fugaladri, che si ha diritto di attendersi dato il suo aspetto, fa uscire dalle fauci un flebile lamento da neonato. «Piangi ancora», ordina sorridente il padrone, e il bull-dog, quasi a confermare agli increduli le sue qualità di cane che sa vivere in società, ripete la piagnucolosa invocazione, guadagnandosi così il biscottino.

E pensare che al vederlo, sembrava mangiasse unicamente stinchi di cristiani.

Non è una favola di Esopo, ma è certo un bell'ammonimento a non fidarsi troppo degli aspetti esteriori. Il leone piace solo quando dà zampate e si mangia il cacciatore. Quando fa il saltimbanco e si lascia mettere la testa del domatore tra le fauci spalancate, non è più degno di portare la corona di re degli animali, così come è... sconveniente esser nato bull-dog e dover piangere per guadagnarsi un biscotto. Tant'è poteva mettersi la pelle di fox o di pechinese: almeno nessuno avrebbe preteso di sentirlo ringhiare!

La libera docenza a Marino Gentile

Il dott. Marino Gentile, nostro concittadino, a venticinque anni ha già conquistato autorevole posto nell'alta cultura. Questo chiaro giovane, la settimana scorsa, conseguiva in Roma la libera docenza per la filosofia antica, sostenendo la prova dinanzi a una Commissione composta di tre luminari delle Università di Roma, di Firenze e di Milano. Del resto il Gentile, con cui vivamente ci rallegriamo, ha già avuto quest'anno il conforto di uno dei giudizi più ambiti sul suo volume «La dottrina platonica delle idee-numeri e Aristotele». Di quest'opera, che già tanti competenti hanno lodata, si occupò nella rivista *Leonardo* l'illustre prof. Armando Carlini, Rettore della Università di Pisa e uno dei più reputati maestri di materie filosofiche. «Di lavori come questo se ne vedono pochi», disse il dotto scrittore iniziando l'articolo sull'opera del nostro concittadino: e tributò lode al lavoro «per la precisione filologica e per il rigore di criteri ermeneutici», che se pure lo rendono inaccessibile ai profani, permettono al Gentile di affrontare con concentrata determinatezza un problema che involge non solo il celebre dissidio fra Platone e Aristotele, ma il segreto tutto del pensiero greco.

Laurea

Il dott. Aldo Tassini, funzionario del nostro Municipio, ha conseguito il titolo di dottore in lettere presso l'Università di Marsiglia. Congratulazioni.

Nozze

La gentile signorina Sofia Barbettani è andata ieri sposa a Monfalcone al rag. Marcello Mauro. Testimoni, per la sposa, il fratello seniore cav. Aurelio Barbettani e per lo sposo il cav. Italo Mauro. Tra le molte felicitazioni pervenute in occasione delle liete nozze, da segnalare quelle inviate da autorità e personalità fasciste di Livorno al padre della sposa, sig. Basilio Barbettani. Alla giovane coppia auguri vivissimi.

— La gentile signorina Ida Fragiacomo è andata ieri sposa al sig. Ferdinando Bezzoni. Felicitazioni e auguri.

Navi italiane a merce italiana

Il presidente della Camera di commercio italiana di Londra ci scrive questa interessante lettera:

«Egregio signor Direttore, ho avuto occasione di leggere in questi giorni, sopra uno dei massimi giornali londinesi, alcune proposte avanzate da un lettore per assicurare ai vapori britannici il trasporto delle merci importate nel Regno Unito.

Nessuna di tali proposte può dirsi, in realtà, nuova. Io stesso ebbi occasione di scrivere su tale argomento, in un mio studio su «La bilancia commerciale e le importazioni di materie prime», apparso nella Rivista della Camera di commercio italiana di Londra fin dal luglio 1929 e riportato poi per intero in un mio recente libercolo: «La importazione - Cenerentola dell'economia nazionale». Mi proponevo in tale studio dimostrare l'opportunità di una qualche disciplina o forma di raggruppamento delle nostre ingenti importazioni di materie prime, allo scopo di conseguire, insieme a tanti altri benefici diretti e indiretti per l'economia nazionale, anche quello di assicurare maggiori noli al nostro naviglio mercantile. Lamentavo anche una circostanza parecchio dolorosa, se non addirittura edificante: vale a dire che, mentre una buona metà delle merci provenienti dall'estero e sbarcate nei vari porti italiani arrivava in Patria su piroscafi stranieri, noi si avesse il tristo privilegio di vedere nei nostri massimi porti un gran numero di vapori mercantili in disarmo; e invocavo l'avvento di metodi e forme nuove che assicurassero alla nostra economia nazionale uno sviluppo più razionale e più sano.

La bandiera italiana naviga oggi su tutti i mari. Come ognun sa, talune importanti linee godono di dirette sovvenzioni governative, e costano quindi all'erario, d'anno in anno, fior di milioni. In queste circostanze può sembrare, più che sorprendente, delittuoso che molte importanti materie prime da noi acquistate, per ragioni di necessità, su importanti mercati esteri continuino ad arrivare in Patria all'ombra di un vessillo straniero. Non vi sono mezzi atti a prevenire, o impedire, questa fantastica dispersione di attività o ricchezza nazionale? E se anche il problema delle importazioni, malgrado tutto quanto è stato scritto al riguardo, ancora non è riuscito ad attrarre presso di noi tutta l'attenzione che esso merita, non v'è dunque altri modi ad ottenere — non con la coazione governativa, ma con l'arma molto più convincente dell'interesse particolaristico — che la merce nostra naviga all'ombra della nostra bandiera?

Vorrei azzardare una proposta pratica. Le grandi industrie nazionali, costrette per forza di cose ad approvvigionarsi all'estero delle più importanti materie prime, sono già abbastanza gravate di tasse, imposte, dazi doganali e fardelli d'altra natura, perchè alcuno possa anche per un solo momento pensare a un inasprimento di cotali, e molteplici, pesi. Il nostro orientamento spirituale deve quindi tendere all'alleggerimento, sempre e dove è possibile, dei pesi stessi, appunto per offrire ad esse maggiore ampiezza e libertà di respiro, e però maggiore slancio o potenza di esportazione. Ora io penso che potrebbe essere opportuno, allo stato attuale delle cose, di offrire agli importatori italiani una specie di esca pratica per assicurarci la loro interessata collaborazione al risolvimento del problema che qui si accenna. Quasi tutte le merci che arrivano in Italia, via mare, da mercati esteri sono soggette a forti dazi doganali. Se il Governo patrio potesse trovare il modo o la possibilità di accordare all'importatore una riduzione parziale — e magari soltanto temporanea, come a dire per un paio d'anni — del gravame doganale tutte le volte che la merce importata arriva ai nostri porti su vapore italiano, io credo che tale stimolo indiretto acuirebbe il senso collaborazionistico degli industriali più e meglio di quanto non ci sia da attenderci da qualsiasi forma di predicazione o propaganda collettiva. Non si pensa nè si vuole qui offrire premi esagerati: un abbuono doganale del 5 per cento risulterebbe a parer mio più che sufficiente ad assicurare alla marina mercantile la cooperazione diretta, attiva e interessata di tutti gli importatori italiani.

Non mancheranno a questa mia proposta, lo comprendo, i soliti critici da tavolino; i quali vorranno ricordarmi che la maggior parte di tali importazioni viene effettuata sulla base c.i.f., e quindi è il venditore-caricatore che si occupa della ricerca del nolo. Ma faccio io stesso del commercio internazionale da più lustri, e a Londra; onde una risposta non mi riesce troppo difficile. Quando l'importatore italiano dà un ordine di acquisto, anche sulla base c.i.f. porto italiano (costo, nolo e assicurazione), può benissimo apporvi una breve condizione, quella appunto che tale merce (italiana per destinazione) debba venire trasportata su nave italiana. Lo faccio io da molti anni, a Londra, e lo fanno con me parecchi ottimi importatori nostrani: buoni industriali e buoni patrioti a un tempo. E perchè non dovrebbero farlo anche gli altri? E non li indurrebbe a ciò il premio sopra suggerito? In tempi come questi, in cui i venditori abbondano e solo scarseggia chi acquista, si possono ottenere dai mercanti stranieri, pur di operare con logico e misurato criterio, privilegi di questa e anche di altra natura.

Corporativismo vuol dire collaborazione; e questa non cessa di essere tale, o di avere utili ripercussioni su tutta l'economia nazionale, anche quando, per il tempestivo e illuminato intervento dei Capi, essa è portata a trasformarsi da sentimento in pratico e ottimo affare.

Il problema però, mi sia permesso ancora di insistervi, deve venire affrontato nel senso «positivo» accennato più sopra, e non per le vie opposte. Sarebbe troppo pericoloso infatti, per i nostri uomini di Governo, rovesciare l'orientamento ideale della mia proposta, nel senso di trasformare il concetto (positivo) di «premio» per una collaborazione attuale e fattiva, in un concetto (negativo) di «penalità» per i casi di mancato appoggio. Voglio dire questo: non si deve pensare a lasciare i dazi doganali dove e come stanno, aggiungendo una penalità ulteriore per gli industriali che ricevono merce su piroscafi stranieri. Il fine ultimo è invece quello di favorire la formazione graduale e quasi spontanea di una coscienza corporativa e collaborazionista, non quello di inasprire su talune industrie i già pesanti fardelli. Se la mia proposta venisse raccolta e pervertita da una applicazione pratica in questo ultimo senso negativo, io dovrei dolermi grandemente di averla qui avanzata.

Con ossequio: *G. R. Maranzana*».

L'assistenza scolastica

alla Scuola «Vittorio Emanuele III»

«Andare verso il popolo, assistere i bisognosi, tutti i bisognosi». Ecco il comandamento del Duce. E in silenzio, sotto la presidenza dell'avv. dott. Gastone Crusizio, assistito dal sig. G. Pinamonti incaricato della Direzione della Scuola, è stato ricostituito in sul finire dello scorso mese il Patronato scolastico del Circolo di via Giotto.

Con uno slancio di umana solidarietà schiettamente fascista, aderirono ad esso, quali patronesse, le signore C. Rossi-Timeus, B. Covi, G. Rankel, A. Gorzatto, G. Buri, N. Borghi, M. Legnani, G. Nordio, I. Micalesco, L. Fonda-Savio, M. Rottenbacher, V. Mandler, N. Veronese, R. Minatelli, M. Tumia, C. Amodeo, A. Vianello, L. Weiss, M. Debarba, M. Fossalti, I. Redivo, Cl. Vecchiotti, N. Desimon, E. Sbisà, L. Bait, E. Cattarini, A. Slataper, M. Visintini, L. Conte, V. Grisovelli, G. Grandi, S. Lange, A. Thümmel, M. Camerino, A. Sartorio, dott. G. Benussi e G. Cofleri

In due sedute è stato discusso e approvato il programma così concretato: fornire d'indumenti, ma specialmente di buone calzature, gli scolari poveri, allietare tutti con una ricca pesca miracolosa la vigilia della Befana, aumentare nel prossimo gennaio le razioni della refezione calda. E patronesse e direzione ed insegnanti si adoperarono con un impegno degno del maggior encomio ad apprestare e a raccogliere i mezzi. E' stata un'emulazione di tante mamme e di tanti babbi nel dare generosamente.

Ma meglio delle parole valgono le cifre: il 23 corr., ultimo giorno di scuola, sono stati beneficati 410 scolari, con 288 paia di stivali, 57 vestiti, 48 cappotti, 85 maglie e maglioni, 49 corredini di biancheria, 8 paia di calzoni, 58 paia di calze, 18 berretti, 7 sciarpe, e raccolti oltre duemila regali per la pesca miracolosa. In altra parte del giornale diamo l'elenco delle elargizioni in denaro.

La Direzione della scuola, veramente soddisfatta dell'opera magnifica di assistenza ai suoi scolari bisognosi, ringrazia con animo grato il sig. avv. dott. G. Crusizio per il suo prezioso contributo di opere, ringrazia le signore patronesse, i generosi oblatori, il corpo insegnante per la intelligente e assidua cooperazione, perchè da tutto quanto è stato così silenziosamente fatto essa è certa che la scuola ne trarrà gran vantaggio, sarà veramente la scuola segnata dal Duce: non luogo di distribuzione di cognizioni, ma officina dove, con l'esempio, si instillano nell'animo delle giovani generazioni le virtù fondamentali del popolo dell'Italia nuova.

Decesso. La morte del signor Erminio Comel, avvenuta ieri, ha tolto a Trieste un cittadino egregio, un patriota integerrimo, che ha ben meritato della città per tutta la sua vita dedicata fedelmente alla causa nazionale. Il fatto di aver appartenuto al Consiglio municipale per ben vent'anni, tra la fine dello scorso secolo e il 1919, quando uscì di carica con l'ultima amministrazione eletta negli anni prebellici, dimostra a sufficienza in quale stima il defunto fosse tenuto. Si meritò lode come buon consigliere; ma anche più si distinse nei consigli direttivi della Ginnastica e d'altre associazioni, e specialmente in quello della Lega Nazionale, dove pure prestò l'opera sua per oltre un ventennio e fu uno di quello scelto manipolo d'uomini laboriosi e devoti a tutta prova, sulla cui buona volontà si reggevano le sorti dell'istituzione. La stessa coscienziosità dimostrò il signor Comel quale consigliere della Cassa di Risparmio, e di alcuni istituti finanziari locali che si giovarono della sua competenza. Il defunto, negoziante e proprietario d'una grande sartoria, era una delle persone più corrette, gentili e scrupolose, e tutti gli volevano bene. E' morto a 78 anni, età della quale, fino a poco addietro, sembrava ben lontano: tanto aveva saputo serbarsi giovanile prima della sua malattia. Al vivo compianto che circonda la morte dell'egregio cittadino ci associamo con le più sentite condoglianze alla famiglia.

TEATRI E CONCERTI

"Manon,, al Verdi

In questa «Manon» massenetiana, che ieri sera andava in scena al Teatro Verdi, il pubblico rivide due artisti a lui molto cari, Carmen Melis e Alessandro Wesselowsky, dai quali c'era d'attendersi quella fine, intelligente, commossa, interpretazione che infatti essi ci diedero, l'una nel ruolo di protagonista, l'altro con la figura del cavaliere Des Grieux. Abbiamo scritto altre volte essere la Melis un'artista eminentemente passionale, e al tempo stesso una sagacissima conoscitrice degli effetti che sul teatro occorrono per sviluppare il crescendo drammatico e portarlo al suo culmine. «Manon», questa dolce infedele, la cui incostanza nell'amore è qui molto meno evidente che nel romanzo di Prévost, ha da Carmen Melis un'affascinante grazia, un brio, uno spirito di seduzione così acuto, che in pochissime altre artiste abbiamo riscontrato. Viva, anche aiutata da un innato istinto d'eleganza, è passata sulla scena la sua figura, destando nell'animo dello spettatore sensazioni fresche, e facendogli provare una più forte commozione alla scena del seminario, che resta la pagina più bella dell'intera «Manon». Con canto tenuto in un mezzopiano ella ha fatto sentire nelle frasi della seduzione la angosciosa pienezza dell'attimo, ed è poi salita con grande efficacia all'espressioni gioiose.

Alessandro Wesselowsky è un maestro della delicatezza, delle frasi cesellate, e in questo senso si è fatto uno stile che lo distingue. Anche lui ottenne la massima vibrazione passionale al terz'atto, con l'aria «Ah, dispari vision!». La sua interpretazione scenica fu, al pari della Melis, un modello di verità e di compostezza.

Il baritono Afro Poli (Lescaut) possiede sicuro mezzi vocali e svolge la sua azione con bello stile. Bella voce, di timbro pastoso ha fatto valere il basso Giuseppe Flamini che interpretava la figura del Conte des Grieux. Molto corretto è stato, per voce e dizione, Raffaele Marcetto (Guillot). A posto gl'interpreti dei personaggi meno importanti: Pietro Friggi (Bretigny), Rosario Campioni e Arsenio Ginota.

Il coro, istruito dal maestro Enrico Girarta, ha cantato con ottima fusione.

L'allestimento scenico è accurato e particolarmente bello al quadro della bisca, con la intensa illuminazione e il ben regolato movimento dei gruppi. Il tutto è stato curato dal direttore di scena Enrico Girarta, con l'ausilio del direttore al macchinismo Marcello Pieri e dell'elettricista Sembianti.

E veniamo alla concertazione, chiedendo scusa al maestro di parlare appena ora della sua nobilissima fatica. Edoardo Vitale ha presentato l'opera con quella sveltezza di movimenti, quell'insinuante e insieme discreta sonorità orchestrale che convengono a un'opera leggera, o che tale sembra almeno dopo il monumentale «Crepuscolo». La sua felice interpretazione ebbe il pieno riconoscimento del pubblico, e gli fruttò caldi, convinti applausi dopo ogni atto. Il successo fu sincero e pronto, anche per i due protagonisti, particolarmente festeggiati, e per gl'interpreti minori. Il pubblico ha deplorato qualche grido di bis fuori di posto e qualche schiamazzo. Evidentemente si trattava di un disparere di opinioni fra eccessivi «zelatori». Il giudizio sugli spettacoli deve essere dato soltanto dal pubblico e non da costoro. E' da augurarsi che la sconvenienza non si ripeta.

V. L.

— Oggi, ultimo dell'anno, riposo. Domani, alle 20 precise, terza rappresentazione del «Crepuscolo degli Dei». Sabato, seconda di «Manon».

"Sesso debole,, al Filodrammatico

La Compagnia di Lamberto Picasso ha dato iersera al Teatro Filodrammatico l'ultima replica della bellissima commedia «Sesso debole» di Bourdet. Il successo è stato come sempre calorosissimo per Picasso, Olga Gentilli e tutti gli altri valentissimi artisti. Questa sera il teatro rimane chiuso.

Quanto prima avremo al Filodrammatico la Compagnia viennese di varietà Sa Klikower.

La conferenza sul "Crepuscolo,,

La conferenza sul «Crepuscolo degli Dei» tenuta nella sala del Littorio dal maestro dott. Guido Naccamuli, e della quale il nostro giornale ha dovuto per ragioni tecniche rimandare a oggi la relazione, fu accolta con vivissimo interesse dal pubblico intervenutovi in grande folla. Ciò dimostra quanto sia alta la considerazione in cui è tenuto il maestro Nacamuli non solo come musicista, ma anche come studioso della letteratura musicale e di quella wagneriana in ispecie. Dopo aver parlato delle varie fonti di cui Wagner si valse per la creazione dell'«Anello del Nibelungo», il maestro Nacamuli riepilogò le vicende drammatiche della vigilia e delle due prime giornate, per dire poi con chiara e particolareggiata analisi dell'ultima giornata, il crepuscolo degli Dei. L'oratore, che una volta prospettato un problema non l'abbandona che dopo averlo lumeggiato con un'interpretazione ampia e addottrinata, dimostrò anche per quali figure e quali simboli Wagner si sia allontanato così dall'Edda come dagli altri poemi e dal Nibelungen Lied, per conferire alla trilogia una profonda significazione etica che quelli non potevano ancora contenere. Il maestro Nacamuli fu applaudito molto calorosamente alla fine della bellissima conferenza. I temi conduttori e alcuni squarci del «Crepuscolo» furono suonati molto bene dal giovane Bruno Bidussi, discepolo del Nacamuli.

Il concerto corale dell'Istituto Fascista. Domenica prossima alle 18, nella sala del Littorio il Gruppo madrigalesco del Sindacato corale fascista terrà il concerto di musiche polifoniche italiane sospeso per il maltempo il 20 u. s.

I posti a sedere si acquistano nella Biglietteria centrale.

Il concerto al Circolo Impiegati Pubblici. Ieri sera il numeroso pubblico accorso al concerto del Circolo Impiegati Pubblici può dire di avere effettivamente passato una serata di alto godimento artistico. Il tenore Slocovich-Solvi, già noto, ha confermato le sue belle doti di cantante fine e perfetto. La signorina Coretti-Psenicka si è rivelata subito un mezzo soprano eccezionale dalla voce bella, forte e finemente modulata. Essa accoppia al fine senso artistico d'interprete la rara virtù d'una dizione perfetta. E' una vera promessa e ha fatto molto onore all'ottimo maestro Slocovich-Solvi, che nel presentarla ha dato prova delle sue ottime qualità d'insegnante. E' superfluo parlare del maestro Costantinides, accompagnatore ed esecutore di fama ormai consolidata. Il pubblico ha festeggiato assai cantanti e pianista, dicendo con scroscianti battimani la propria soddisfazione.

La serata schubertiana all'"Artis Amici,,

L'audizione schubertiana del Circolo «Artis Amici» ha avuto ieri sera il più lieto successo. Una folla numerosa ed elegante ascoltò con intenso godimento le tre parti del concerto dedicato esclusivamente alle composizioni di Franz Schubert.

Prima che avesse inizio la bella audizione, il giovane pianista Giorgio Nathan Rogers ha pronunciato un'applaudita prolusione nella quale, oltre a mettere in rilievo il carattere della musica romantica tracciò un dotto parallelo fra Schubert e Beethoven, dando poi alcuni particolari biografici e psicologici del grande compositore, che fu uno dei creatori della musica romantica tedesca. Quindi la prof.ssa Maria Millo eseguì con delicata interpretazione quattro composizioni schubertiane che riscossero il più caldo consenso dell'uditorio. Ferruccio Clementi, un tenore dotato di belle qualità vocali, cantò tre brani in cui più rifulge lo spirito romantico di Schubert. Cessati gli applausi, il soprano signorina Emma Luzzatto-Fegitz deliziò gl'intervenuti eseguendo quattro liriche.

Ammirato e applaudito per l'ottima fusione delle voci fu il coro sociale che eseguì, alternandosi, la «Serenata» nella riduzione edita dal Breitkopf, un «Canto funebre» per tre voci femminili, «La rosellina da campo», e l'«Ave Maria».

La riuscitissima serata si chiuse con altre due canzoni popolari ch'ebbero per esecutori il coro misto, il soprano Emma Luzzatto-Fegitz e il tenore Ferruccio Clementi.

Il secondo concerto del Club «Adriaco». Una bella serata musicale è stata anche il secondo concerto del Club «Adriaco» tenutosi martedì. Una folla di scelto pubblico gremiva la vasta sala della sede sociale per udire il tenore dott. Giulio Carnana e il pianista maestro Dusan Stular, i quali ebbero campo di far risaltare le loro belle e già apprezzate doti artistiche. Con voce bellissima e caldo senso interpretativo il tenore Carnana cantò alcune romanze che furono vivamente applaudite. Dopo la «Mattinata» di Leoncavallo, tanti furono gli applausi che il dott. Carnana dovette aggiungere al programma altri numeri che la folla dei presenti accolse con uguale entusiasmo.

Il pianista Dusan Stular iniziò con un «Preludio» in do minore e un «Improvviso» sopra un tema di valzer di sua composizione.

I due pezzi piacquero moltissimo per la loro robustezza e la fine e brillante interpretazione. Calorosi applausi salutarono il bravo pianista che volle eseguire altri pezzi fuori programma, riscuotendo nuovi battimani. Alla fine la folla tributò ai due ottimi artisti una calorosa ovazione.

Musica sacra a S. Giusto. Domani, festa di Capodanno, a S. Giusto verrà ripetuta la bella «Messa pastorale» del Gruber. Prima dell'inizio del solenne Pontificale, l'organista della Basilica eseguirà un delizioso brano di Enrico Bossi: «Il Natale». La funzione verrà trasmessa per Radio, in collegamento con le principali stazioni d'Italia.

Musica sacra a Roiano. Questa sera alle 19 verrà celebrata una solenne funzione di ringraziamento, durante la quale il coro e l'orchestra della Cantoria eseguiranno l'«Oh salutaris hostia» del Gounod» le «Litanie lauretane» del maestro Giorgio Ballig, assolista il soprano Elisa Valentinuzzi, il «Te Deum», «Pastorella» e «Tantum Ergo» del Ricci.

Domani, Capodanno, e mercoledì «Epifania», gli stessi elementi eseguiranno la tradizionale «Messa Pastorale» del Ricci, mentre domenica prossima 3 gennaio verrà eseguita la grande «Messa Santa Maria» del Rota.

Varietà e Cinema

Domani Emil Jannings e Olga Tschekowa in «Ala della fortuna» al Teatro Eden. Oggi ultimo giorno di «L'uomo dall'artiglio» con Dria Paola.

Gran Cino Italia. Ultime repliche del capolavoro tanto piaciuto «Paramount Revue» con Maurice Chevalier ed i migliori artisti Paramount. Sabato: «La collegiale al Music Hall» con Anny Ondra e Sigfried Arno.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.
Filodrammatico. Riposo.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16.30: «Gli angeli dell'inferno» con Jean Harlow, James Hale e Ben Lyon e varietà.
Excelsior. 16: «La segretaria privata», film Cines con E. Merlini, S. Tofano e N. Besozzi.
Nazionale. 16: «Spionaggio eroico», colosso Ufa con B. Helm e W. Fritsch. Successo!
Fenice. 16: «Lo scandalo di Broadway» con Sally O' Neil, J. Egan e C. Myers.
Eden. 16: «L'uomo d'artiglio» con Dria Paola ed Elio Steiner. Ultimo giorno.
Italia. 16: «Paramount Revue», film sonoro della gaiezza con Maurice Chevalier e gli artisti Paramount. Avvenimenti «Luce».
Regina. 16: «L'allegro tenente» con Maurice Chevalier e la Compagnia Cecchelin.
Impero. 16: «Aiutate la barca!», esilarantissima comica con i mattacchioni Stan Laurel e Oliver Hardy. Avvenimenti Luce
Reale. 16: «La lega dei tre» con Eugenia Jugo e Enrico Benfor. I L. 1.50, II L. 1.
Massimo. 16: «Tarakanova» con Edith Jehome e Olaf Fiord. Luce sonoro.
Novo Cine. 16: «Sivigliana», grande film di amore con R. Novarro e C. Montenegro
Garibaldi. 16: «Un americano alla Corte di Re Artù» con Will Rogers e Luce son. 18.
Odeon. 16: «Madame Satan», fantasia di Cecil B. De Mille.
Royal. 15.30: «Sempre rivali», son. cant. con Victor Mac Laglen e El Brendel. Ing. L. 1.
Savoia. 15.30: «La straniera» di A. Dumas, parl. in ital. con R. Lupi e T. Lattanzi
Aurora. 15.30: «La stella del Royal Palace» con B. Dove. Varietà dieci numeri.
Armonia. 15.30: «Il lupo dei mari», sonoro con Milton Sills e Jane Keith.
Galileo. 15.30: «La traccia bianca» con Giorgio O' Brien e Helene Chandler.
Popolo. 15.30: «La beffa di Parigi», dramma, e «Baldoria» con Harry Liedtke.
Buffalo Bill. 15.30: «La voce del mondo» con William Haines e Anita Page.
Familiare. 15.30: «Rottami» con Marcellina Day. Varietà debutto del comico Dal Pozzo.
Venezia. 15.30: «L'accusatore» con Andrèe Lafayette e Bernard Goetzke.
Stella. 16, 18 e 20: «I figli del divorzio» con C. Bow. Varietà: Monti I e De Rosè. L. 1.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Le infedeli» con S. Eilers e N. Kerry, e comica finale.
Centrale. 15.30: «I prodigi del 2000», son. e cant. con El Brendel (Fox Movietone).
Dante. 15: «L'ultima tempesta» con Redd Hows (Tempesta), dramma sul mare e una comica.
Belvedere. 15.30: «Troica», potente dramma russo son. e cant. con A. H. Schlettow.

Trattenimenti:

Ristorante «Alle Viole» - Via Carducci 7. Seralmente concerto vario dell'orchestra «Merry Makers». Nessun aumento.

I balli «Giovinezza». Il Comitato balli rammenta agli amici che per il trattenimento serale del 6 gennaio sono valevoli gli inviti già diramati. Coloro che dovessero farne richiesta potranno rivolgersi, preferibilmente in iscritto, ai membri del Comitato oppure alla sede di piazza della Borsa 14, dalle 19 alle 20. I prezzi d'ingresso restano fissati in lire 10 (per studenti, ufficiali e accompagnatori lire 6) con consumazione. Abito da passeggio.

Per San Silvestro

L'attesa del nuovo anno nei Circoli cittadini sarà fervida e animata come è tradizione. Dovunque si promettono allegria, sorprese, animazione. Oltre ai circoli di cui abbiamo già fatto parola, eccone degli altri:

Società Ginnastica Triestina. S. Silvestro sarà festeggiato questa sera con la tradizionale veglia, allietata da uno scelto programma di sorprese e di varietà. A mezzanotte grande «trovata allegorica», dopo la quale si inizieranno le danze. Domani trattenimento danzante di Capodanno, dalle 16 alle 18, per i bambini, e quindi per i soci.

Circolo Marina Mercantile. Alle 21.30 tradizionale cena di S. Silvestro; a mezzanotte grande ballo. I possessori di invito permanente possono intervenire anche dopo la cena.

Circolo impiegati commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera, alle 21.30, tutte le sale del Circolo saranno aperte ai soci e amici per attendere in allegra compagnia l'anno nuovo. Per oggi tutte le attività sportive del Circolo sono sospese.

Circolo Impiegati Pubblici. Questa sera alle 22 avrà luogo nella sala massima del Circolo Impiegati Pubblici (via S. Lazzaro N. 4, I piano) la tanto attesa veglia di S. Silvestro. Numerosi giochi e scherzi allieteranno gli intervenuti. La scelta orchestra, debitamente rinforzata, eseguirà le ultime novità della stagione. Il Comitato da tempo lavora alacremente per la buona riuscita della festa. Domenica poi, dalle 15, nella sala massima del Circolo avrà luogo un ballo per i figli dei soci. Verranno distribuiti dei ricchi doni ai piccoli intervenuti.

Circolo poligrafico «L. Morara-Sassi». Questa sera, alle 21, grande baccanale veneziano, durante il quale le danze saranno allietate da piacevoli gare, da un'indovinatissima lotteria umoristica e da altre sorprese. Un ricco dono verrà offerto alla reginetta della festa, cui sarà dato il titolo di «Miss Morarina». Le sale resteranno aperte fino alle prime ore del mattino.

Circolo «Lino Domeneghini». Dalle 21 alle prime ore del mattino, grande veglia danzante con sorprese e giuochi di società.

Dopolavoro «Euterpe». Nelle sale del Circolo, dalle 21 in poi, trattenimento familiare con scherzi e sorprese.

Dopolavoro Ferroviario-S. Vito. Per la tradizionale festa di S. Silvestro, questa sera i soci sono invitati a intervenire alla piacevole serata di danza con giuochi.

Moto Club Trieste. Il Comitato feste ha organizzato per questa notte, dalle 21 in poi, una veglia danzante in occasione di S. Silvestro. La serata sarà allietata da un'originale lotteria gastronomica e da altre trovate piacevoli.

Circolo «Fiamma». Per questa sera il signor Virgilio Golle, capocomico della Sezione filodrammatica, metterà in scena l'esilarante farsa «Muli mati». Dopo la recita danze e giuochi di società.

Gruppo E. I. A. Nella sala ex Benci, dalle 21, avrà inizio una festa danzante con lotteria, posta volante ecc.

Dopolavoro rionale «Pitteri». Dalle 22 in poi, tradizionale trattenimento familiare di fine d'anno. A mezzanotte «sorpresa delle sorprese».

Sezione bocciofila «Scorcola». La Sezione bocciofila del C. R. F. «Aldo Ivancich» ha organizzato per questa sera nei locali della trattoria «Al Panorama» una piacevole festa di beneficenza pro opere assistenziali invernali.

C. R. F. «Quis contra nos?» Audizioni di musica varia e grande gioco di tombola, secondo il programma già pubblicato. A mezzanotte avranno inizio le danze.

Ballo di beneficenza a Opicina. Questa notte, dalle 21, si terrà nel salone «Micel» di Villa Opicina il tradizionale ballo di S. Silvestro a favore delle opere assistenziali del Partito. Il Comitato organizzatore promette alla folla degli intervenuti una serata lieta, degna dell'attesa dell'anno nuovo.

Circolo Rionale Fascista «Floriano Bsuzzar». Stasera alle 21 nella sala del ristorante «Excelsior» avrà luogo l'annunciata veglia danzante. Le danze si protrarranno sino alle prime ore del mattino. Durante le danze sorprese con scherzi di cotillon.

Veloce Club Trieste. Per iniziativa del Comitato feste i soci potranno trascorrere la veglia di San Silvestro nella forma più simpatica, fraternamente riuniti al Ristorante Devetti (via del Toro N. 16, angolo via Ginnastica). A mezzanotte estrazione della pesca miracolosa dotata di numerosi premi, lancio dei colombi e bersaglio «Astori».

Associazione XXX Ottobre. Questa sera nelle vaste sale dell'Associazione, addobbate e sfarzosamente illuminate per l'occasione, si terrà il tradizionale baccanale di S. Silvestro. Le danze avranno inizio alle 22 e continueranno fino al mattino. Il Comitato ha preparato un vasto programma di sorprese e scherzi, valzer dei fiori, tango delle tenebre, scherzi di «cotillons» ecc. ecc. Coloro che per disguido postale non avessero ricevuto l'invito lo potranno ritirare la sera del ballo alla biglietteria.

...mmiraglio delle angurie,,
...nta ai giudici le sue malefatte

imputati che sono com- giudici della quarta se- scorcio di annata, è ro tarantino, Cosimo unni, ricco di risor- purtroppo, al suo di imputazioni da ren- he raccomandabile.
rbo e loquace, un gior- s. s'arrogò un tito- ro che adatto: quello guardie di finanza. ienata bighellonando o diadotare che mentre mente vigilate da canale ne era, al- privo, decise li gio- audacia.
Il canale senza guardie n deve essere! Voglio ri- a questa mancanza. Da que- mento sono brigadiere.
o questo soliloquio, il Giancola ubito in carica, recandosi a bor- numerosi velieri ormeggiati ne- e tranquille del canale.
uon giorno amici! Io sono il bri- di finanza che ha la sorveglian- canale.
anto piacere!
i raccomando eh, perchè io non nello contravvenzioni.

La guardia al Canale

che era la stagione delle angu- i velieri ne erano straccarichi, il la volle farne una ispezione ello queste angurie. Devono es- porite.
e prenda qualcuna, brigadiere.
razie; datemene anzi diverse. ccambierò chiudendo un occhio se vo in contravvenzione.
eguito, dato il comportamento del o brigadiere, i barcaiuoli andaro- gara nel presentargli omaggi di an- di cipolle e di altre svariate mer- che avevano a bordo.
Giancola accettava tutto e giunse al punto di recarsi a mangiare ed mire ora sull'uno o sull'altro navi- minacciando in caso di rifiuto, de- e contravvenzioni a iosa.
giorno fece di più: Avendo co- uto due ragazze, le invitò, molto temente, a trascorrere, con lui, al- ore a bordo di un veliero, al pro- rio del quale, ordinò di preparare bbondante e del vino buono Bernardo: stasera sulla tua lla!
a?
faremo una specie di dan- le ragazze che sono due boc- a!
le ragazze a bordo, il Gian- ciò a farla da padrone e a grossa, tanto che una delle aventata, fuggì, mentre l'al- rimanere prigioniera, a bor- quattro giorni perchè il tri- tenendo a bada i marinai con li multe e di condanne, era rendersi padrone del veliero.

«Ho funzioni segrete!»

mente, fra i barcaiuoli ed i i di angurie, si diffuse una terrore, e tutti, alla sola vi- Giancola, erano preparati a alefatta. Finalmente, la cosa cognizione del Comando delle di finanza, il quale, incaricò uni funzionari di fare indagi- il malandrino.
Scotto a sorprendere il Gian- pieno esercizio delle sue usur- nzioni.
domande dei due funzionari, il a non si perdette d'animo, ma ntificò spavaldamente per briga-
I documenti?
Ho funzioni segrete.
Fuori le carte!
— Le presenterò ai miei superiori.
Ma l'atteggiamento del Trimarchi e lo Scotto era così risoluto che il Gian- ritenne di ripiegare in buon ordi- fino al punto di dichiarasi vinto.
Ebbene sì. Non sono brigadiere. speculato sul grado per bere e man- re ad ufo. Sono un poveraccio.
l processo il Giancola, pur ammet- lo di avere voluto fare uno scherzo, confessato diverse delle malefatte messe. Ha però negato di avere mi- ciato alcuno.
Numerosi sono stati i barcaiuoli che nno deposto, confermando, nelle par- he li riguardavano, la denuncia alle- n agli atti.
— El iera come un diavolo! El co- ndava de noialtri e de le nostre bar- come che el fussi el paron. Lo cia- imo l'amiralio de le angurie.
na ficraia, citata come teste, ha giunto:
— In mancanza de fiori me iero mes- a vender angurie. I afari andava bastanza ben. Ma xe capitado el Gian- cola a rovinarme tuti.
— Cosa faceva?
— El me portava via le più bele an- gurie per regalarghele ale mule!

Alla stretta dei conti

Un sarto ha così deposto:
— El xe vignù de mi per farse far un vestito. Intanto che ghe colevo le misure el se ga ciolto un per debraghe e una bareta de mio fio perchè ghe occreva per travestirse.
— Cosa vi disse!
— Ch'el doveva farghe la sguata a quatro ladri.
L'altra teste ha narrato questo gu- sto episodio:
— Son venditrice de angurie. El Giancola quando ch'el vigniva de mi mel zeva el macaco. Un giorno el me ga dito: «Fuggiamo Alice, la mia au- tomobile vi attende. Andremo lontani». El parlava come che se legi nei ro- mani.
— E voi che cosa gli avete risposto?
— Mi lo go mandado in malora!
— E lui?
— Lui, minaciandome con una rivol- tela me ga dito: «Qui ci sono dodici palle tutte dodici te le pianto nel cuor». Mi, co' le gambe che me tre- mava go sconguirà de calmarse e lu me ga risposto con do potenti sberle! Per fortuna, qualche giorno dopo ch'el iera vignù al mio banco, xe vignude do guardie che lo ga rimorciado in preson.
Intuito a queste risultanze il Tri- bunale presieduto dal cav. uff. Sbisà, udito il P. M. cav. Battiggi-Stabile ed il difensore avv. F. Savo, ha ritenuto di condannare il Giancola ad 1 anno, 5 mesi, 5 giorni di reclusione, a 2500 lire di multa ed alla pubblicazione del- la sentenza nel *Piccolo* per quanto ri- guarda il reato di usurpazione del grado di brigadiere. Lo ha invece assolto dal reato di tentate le percosse e le minacce per improcedibilità dell'azione penale per difetto di querela e da quello di pri- vazione della libertà personale, per in- sufficienza di prove.

Un passo per omicidio colposo

(Tribunale Penale) Dinanzi ai giu- dici della quinta Sezione è comparso Augusto Borgo, brigadiere della Mi- lizia della strada, per rispondere del reato di omicidio colposo. Il fatto risa- le al 2 ottobre u. s. In quel giorno, ver- so le 16 il Del Borgo, percorreva con la propria macchina, la via Cesare Batti- sti, quando, giunto nei pressi della Scuo- la industriale, investì certo Enrico Cuppetti che riportò lesioni gravissime, in seguito alle quali decedeva. Anche il Del Borgo riportò ferite gravi e dovet- te ricorrere alle cure dell'Ospedale Re- gina Elena, ove rimase degente per cir- ca tre settimane. A sua discolpa, il Del Borgo ha dichiarato che al momento del fatto, procedeva a velocità regolare, tenendo la destra e dando i segnali acu- stici. Improvvisamente, dal marciapiede di destra il Cuppetti, per attra- versare la via. Il Del Borgo, fece azionare immediatamente i freni, ma, purtroppo la disgrazia fu inevitabile.
Il teste Colautti ha affer- mato di ricordare se furono dati i segnali: ricorda invece che la macchina procedeva a velocità note- vole. La Emilia Bassa, ha pure deposto che il Del Borgo, cor- reva velocemente e che il vecchio investito si trovava ancora sul marciapiede.
Le affermazioni di questi due testi- moni sono state però contrad- dette, sia da quelle del Commissariato di p. s. del distretto e sia anche dalle deposizioni dei testi Giuseppe Lu- snig, Pietro ed Enrico Razzini, i quali hanno dichiarato che l'imputato procedeva a moderata andatura, dando i segnali acustici e che l'investimento del povero Cuppetti non potè essere evitato perchè questi scese dal marciapiede quando la macchina dell'imputato era distante pochi metri.
Il Lusnig ha precisato di ave- re conosciuto il Cuppetti e di sapere che questi era affetto da sordità.
Esaurite le prove testimoniali, il P. M. cav. Battiggi-Stabile ha sostenu- to la colpevolezza dell'imputato propo- nendo la di lui condanna a 4 mesi di re- clusione e 200 lire di ammenda.
L'avv. Poillucci, difensore del Del Borgo, ha discusso animatamente la causa, analizzando tutte le risultanze processuali ed ha concluso chiedendo la assoluzione dell'imputato perchè il fat- to non costituisce reato.
Accogliendo le tesi dell'avvoca- to Poillucci, il Tribunale, presieduto dal cav. uff. Colombis, giudici Guezato e Blando, ha pronunciato sentenza di as- soluzione perchè il fatto non costituisce reato.

...ssemblea degl'impiegati
...elle Industrie dell'alimentazione

alle 19.30, ebbe luogo l'assemblea le del Sindacato provinciale im- addetti all'industria dell'alimen- Presiedeva il commissario mario dell'Unione dei sindacati stria on. ing. Rodolfo Vecchi- mpagnato dal capo-gruppo rag. ssente ingiustificato il segreta- tegoria dott. Giuseppe Isotti.
la seduta il camerata Burzi che eto di fare la presentazione di to forte gruppo d'impiegati all'on. hini, la cui costante presenza fra i ratori riesce sempre di incitamento sprone per tutti. Fa quindi una relazione della situazione econo- e contrattuale della categoria, ri- ndo che esiste un solo contratto ndale, posseduto dagli impiegati Fabbrica di birra Dreher. Comu- gli ordini della Confederazione cir- a compilazione degli schemi dei con- ti collettivi e invita gli impiegati a re chiari nel manifestare i propri deri.
guito dalla generale attenzione, ndo la parola l'on. Vecchini che spie- e ragioni che lo mossero a racco- e i Sindacati degli impiegati e met- alla di lui diretta dipendenza, af- done il controllo a un funzionario Unione. Discute quindi l'errato at- iamento di qualche impiegato nei ardi all'organizzazione dei presta- dopera, osservando che tale atteg- ento era frutto di infondate e vec- preoccupazioni, per cui si riteneva isto l'impiegato che discuteva i i interessi in sede di Sindacato.
vero — dice l'on. Vecchini — che piegati costituiscono lo stato mag- delle aziende, ma è anche vero sono degli autentici lavoratori e naturale sede per tutelare i loro si è quella dei Sindacati dei pre- d'opera. Per lavorare proficua- necessita però che i vostri diri- siano confortati e incoraggiati borazione continua e onata fiducia. tera del contrat- dere pre- elinare il egati, la

Senza farsi illusioni — egli dice — è possibile sperare di giungere su que- sto terreno qualcosa di concreto. L'on. Vecchini termina con incitamento a essere costanti nell'attaccamento alla propria organizzazione e formula un vo- to per il benessere della categoria.
Apertasi la discussione presero la pa- rola molti impiegati ed anche delle donne. Vi fu un lungo scambio di idee che riuscì veramente proficuo, essendo questa la prima riunione della quale si sono trovati assieme impiegati di molte e importanti industrie dell'alimenta- zione.
La seduta si è chiusa con la nomina del Consiglio direttivo che risulta così composto: dott. Giuseppe Isotti segre- tario, signori Mario Gnot, Giulio Merlo, Nicolò Potocco e Paolo S...r, membri.

Scale pericolose - Due capitomboli

L'elettricista Augusto Pari, di 37 anni, abitante al n. 806 di Riadino S. Luigi, stava avvitando nella sala anatomica dell'Ospedale Regina Elena, una lampadina, allorchè il piuolo del- la scala sulla quale era salito si ruppe sotto il suo peso, facendolo cadere da un'altezza di 3 metri. All'astanteria del pio luogo, dove il Passari, nella ca- duta aveva riportato varie contusioni alla regione sacrale e agli arti si recò poco dopo, fu medicato e giudicato gua- ribile in una settimana. Quindi ritornò al lavoro.
— Cadendo ieri sera da una scala, sulla quale era salito per prendere un oggetti da una scansia nel magazzino di mobili sito in via S. Lazzaro, il fa- legname diciassettenne Giovanni Sferzi, abitante al n. 6 di via delle Ife, ri- portò alla coscia destra una forte con- tusione, che il sanitario di turno al- l'astanteria del nostro ospedale, ove il giovane si recò per le medicazioni giu- dicò guaribile in una settimana. Dopo le cure, lo Sferzi rincasò.

I balli del «Dux». Sabato prossimo gennaio nella sala massima del Circo- lo Artistico, dalle 17 alle 20, il Grup- po studenti medi terrà il mento del sabato. Com- tutte le gentili dame estratto il tradizionale serata.

La disgrazia di una nonagenaria

La casalinga Apolonnia Petrich vedo- va Oblach, di 87 anni, abitante in via Molingrande n. 2, era rimasta ieri nel pomeriggio sola in casa, essendosi la figlia Giovanna, che abita con lei, as- sentata per andare a fare delle spese. La Petrich trovandosi a letto sofferente, volle a un certo momento alzarsi per an- dare in cucina a prendere una tazza di caffè, ma mentre si dirigeva verso il ca- mino incespicò accidentalmente in una cassetta di carbone e cadde distesa al suolo. Poco dopo la povera vecchia che nella caduta aveva riportato la frattu- ra del femore destro, venne soccorsa dal- la figlia ch'era ritornata e fu poi tra- sportata all'Ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica chia- mata telefonicamente. All'astanteria dell'ospedale i medici, data l'età della donna e l'entità della ferita, la fece- ro accogliere nel reparto di turno, ri- servandosi la prognosi.

L'autocarro contro il ciclista

Il sedicenne Silvano Lugnani, abitan- te in via Riborgo n. 34, stava percorren- do in bicicletta la via Roma, quando, giunto all'angolo di via Torrebianca, fu urtato e atterrato da un pesante au- tocarro. Il giovane, che nella caduta ne aveva riportato fortunatamente le- sioni gravi, poichè tutto si riduceva ad una contusione all'avambraccio sinistro e alcune escoriazioni alle mani, si recò alla Guardia medica per le medicazioni opportune.

Il caso misterioso di un vecchio contadino

CAPODISTRIA, 30

Ieri all'alba, nei pressi del bivio del- la strada di Puzzole, è stato trovato il contadino Giacomo Vescovo, di 73 an- ni, sanguinante per due gravi ferite al capo. L'infelice era agonizzante.
Essendo sorto il sospetto di un'ag- gressione, furono avvertite le autorità e furono in breve sul posto il giudice istruttore dott. Lorenzutti, il cap. dei carabinieri Valdora e il dott. Marsi, ufficiale sanitario. Dai rilievi risultò escluso che si trattasse di un'aggressio- ne per rapina, poichè nella giacca del vecchio contadino fu trovata una somma di denaro che egli aveva riscosso nel ca- poluogo del Comune, dove si era recato a sbrigare un affare. Poichè le ferite ri- portate dal vecchio apparivano inferte a colpi di pietra, furono subito avvia- te indagini e furono operati alcuni «fer- mi» per sospetto, sui quali però l'au- torità mantiene per ora il riserbo.

Mentre puliva una pialla elettrica nella falegnameria al N. 4 di via Li- mitanea, ieri mattina, l'apprendista quindicenne Guerrino Davide, abitante in via della Tesa N. 52, restò con la mano destra impigliata nell'ingranaggio e riportò gravi lacerazioni. Fu tosto soccorso e accompagnato dai compagni di lavoro all'Ospedale dove, dopo le cure del caso, fu accolto nel secondo reparto chirurgico. Secondo la prognosi il ragaz- zo guarirà in non meno di tre settimane.

Eargizioni varie

Ci pervennero:
Per onorare la memoria di Angelica Covacevich, il barone e la baronessa Stefano de Banfi lire 100 pro Ospedale Burio Garofolo; da Antonio e Cate no- bili del Senno lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Despina Costi lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Slaviana di Demetrio lire 50 pro Asilo Jolanda di Savoia; da Calliope Mistro- vachi lire 25, da Alessandro e Mara Gia- lussi lire 20 pro Guardia Medica; da Hélène Stavro lire 50 pro Congr. di Ca- rità (accattonaggio); dal marchese e dalla marchesa Faà di Bruno lire 50 pro Congr. di Carità (assistenza invernale); da Anna Megaris lire 2 pro Comitato signore greche; dal barone Francesco Parisi e baronessa Mary Parisi lire 100 pro Guardia Medica; dal senatore e con- tessa Segrè Sartorio lire 100 pro Italia Redenta e lire 100 pro Casa di Naza- reth; da Giovanni de Scaranga lire 50 pro Oratorio Salesiano.
Per onorare la memoria di Marietta Albori, decessa a Ragusa, dai nipoti Siab e Braggiotti lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 50 pro P. N. F. (assistenza invernale); da Francesco e Zorka Torrès-Gener-Braggiotti (Va- na) lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro P. N. F. (assistenza in- vernale); dal barone Franz e barone Etelka Toussaint-Braggiotti (Parigi) re 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai Carl e Erna Ginthör Braggiotti (Linz) lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.
Per onorare la memoria di Aldo Mor- purgo, da Lina Luzzatto lire 30, da Ro- sina e Vittorio Schütz lire 20, da Vit- toria Leipzigher lire 20 pro Ospedale Israelitico (fondo A. Morpurgo); dal- l'ing. Achille e Ada Pellegrini lire 20 pro Unione Italiana Ciechi (sez. di Trie- ste); da Marcella e Arturo Castiglioni lire 30, da Isa e Carlo Levi lire 30, da Enrico Levi (Berutti) lire 30, da Alice e Carlo Goldfinger lire 20, da Marcella e Giacomo Luzzatto lire 20, da Gugliel- mo Eppinigi lire 30, da Giovanna Lieb- man lire 15 pro Ospedale Israelitico (fondo A. Morpurgo).
Per onorare la memoria di Arturo Finzi, da Claire e Vittorio Fresco lire 25, da Rita ved. Fresco lire 25 pro Ita- lia Redenta; da Cesare Lina Ancona lire 10 pro Asilo Gentilomo; dal dott. Alfredo Brunner lire 50 pro Asilo infan- tile Israelitico; da Giannone Iahni lire 50 pro Scuola S. Xydias; da Nina e Giu- seppe Valmarin lire 25 pro Congr. di Carità; da Antonio Roberti-Rauber lire 30 pro Scuola Israelitica (ref. scol.); da Gemma e Davide Finzi lire 50, dalla dott. Ondina e dott. A. Finzi lire 50 pro P. N. F. (assistenza invernale); da Sarah Finzi Marin lire 30 pro Lega Na- zionale; da Lydia e Nino Battino lire 40 pro Nido Regina Elena.
Per onorare la memoria del prof. dott. Guido Suppan, dall'ing. Francesco Cuiz- za lire 40 pro P. N. F. (opere assisten- ziali); dal dott. ing. Francesco Grego- retti lire 20 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.); da Rodolfo Emili e con- sorte lire 20 pro Ospedale Regina Elena e lire 10 pro Congr. di Carità; da Maria Pittau lire 10 pro Guardia Medica; dalle amiche della sorella: Rina, Jolanda, Fidelia, Fides e Wilma lire 50 pro Congr. di Carità; da Giuseppe Geroli- mich lire 30 pro Guardia Medica.
Per onorare la memoria di Vittoria Colombani, dall'avv. Ruggero Flegar li- re 25, da Giorgina Sinsig lire 10, da Car- lo Camis lire 10 pro Congr. di Carità.
Per onorare la memoria di Attilio Tabouret, da Grant A. Greenham lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.
Nel I anniversario della morte dell'in- dimenticabile Eufemia Bartoli-Calegari, dalle figlie Alma Borri e Maria Gugliel- mi lire 100 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli.
Per onorare la memoria di Silvio Ur- banis, da Guido Mazzoli lire 30, da Car- la e Gino Mazzoli lire 30, da Gemma Gabrielli lire 20 pro Congr. di Carità; da Ferruccio e Vittoria Mazzoli lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia (indumen- ti); da Ersilia ved. Stossi lire 20 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.
Per onorare la memoria di Vincenzo Bertos, da Alice e Ernesto Piber lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla fa- miglia Heinrich-Arrighi lire 25 pro Ass. Mutua fra Impiegati (vedove ed orfani); dai colleghi del nipote Giulio lire 90 pro P. N. F. (assistenza invernale).
Per onorare la memoria di Giuseppe Pesar, da L. Silvestri lire 10 pro P. N. F. (assistenza invernale); da U. Bisiani lire 10 pro Scuola F. Carniel (patrona- to); da Antonia ved. Braida e figlie lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dal gruppo corale Mon- tebello lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (dispensario).
Per onorare la memoria di Egidio Farfoglia, dalla famiglia Nigri Poli lire 20, dalla famiglia Torcello lire 15 pro Congr. di Carità.
Per onorare la memoria del cav. uff. rag. Paolo Cozzi, dalle zie Ivo lire 30 pro Congr. di Carità; dai colleghi del fratello Angelo lire 132 pro Fondo G. Pollitzer della Cassa di prev. del Banco di Roma; dal dott. Guido Cosciani lire 20 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.); da Mario Ianchi lire 20 pro Congr. di Carità (assistenza invernale).
Per onorare Fabricci, da dolin lire

Per onorare la memoria del padre di Mario Cihlar, da Rino Alessi lire 50 pro Opera Nazionale Balilla.
Per onorare la memoria di Erminio Comel, da Marcella e Teo de Ferra lire 25 pro P. N. F. (ass. inv.); da Lidia e Guido Hermet lire 20 pro Lega Na- zionale (comitato signore); dall'avv. Gio- vanni e Giuseppina Padoa lire 25 pro Guardia Medica; dal dott. Dario Doria e famiglia lire 50, da Guglielmo Weil lire 20 pro Congr. di Carità; dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 50 pro O. N. Balilla; dall'avv. Alfredo Zanolla lire 50 pro Congr. di Carità (assistenza in- vernale).
Per onorare la memoria di Rodolfo Bressan, da Aristide Melchiori lire 5, Mario Parenzan lire 5 e Giorgio Polli lire 5 pro Circolo Alberghiero Marittimo (vedove ed orfani); da Arturo Trevisan lire 15 pro Congr. di Carità (assistenza invernale).
Nella ricorrenza di un triste anniver- sario, dall'ing. Giuseppe Brunner lire 500 pro Asilo infantile Israelitico.
Per onorare la memoria di Ita Brun- ner, nel I anniversario della morte, Ra Rosa e Lodovico Rosani lire 20 pro Ospe- dale Israelitico.
Nell'VIII anniversario della morte di Amelia Corradini in Decantolo, dal ma- rito Giovanni e dai figli Alceo, Silvano e Iris in Fernandelli lire 200 pro Circolo Alberghiero Marittimo (vedove ed orfa- ni) e lire 50 pro Asilo Jolanda.
Per onorare la memoria del comm. Giovanni Clarici, dal consigliere d'appel- lo Sbisà lire 25 pro Patronato scarcerati.
Per onorare la memoria di Attilio C., da O. R. lire 100 pro Ginnasio Dante Alighieri (fondo A. Grego).
S. G. L. lire 2500, da K. A. B. lire 0 pro Soc. Amici dell'Infanzia (in occasione fine d'anno).
Dalla ditta Umberto Navarra lire 100 pro P. N. F. (assistenza invernale) e lire 10 pro Congr. di Carità (assistenza invernale).
Dalla Soc. di Nav. Lloyd-Cosulich lire 150 pro Soc. Amici dell'Infanzia (prov- vedimenti invernali).
Da Ricco Levi raccolte in un con- vegno familiare lire 45 pro Guardia Medica.
Da Carlo Cavalieri lire 10 pro Congr. di Carità (fiere capodanno); dalla Impresa di costruzioni ing. Dante For- nasir lire 20 pro Comitato difesa dei mi- norenni.
Avv. Giovanni Bosattini di Udine lire 50, Ditta A. Salvi lire 50, S. A. Adria- tica Spedizioni lire, Virginia Venezian lire 20, Matilde S...rmann lire 20, ing. Luigi Romano lire, Paride Leiss lire 10, Istituto ortopedico Rizzoli di Bolo- gna filiale di Trieste lire 10, S. A. Istriana Commercio grassi e prodot- ti alimentari lire 10, ...rmann e Wilson Lines lire 5, Lloyd's Register of Ship- ping lire 10, Ricciotti ...ressani lire 5, Ditta Giuseppe Florenzi & Co. lire 5, Farmacia Rovis lire 5, Enrico Bale lire 10, N. N. lire 25, Sebastiano Gattorno lire 5 pro Soc. Amici dell'In- fanzia (per provvedere di vestiti e di calzature scolari poveri).
Nell'elargizioni pubbl. ieri per ono- rare la memoria di Silvio Urbanis, leg- gasi pure l'arch. L. Samengo.

Brutto ricordo di Natale: una gamba rotta

Dopo aver trascorso alcune ore del pomeriggio di Natale in una famiglia di conoscenti, la sessantenne Filomena Pan- dolfi, abitante in via dell'Industria 53, si congedò e stava per rincasare, ma da- vanti al portone scivolò e cadde in mo- do da fratturarsi il femore sinistro. A- tata da un conoscente, la vecchierella accompagnata a casa e si mise a letto non dando soverchia importanza al do- lore che sentiva alla gamba. Ieri, però, fu visitata da un medico, il quale, ri- scontrata la frattura, ordinò che la Pandolfi fosse trasportata all'Ospedale Regina Elena. Il trasporto fu effettuato verso mezzogiorno con l'autolettiga del- la Guardia medica. La Pandolfi, dopo le ulteriori cure, fu accolta nel secon- do reparto chirurgico. Salvo complica- zioni, ella guarirà in un paio di mesi.

Scappano e abbandonano la refurtiva
per l'intervento di un guardiano notturno

Penetrati l'altra notte, con chiavi fal- se, nella macelleria di Guido Siega, al n. 9 di via Rittmeyer tre loschi figuri, si impadronirono di una cassetta di le- gno contenente circa cento lire in mo- neta. Stavano quindi per allontanarsi, quando, accortisi dell'improvvisa appa- rizione di un guardiano notturno del- l'Istituto di vigilanza «Unita Fortior», cercarono di darsi alla fuga. Mentre due riuscivano a raggiungere una via late- rale, il terzo, non volendo essere acciuf- fato, abbandonò la cassetta riprenden- do quindi la corsa interrotta.
Il guardiano notturno, Domenico Cu- tazzo, raccolta la cassetta con la mone- ta spicciola, la portò più tardi in Que- stura.

Insidie del selciato. Scivolata ieri sul terreno bagnato, nei pressi del portone di casa, la quarantaduenne Dora Lum- bin, abitante in via dei Conti, cadde e riportò al ginocchio sinistro una leggera bilo in un che il sanitario la donna si giudicò guarj-

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 31 dicembre (A. X).
Turno Generale: Marinai 155, 167, 168, 170, 171; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 115, 116, 118, 119, 120; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti naft. 15, 17, 1, 6, 6; fuochisti carbone 121, 81 bis, 128, 130, 131; carbonai 84, 89, 89 bis, 90, 90 bis; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.
Turno Lloyd Triestino: Marinai 127, 128, 131, 131 bis, 131 ter; giov. coperta in I 69, 51 bis, 70, 51 ter, 71; giov. coperta in II 32, 34, 35, 38, 39; mozzi coperta 40, 41, 44, —, —; ingrassatori 23, —, —, —, —; fuochisti 82, 87, 92, 94, 94 bis; carbonai 165, 2, 3, 4, 5; mozzi macchina 19, 20, 21, 22, 24.
Turno Cosulich: Marinai passeggeri 12, 13, 14, 15, 16; marinai carico 7, 16, 17, 18, 20; giov. coperta in I 9, 11, 12, 13, 14; giov coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 19, 37, 38, 39, 40; ingrassatori passegg. 7, 9, 11, 12, 13; ingrassatori carico 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti passegg. 4, 5, 6, 7, 8; fuochisti carico 4, 5, 6, 7, 8; giov. Macchina 20, 21, 22, 23, 24; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9, camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giovani camera 12, 13, 16, 17, 18; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 8, 11; mozzi camera senza navig. 40, 26, 4, 5, 6; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 11, 16, 18, 19, 20; allievi cuochi in II 3, 15, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.
Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 9, 10, 11, 12, 14; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15, —.
Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 25, 26, 27, —, —; giovani coperta 7, 8, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.
Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 34, 35, 37, 38, 39; giovani coperta I 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 29, 30, 31, 32, 33; carbonai 9, 12, 13, 14, 16; camerieri 14, 20, 16, 21, 22; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 8, 10, 12, 13, 14; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.
Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 1, 4, 5, 6, —.
Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvestro, Sabiniano, Potenziano, Fabiano, Cornelio, Sesto, Fiore, Quinziano, Minervino, Donata, Paolina.
NASCITE (30 dicembre 1931): Legittimi: Buchacher Annamaria di Carlo; Zuccoli Remigio di Giovanni; Capodivento Rosa di Stefano; Barich Adriana di Massimiliano; Prelz Lucia di Luigi; Nocera Liliana di Bruno; Chieu Laura di Aldo; Jes Luciana di Antonio. Illegittimi maschi 1, femmine 6. Nati morti: maschi 1.
DECESSI: Rovatti Emilio a. 26; Tossi Emma a. 9 e mezzo; Negro Giordano m. 2; Pertosi Maria a. 4 e mezzo; Bressan Rodolfo a. 58; Mandricardo Silva m. 2 e mezzo; Bertos Vincenzo a. 74; Vilas ved. Cavacevich Angelica a. 82; Pison Luigi a. 66; Bastianetto Emma a. 58; Pignet ved. Ciak Giovanna a. 64; Hlad in Machnich Maria a. 55; Nacson Rachele a. 20; Scherlavai Bortolo a. 68; Stranzar in Fabcich Amalia a. 62.
MATRIMONI TRASCRITTI: Kersovani Vincenzo, impiegato e Mendietti Maria Grazia; Reggente Giusto, marittimo e Kalin Giuliana, sarta; Cattaruzza Giordano, macellaio e Markoncic Giuseppina; Cecchetti Angelo, capostazione e Concini Alba, impiegata.
MATRIMONI CELEBRATI: Coppa Luciano, sarto e Levi Carla; Donda Cesare barbiere e Klinghammer Rosina; Mauro Mario, cocchiere e Ciotti Lucia.

... convegni

...rro. Gli azzurri ...istintivo sociale, ...ti da visita con ... invitati a pas... a scelta e l'ordi... on hanno ancora ... da applicare sui... a ritirarlo, altri... senza alcun valore ... horosità.

...i dalle 21.30 in poi ... festa di S. Silve... a e ballo. Domani ... nto di danza per ... e dalle 18 alle 20 ... per soci e signore. ... mmatici rappresen... Lopez, «Bufere».

... Giulie. Le prenota... per il treno sportivo ... (lire 24) sono aperte. ... dei biglietti limitato, ... versare entro questa ... biglietto, perchè altri... oni non sono prese in

...co «Luigi Morara-Sassi». ...ono partecipare domenica ... a Montenero d'Idria, si ... ra alle 19 in sede.

... Tricorno. Questa sera dai... accettano in sede sociale ... prenotazioni per il treno ... gennaio per Tarvisio. Venerdì ... io verrà effettuata una gita ... ne di Piedicolle o Montenero. ... condizioni della neve. Eventuali ... zioni si accettano alle 19 in sede.

...olavoro Portuale. Viene ripresa l'atti... della Sezione sciatori con una prima ...ita a Montenero indetta per il 10 gennaio. Le iscrizioni si ricevono nella sede provvisoria presso i Sindacati di via Bellini 1 e presso il D. Virtus (Bar Sessa). Quota L. 13.

Gruppo Dopolavoro fra Infermieri. Gli ...sociati e simpatizzanti sono invitati questa sera alle 18 in sede (via F. Venezian ... 28 pt.) per importanti comunicazioni, nonchè la chiusa della gestione dell'anno 1931 e il prelevamento della tessera pro 1932.

Società Canottieri Adria. Domenica, nella sala massima di via Coroneo 15, dalle 17 in poi, consueto tè danzante dei Canottieri Adria.

G. E. M. M. A. Questa sera alle 20.30, in sede, seduta del Consiglio direttivo. Alla seduta devono intervenire pure tutti i capigruppo.

Unione Naturista Italiana. Sabato seduta del Consiglio direttivo in via Dante 1, IV piano, dalle 18 alle 19. I soci che non avessero ancora rinnovati i contributi pro 1932 sono vivamente pregati di farlo nel giorno e nell'ora anzidetti.

Gruppo Sciatori O. N. D. E' arrivata una partita di sci tipo «O. N. D.» completi con legature Thorleiff a prezzi bassissimi. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio informazioni del Dopolavoro provinciale (Via Mazzini 32, II p.)

Associazione «XXX Ottobre». Domenica prossima il Gruppo sciatori organizza una gita sciatoria alla volta di Montenero d'Idria, dove la neve, in seguito alla recente nevicata, è abbondante e ottima. Le iscrizioni per l'automezzo si accettano seralmente in sede verso pagamento della quota di partecipazione, ammontante a lire 13, rispettivamente 14 per non soci.

Circolo Domeneghini. Domenica la Sezione sciatori organizza una gita a Montenero d'Idria. Il percorso verrà effettuato su comodi automezzi attrezzati a posti numerati. La quota di passaggio è di lire 14 per persona. Le iscrizioni accompagnate alla quota si possono fare nel negozio ... Farchi in Corso Vittorio Emanuele III ... 20 in sede (via S. Francesco). La partenza avrà luogo dalla sede alle 5. In detta giornata avranno luogo a Montenero gli allenamenti dei componenti le squadre partecipanti al campionato regionale indetto dalla Delegazione giuliana della F. ... E. Sono aperte sin d'ora le iscrizioni al convegno sciatorio che avrà luogo il 24 gennaio. Per informazioni e schiarimenti rivolgersi in sede.

Circolo Sportivo Robur. I ragazzi della terza squadra devono trovarsi venerdì alle 12.30 sul campo Ponziana per una gara amichevole; i componenti la prima e seconda squadra calcistica in sede sabato sera alle 21. I soci che vogliono rinnovare la tessera del Dopolavoro possono passare in Segreteria seralmente dalle 20 alle 22. La Sezione pallacanestro in sede sabato alle 21.30.

Società Escursionisti Italiani. Domenica si effettuerà una gita sciatoria in località da destinarsi. Le iscrizioni si accettano fino a ... iare l'inizio del nuovo anno.

... Aquila. Domenica gita sciatoria a ...ero d'Idria dove le condizioni della ...ono ottime. Possono partecipare an... mpatizzanti. Iscrizioni seralmente in ...ia S. Francesco 16, I).

...o del Politeama. Questa sera, vi... Capodanno, dalle 21 alle 6, grande ...lo veneziano con distribuzione gra... cotillon.

... Tersicore. Questa sera, dalle 21 alle ... de veglia di danza con scherzi gra... cotillon. La sala maggiore sarà ...ta.

...nicazioni sindacali

...o venditori ambulanti. Il com... straordinario del Sindacato ven... anti, con odierna delibera... a la sospensione di un mese ... sindacale all'iscritto Gio...ba, a decorrere dal 30 cor... disciplina grave e incompren...le.

...re. Venerdì 1.o gennaio e do... io p. v. i piroscafi della Ca... iranno il seguente orario ... a, alle: 8 (Ospizio), 12.10 ... Ospizio), (domenica anche ... da Capodistria, alle: 6.30, ... Ospizio), 18 (Ospizio). ... fin d'ora che col giorno ... ranno soppresse tutte le ... e Aucarano; e ciò fino al ... i di riattamento ai due ... quotidiane, del mercoledì ... erranno temporaneamen... i S. Nicolò. ... rni il pir. «Diadora» effet... gito partendo dalla radi... aglieri: Per Isola, alle: 8, ... da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15

...i Pietà. Nella sala di ...no: pianino, stanza ... bicicletta, apparecchi ... da cucire e da scri... i, regolatore lampa... a, quadri, tappeti, ... ecchi, vasi, stoffe, ... e, ecc.

... gas fornito dalla ...a settimana che va ... 1931. Giorno 20, calo... 9; 23, 4244; 24, 4243; ... calorifico medio ... ntrattuale 4200.

La Borsa di Trieste

dicembre	29	30	dicembre	29	30
Rend. 3½%	73.30	74.—	Lussino	146.50	146.50
Littorio }	83.—	82.85	Martinol.	74.50	73
Cons. 5% }			Merid.	611	605
Obbl. Ven.	79.40	79.55	Premuda	210	210
B. T. n. 1932	99.90	99.90	Tripcovich	90	90
B. T. n. 1940	100.25	100.25	Tram	173	173
Dan.-Sava	190	190	Ampelea	235	230
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	33.50	33.50
Comit	1190	1180	Fram	25	25
B. C. T.	410	410	Fin.-Cosul.	37.50	37.50
Credito	700	700	Cem. Dal.	478	473
B. Roma	105	105	Isonzo	15	14
Cred. Pop	280.50	280.50	Spalato	92.50	92.50
Generali	3010	3065	Istr. Cem.	55	54.50
Ass. Ital.	375	372.50	Kerka	167	167
Infortuni	1325	1350	SELVEG	430	430
Riun. A	1075	1075	S. T. E. G.	18	18
Riun. B	1065	1065	Gas-Roma	712	712
Sigorta	108	112	Ilva	105	103
Adria (n.)	49	49	Iutificio	519	519
Costiera	100.50	100.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	60	60	Pastificio	211	211
Gerol.	40.25	40.25	Pilatura	74	74
Libera T.	25.75	25.75	Terni	255	253
Istria-Tr.	159	159	Tergesteo	1237	1237
Lloyd Tr.	557	557			

CAMBI: Londra 67.25; New York 19.62½; Francia 77.30; Svizzera 383.75.
Cambio ufficiale dell'oro 29/XII: L. 378.05. (Serv. Stefani)

CORRISPONDENZA APERTA

* *Onnivoro.* Quanto mangia e beve un uomo nel corso della sua esistenza? La risposta è una sola: troppo! Uno scienziato inglese ha calcolato che un uomo dallo stomaco sano e dall'appetito normale avrà assorbito, se vive settant'anni, un peso di nutrimento uguale a 1280 volte il proprio peso, cioè da 53 a 54 mila chilogrammi di nutrimento solido e 51.000 litri di liquido, in tutta la sua esistenza: trattandosi beninteso di un mangiatore medio. I ghiottoni e gli ubriaconi raggiungono dei risultati semplicemente spaventosi.

Ulisse. Per rispondere alla sua domanda bisognerebbe sapere di quale sostanza è composto il collirio che ella adopera e in quale concentrazione vi è contenuto.

Regolo. a) In base al R. D. 26-IV-30, n. 964, spetta il titolo di dottore in ingegneria a coloro che hanno conseguito nel Regno il diploma di ingegnere prima dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento stabilito con R. D. 30-IX-23, n. 2102 (in base al quale gli assolti della scuola d'ingegneria assumono il titolo di dottore e sono abilitati all'esercizio professionale con l'esame di Stato sostenuto alcuni mesi dopo l'esame di laurea). Con provvedimenti in corso tale facoltà sarà estesa anche ai cittadini delle nuove provincie che abbiano conseguito la laurea nei politecnici della cessata monarchia, prima dell'annessione. b) Prima dell'emanazione del R. D. 26-VI-30, n. 964, sopra citato spettava il titolo d'ingegnere e quello di architetto esclusivamente a coloro che avessero conseguito i relativi diplomi dell'Istituto superiore autorizzato per legge conferente e ciò in base alla legge di tutela del titolo e dell'esercizio professionale del 24-VI-23, n. 1395. c) In base all'art. 9 della citata legge di tutela potevano ottenere l'iscrizione all'Albo degli ingegneri od architetti anche coloro i quali entro sei mesi dalla pubblicazione del Regolamento alla legge stessa (emanato con R. D. 23-X-25, n. 2537) avessero dimostrato con titoli di aver esercitato lodevolmente per dieci anni la professione d'ingegnere o di architetto o di avere cultura sufficiente per il detto esercizio. Sui titoli presentati dovevano giudicare due apposite Commissioni nominate dal Ministro della Istruzione. Dette Commissioni hanno già da tempo assolto il loro compito e pertanto l'iscrizione all'Albo in base all'art. 9 non è più possibile. Alle altre domande risponderemo la prossima volta.

Disperato. Ignoriamo se esistono nella nostra città sanatori che si occupano di tale metodo curativo dell'epilessia: non lo crediamo, anche perchè abbiamo la sensazione si tratti di un metodo scarsamente scientifico.

— *Milionario al verde.* Si risparmi i soldi del francobollo. Li depositi presso una banca all'interesse composto e in pochi secoli vedrà che nell'importo ella potrà lasciare ai suoi eredi.

(Continua nel Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologna); 6.55 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.23 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 8.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.25 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

RAGAZZA istriana offresi prestaservizi tutto il giorno oppure a ore. Via dei Rettori 4, I. 56737 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con attestati cercasi. Timeus 14, I. 88375 B
PRESTASERVIZI giovane 2-3 ore mattina cercasi piccola famiglia. Pierani, Gretta Serbatoio 113. 88392 B
RAGAZZA pratica lavori casa cercasi. Presentarsi dalle 11 in poi via Porta 55. Sagher. 56743 B
RAGAZZA tutto fare cercasi. Indirizzo Piccolo. 88379 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. NEGOZIANTI. Contabile offresi singole ore, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 10500 C
ACCORDATORE, riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 11974 C
CASSIERE lunga pratica disponendo 20-30 mila cauzione offresi presso seria azienda o istituto bancario. Referenze primissime. Indicare condizioni. Cassetta 25942 C, Un. Pubblicità. 25942 C
STENODATTILOGRAFA velocissima, pratica ufficio, ottime referenze, offresi. Scrivere Zamburlini, via Cussignacco 45, Udine. 5736 C
STIRATRICE in età, abile per qualsiasi lavoro stiratura, offresi a giornata lire 8, senza cena. Madonna Mare 19, V, presso Stopar. 88387 C
23-ENNE licenza complementare, pratico lavori ufficio, ottime referenze, miti pretese occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 70 L, Unione Pubblicità, Udine. 5744 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire Carducci 14, portiere. 56740 CC
MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3 (sartoria signora). 88357 CC
PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC
RAMMENDATURE perfettissime, stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 24976 CC
SARTA confeziona vestiti, cappotti ultimi modelli, prezzi minimi. Gatteri 44, porta 13. 56723 CC
SARTA premiata, confeziona in giornata vestiti ballo, sera, massimo buon gusto 30, splendidi cappotti 50; rimodernature prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 88411 CC
SARTA offresi per famiglia. Via dell'Istria 20 M, porta 15. 88275 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. RAGIONIERA pratica cercasi. Piazza Goldoni 3, II. 56775 D
AIUTO vetrinista capace, ottime referenze, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 25943 D, Unione Pubblicità. 25943 D
BARBIERE ragazzo pratico barba cercasi. S. Giacomo in Monte 11. 11977 D
GARZONA uomo, capace, cerco. Corso Garibaldi n. 4. 56770 D
GARZONA, principiante senza paga o pagante cerca sarta via Zonta 3 I, destra. 88259 D
LAVORANTE barbiere cercasi. Strada Guardiella n. 44, S. Giovanni. 88362 D
PANTALONAIA o mezza cercansi. Artisti 4. 55780 D
PARRUCCHIERA cercasi. Via dell'Istria 31. 25961 D
PRATICANTE conoscenza tedesco cerca primaria ditta. Offerte cassetta 25940 D, Unione Pubblicità. 25940 D
RAGAZZO barbiere sappia fare barba bene cercasi stabile. Settefontane 36. 56771 D
VENDITORI ambulanti per stancite smercio articolo Capodanno cercansi. Presentarsi Caffè Adriatico, ore 11. 56751 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOB... con bambino. Offerte dettagliate Cassetta 25943 E, Unione Pubblicità. 25943 E
STANZE due vuote, ingresso libero, cercansi urgentemente. Offerte Cassetta 25945 E, Unione Pubblicità. 25945 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. SIGNORILE, comfort affittasi. Imbriani 12, secondo. 88400 F
A. A. A. CAMERA mobiliata, sana, pulita, conveniente affittasi. Ventisettembre 39, porta 17. 56733 F
A. A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Coroneo 13, II. 88389 F
A. A. A. COMPAGNA stanza cerca donna. Solitario 9, V. 88382 F
A. A. A. MOBILIATA, centralissima, 2 finestre, unico, affittasi anche subito. Via Cassa Risparmio 11, III. 88369 F
A. A. CAMERA grande, vuota affittasi. Madonnina 4, porta 11. 56727 F
A. A. CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 56756 F
A. A. CAMERETTA affittasi. Piazza Guido Neri 2, V sinistra. 56747 F
A. A. CAMERETTA pulitissima affittasi signorina. Cadorna 21, III destra. 11972 F
A. A. ELEGANTISSIMA, indipendente, vitto affittasi. Rossetti 15, II sinistra. 88376 F
A. A. MOBILIATA affittasi per un mese. Indirizzo Piccolo. 88383 F
A. A. MOBILIATA presso persona sola. Piccardi 2, p. 19. 88396 F
A. A. MOBILIATA, vitto affittasi, prezzo mite. Commerciale 21, II, p. 8. 56732 F
A. A. MOBILIATA centro signorile, stufa affittasi prontamente. Giulia 31, I. 56735 F
A. CAMERA bellissima, uno oppure due letti, indipendente, adatta anche scrittoio affittasi. Coroneo 1, primo, p. 5. 88378 F
A. CAMERINO mobiliato, luce, pulitissimo affittasi. Corso Vittorio 3, V. 56731 F
A. CAMERINO pulito, luce, vitto affittasi. Gatteri 23, mezzanino, 15. 56736 F
A. INDIPENDENTE, elegante, scrupolosa pulizia, affittasi. Sanmichele 26, II, 10. 11970 F
A. LETTO affittasi onesto operaio. Corso Garibaldi 18, IV. 88399 F
A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Battisti 19, secondo, destra. 25958 F
A. MOBILIATA pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, III. 88412 F
A. MOBILIATA, soleggiata, luce. Piccardi 2, porta 18. 56760 F
A. MOBILIATA affittasi a distinto. Timeus 3, III destra. 88409 F
A. MOBILIATA elegante affittasi a distinto. Ginnastica 33, porta 18. 56782 F
A. STANZA elegante, stufa, vitto scelto offro. Battisti 7, terzo. 25967 F
BELLISSIMA indipendente, stufa, affittasi. S. Nicolò 13, terzo, porta 9. 25972 F
CAMERA vuota, comodo cucina presso persona sola. Torricelli 8, Tusser. 56724 F
CAMERA bene mobiliata, massima pulizia, affittasi. Timeus 8, secondo, destra. 25965 F
CAMERA elegantemente mobiliata, entrata scala, unico inquilino, centro affittasi. Via Trento 12, II sinistra. 88364 F
CAMERA vuota, soleggiata, altra mobiliata a due persone affittansi. Madonna Mare 3, primo. 56775 F
CAMERA e salotto mobiliata o vuota, soleggiata, stufa, comodo cucina affittansi presso persona sola. Via Rossetti 51 a, p. 5. 56753 F
CAMERA mobiliata, volendo vitto affittasi. Madonnina 11, III, p. 10. 56765 F
CAMERINO affittasi. Media 8, III, Michelli. 56735 F
LETTO affittasi a donna onesta. Coroneo 5, III, porta 21. 56734 F
MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina affittasi distinto, presso persona sola. Fabio Severo 35, porta 2. 56730 F
MATRIMONIALE, uso cucina, altra entrata libera affittansi. Gallina 4, III. 88393 F
MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina affitta persona sola. Rivolgersi Carducci 2, portiere. 88367 F
MOBILIATA affittasi distinto, presso piccolissima famiglia, prezzo mite. Canova 11, porta 6. 88384 F
MOBILIATA presso persona sola affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione). 56741 F
MOBILIATA bella, stufa, semilibera offresi distintissimo. D'Azeglio 22, II sin. 56742 F
MOBILIATA pulitissima, bagno, telefono, vitto fine affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 56745 F
MOBILIATA bellissima, compreso vitto completo, ottimo L. 250 affittasi presso distinti. Fabio Severo n. 73. 88395 F
MOBILIATA 1 persona affittasi. P. Ponterosso n. 6, IV sinistra. 88366 F
MOBILIATA, ingresso libero ed altra matrimoniale affittansi presso persona sola. Via Udine 51, III destra. 56722 F
MOBILIATA con stufa, eventualmente vitto cura vestiario affittasi. S. Michele 31, I. 56772 F
MOBILIATA bellissima, dirimpetto Giardino pubblico affittasi distintissimo. Giulia ... secondo. 56... F
MOBILIATA, bagno, volendo vitto affittasi, presso persona sola. Galileo 14, p. 11. 56777 F
MOBILIATA affittasi una o due persone, prezzo mite. Foscolo 31, III, p. 12. 56757 F
MOBILIATE due decorosissime, via principale affittansi. Indirizzo Piccolo. 88372 F
STANZA bellissima affittasi uno due signori. Giulia 17, II sinistra. 56746 F
STANZA bellissima, due finestre, stufa, vitto affittasi signore distinto. Tommaso Grossi 22. 88392 F
STANZA vuota, bella, soleggiata, pulita, luce affittasi. Ciamician 12, terzo. 88368 F
STANZA mobiliata affittasi. Lazzaretto vecchio 12, I, porta 5. 11253 F
STANZA elegante, scale, unico subinquilino affittano coniugi distinti a distinto. Visitare 12-14 indirizzo Piccolo. 50669 F
STANZA affittasi ad avvocato, eventualmente uso telefono presso altro studio professionale. Via Roma 17, tel. 30-53. 56773 F
STANZA elegante, eventuale comodità salotto offresi distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 88413 F
STANZINO mobiliato affittasi persona distinta. Tomaso Luciani 12, porta 6. 56759 F

La Direzione del
POLITEAMA ROSSETT...
si pregia comunicare che
domani venerdì 1.o genn...
s'inizieranno le proiezio... del-
l'atteso grande capolavor... della
Metro Goldwyn Maye...
"BEN-HUR,,
Comunica inoltre che, data
l'eccezionalità dello spettacolo,
la prima rappresentazione di
gala avrà luogo alle ore 11
antimeridiane.

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Tutte le scuole. Qualunque corso. Ricupero anni perduti. Doposcuola. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 25954 G
A. A. A. A. DANZE moderne: Novità: Rumba, «Rancera», «Beguine», adulti, bambini frequentate la scuola delle Grazie. Corsi canto, danza, scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G
A A A. AFFRETTATEVI imparare ultimissime danze moderne, collettive, private. Via Cavana 15. 25960 G
A. A. A. BALLARE elegante, ultimissime novità, imparerete economicamente Se... la S. Lucia 4. 88378
A A. CORSI commerciali. Lingua. Stenografia. Corrispondenza italiana, tedesca, contabilità pratica. Ginnastica 445. 895 G
A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia francese. Corsi economici, iscritti entro mese 15 mensili. Corso V. E. II 21, III. 45 G
BERLITZ-School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, tel. 31-21. 1746 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia ... Gatteri 12. 88363 G
INGLESE privatamente collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royl...» Silvio Pellico 6. 2000 G
INGLESE. Grammatica, corrispondenza e conversazione. Prof. Giorgi... Corso V. E. 31 secondo. 31885 G
L'AUTORIZZATA Scuola taglio inizia primi gennaio corso speciale cucito. Informazioni S. Lazzaro 20. 25950 G
L'UNICA autorizzata scuola accademia taglio, cucito per signora inizia corsi diurni, serali, proprio sistema teoria, pratica correzione difetti. L'allieva assiste alla tagliatura prova, confezione abiti, mantelli, tailleurs. Chiedere programma prof. Trobia, San Lazzaro 20 (angolo via Carducci). 25940 G
PIANOFORTE metodo moderno, inizio perfezionamento, accurato, insegnante capacissima. Prezzo ... Galatti 16, I, destra. 25913 G
TEDESCO istruzione, corrispondenza, traduzioni assume ... rovetto docente. Indirizzo Piccolo. 56738 G
VIOLINI pre... gai (casa), scuola facilissima, rapida. Acquosette (mensili). Foscolo 6, porta 13. 11974 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. ... la parola Minimo L. 3.— H

OROLOGIO braccio oro, smarrito strada Ferriera ... Servola. Generosa mancia riportandolo Ruggero Manna n. 1. 56721 H
PORTA...ARETTE argento, smarrito martedì tratto via Carducci-piazza Oberdan... Generosa mancia portandolo via Udi...

Affitti di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, quattro camere, anticamera, cucina, via Machiavelli 9, I, affittasi prontamente. 88254 I
APPARTAMENTO soleggiato, ville città, 7 camere, accessori, termosifone, garage, giardino, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 88253 I
APPARTAMENTO soleggiato, vista incantevole, 5 camere, accessori, in Gretta, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 99652 I
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno completo, affittasi. Cohen, Bismondo 11, II. 88374 I
APPARTAMENTO splendido, tutto sulla via Carducci, 6 stanze, accessori, veranda, affittasi prontamente. Rivolgersi S. Lazzaro 23, II, dalle 3-5; telefono 55-62. 88370 I
CAMERA con focolaio, affittasi. S. Giusto n. 24. 56751 I
CAMERE (due), cucina, accessori, affittansi prontamente a distinti. Via Maiolica 17, III. 56763 I
CAMERE (3), cucina, giardino, affittansi. Roiano Molini 76; visitare 10-16. 56726 I
FONDO e tettoia, via Settefontane, affittansi. Indirizzo Piccolo. 99653 I
FONDO e tettoia, via Coroneo, affittansi Indirizzo Piccolo. 99650 I
MAGAZZINETTO interno, via Crispi 14, carbonaio, affittasi prontamente. 99648 I
MAGAZZINETTO uso deposito, via Coroneo 36, affittasi prontamente. 99649 I
MAGAZZINO, via Molingrande 32, affittasi prontamente. 99651 I
NEGOZIO centrale affittasi subito. Piazza Borsa 1. 88046 I
QUARTIERE quattro stanze, bagno, ripostiglio, telefono multiplex, posizione centrica, 4600 annue affittasi. Indirizzo Piccolo. 56721 I
QUARTIERE due camere con cucina, tutto comfort, affittasi a coniugi distinti. Richieste cassetta 25953 I Unione Pubblicità. 25953 I
QUARTIERE camera, camerino e cucina Strada di Guardiella 21, II p. 11973 I
QUARTIERE cinque stanze, posizione centrica, affitto modico, affittasi prontamente. Informazioni telefono 25-304. 56768 I
QUARTIERI rimessi a nuovo, stanza, due camerette, cucina, comfort moderno, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 56764 I
QUARTIERINI camera cucina, più grandi, ville, camerette, affittansi. Slataper 26 88394 I
STANZE vuote (2), ingresso libero, uso ufficio o deposito, affittansi prontamente. Via Cecilia 2, II (angolo via Ghega). 88383 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA, cucina, eventualmente camerino, cercano sposi. Offerte cassetta 25947 L Unione Pubblicità. 25947 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. PELLI guarnizioni, novità stagione, alcune volpi argentate azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Devide, Mazzini 22. 54546 M
A. SCENDILETTO pelo bianco, grandi, splendidi, occasione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 25944 M
A. FONOGRAFI primarie case, con dischi, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 20. 24861 M
A. TAPPETO persiano grandissimo, quadri antichi, regolatore, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 88401 M
BAGNO a gas, bellissimo, buonissimo, vendesi Gatteri 42, I, sinistra. 88361 M
CAGNETTA levriere, quattro mesi, bellissima razza grande, vendesi persona cuore. Digerei in giornata, Bar Deresa, piazza Veneto, ore 18-19. 56752 M
CANDELABRI 5 fiamme, antichi, argento; vescio grande S. Marco; pelliccia persiana, collaro visone, vendo, esclusi rivenditori. Battisti 12, terzo, sinistra. 56744 M
CAPPOTTO grande, uomo, pelliccia signora, pronta, una da farsi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 88356 M
CAPPOTTO signorina, nuovo, uno uomo, vendonsi 50. Molino a vento 5, III, sinistra. 11975 M
DISCHI celebrità anche singoli, grammofono mobile splendido 400, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 56761 M
DISCHI opere, ballabili, cassaforte corazzata, vendonsi. Corso Vitt. Em. 24, p. 14.
DISCHI opere complete, «Cavalleria», «Pagliacci», «Bohème», altri 20, dischi vari lire 100, vendonsi occasionissima. Molingrande 13, terzo. 25953 M
GRAMMOFONO valigia, altro Columbia, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 13, terzo. 25953 M
GRAMMOFONO «Voce Padrone» lire 100, altro valigia idem, dischi occasione, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 25956 M
GRAMMOFONO voce straordinaria vendesi occasione. Udine 2, porta 11. 88391 M
GRAMMOFONO valigia vendesi, lire 100. Pozzo bianco 3, terzo. 88407 M
GRAMMOFONO seminuovo valigia, con dischi, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 56763 M
LAMPADARIO, quadro Madonna, bollitore vendonsi occasione. Cologna 23, porta 6. 56746 M
MACCHINA scrivere normale 550; portatile 500. Ireneo Croce sei. Mueller. 99634 M
MACCHINA Singer garantita, buonissima, vendesi presso occasione. Vasari 8 (corte). 11975 M
MANTELLI diversi e pelli in natura, vendonsi a prezzi d'occasione. Linda, G. Gallina 4, II. 56749 M
PELLICCIA persiana, Murmel, volpe Kaucinka, vendonsi. Mazzini 49, II, parrucchiera. 25959 M
PELLICCIA marron, nuova, finissima, vendesi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 25944 M
PELLICCIA bisam, magnifica, vendesi occasione. Via Crispi 41, III, sinistra. 25843 M
PELLICCIA signora, lapen nero, vendesi occasione. Aleardi 8, porta 4. 88404 M
RADIO Philco sette valvole, vendesi occasione. XXX Ottobre 5, I. 88386 M
SMOKING statura media, prezzo onestissimo, vendesi. Via Scussa 3, IV, sinistra. 56773 M
SPARHERD vendesi. Bosco 36, I. 56739 M
SPARHERD massiccio, forno e caldaia, vendo occasione. Rozzol (Calaia). 375. 88371 M
STUFA moderna, gas e stufe petrolio, usate, con garanzia, vendonsi metà prezzo. Machiavelli 28, bandaio. 88406 M
STUFE economiche a segatura, ultima novità, propria fabbricazione, lire 55; consumo giornaliero lire 1. Tommaso Luciani 3 (bandaio). 11976 M
TAPPETO argaman, grande, bellissimo, quasi nuovo, vendesi grande occasione. Indirizzo Piccolo. 25944 M
TAPPETO persiano, vendesi. Via Udine 2, porta 15. 25965 M
VIOLINO buonissima voce, leggio, prezzo mite, vendesi. Brunner 5, porta 9. 88364 M
VOLPI due, vendonsi occasione. Via Ronchetto 339, Servola. 88390 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI usati, compero, pagando bene. Rivolgersi Pozzo Bianco 6, Barbiere. 2240 N
SKI per bambina, m. 150 circa, cercansi. Arcata 13, Cappelleria. 88410 N
TORNIO piccolo da tavolo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 56676 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. NESSUN lusso locali, ma Mobili garantiti a prezzi fuori concorrenza, soltanto Maurizio Steiner, via Geppa 15. 01726 NN
A A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 88307 NN
A. ARRIVI grandiosi. Prezzi mai praticati. Non comperate mobili senza visitarci. Türk, Battisti 12. 1000 NN
A. FABBRICA mobili Palladio 6 (angolo Rossetti) vende camere matrimoniali complete 1000! lussuose 1700! Facilitazioni. 25959 NN
A. STANZA pranzo finissima, salotto dorato, artistico, vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 25971 NN
AL MAGAZZINO Punzo, Carducci 10, troverete meravigliosa convenienza acquistare mobili. Camere matrimoniali 1150 poi; cucine 600, sale pranzo mogano, sedie pelle 1850. Confrontate. 24859 NN
CAMERA moderna nuova, vendo occasione. S. Lazzaro 16, porta 7. 88402 NN
MATRIMONIALE modernissima, suste, materassi lana nuovissimi 140, vendo. Madonnina 4, I sinistra. 56779 NN
MATRIMONIALE splendida 1400, vendesi. Via Udine 2, porta 16. 25965 NN
MATRIMONIALE nuova, moderna, chiara, con suste e materassi, vendesi occasione, esclusi rivenditori. Franco 5, porta 9. 25932 NN
OTTOMANE stoffa damasco, moire, goebelin 100, materassi lanina 50, vendonsi. Tappezziere. Maurizio 8. 88393 NN
PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Blaser, Schultze; assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 14420 NN
PIANINO buonissimo stato, vendesi lire 2200 facilitazioni. Via Scussa, 8. 56757 NN
SALOTTO vimini, servizio fumo e altri ninnoli giapponesi, vendo occasione. Guardia 1, terzo. 56723 NN
STUDIO magnifico, lavoro artistico, stilo Rinascimento, vendesi. Falegnameria. Rossetti 37. 56750 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini n. 43. 20742 O

Il 25 corrente decedeva a Milano, vittima d... dente, il

cav. uff. rag. PAOLO ...

industriale

Angosciati, la moglie **ALMA** con la fi... la madre **LUIGIA**, i fratelli **RAMIRO** e A... tutti partecipano la triste notizia a quanti ... rono.

La cara salma è stata tumulata ieri a ...

Trieste-Milano, 31 dicembre 1931.

..., an... racc... gli ultimi ... davanti a... in quest... scalt... uno ... ola, di 26 ... una avemi... una serie ... tutt'altro ... anicola, fi... l'agosto u... lui tutt'a... diere del... gli era l... canale. così modo ... rano costa... finanza, ... apparenza ... tuzia e d'... idea ...

Con l'animo ... cipiamo la ... consorte e ...

MAR...

avvenuta ie... do nel dolor... marito **GIUS... PINA e RU...**

I funerali ... l'amata Estinta ... oggi giovedì 31 corrente, alle ore ... tendo dalla cappella dell'Ospe... Elena.

Trieste, li 31 dicembre 1931.

Prem. Nuova Impresa, via della Z...

Luigi Pisc...

si spense serenamente ieri dopo ... frire lasciando nel più profondo ... moglie **MARIA** che a nome pure ... degli altri parenti tutti ne dà l'a... nuncio.

I funerali seguiranno oggi giovedì ... alle ore 15, partendo da Chiad... n. 499.

Trieste, 31 dicembre 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Tor...

Addì 28 corr. dopo breve malatt... vasi serenamente

ANNA ved. CALL...

lasciando nel più profondo dolore i ... sorelle, i nipoti e le congiunte ... **CALLINI, PELLEGRINI e COMPARI** ... danno il triste annuncio a tumulaz... venuta.

Prem. Nuova Impresa, via della Zon...

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie sottoscritte ri... tamente tutte quelle ... guisa vollero rendere ... ria del loro caro e in...

Massimiliano Lu...

Le **FRAMMALICO, ... CROCI, GALV...**

Rappresentanti, piazz...
cent. 30 la parola. ...

ACCREDITATO ufficio ... positi, bene introdotto ... alimentari, cerca per la ... rappresentanza di altr... prodotti di grande con... ferenze, cauzione. Casse... Pubblicità.
NOTA Compagnia Assi... quisitori per Trieste, ... Piccolo.

Automobili, biciclet...
cent. 60 la parola. M...

ANSALDO 4 D ballon ... 3500. Trattoria Cressa, Sta...
ARIEL superbi nuovi modelli ... toleggere utilitarie, Guzzi ... Guzzi, pronte consegne. C... Lazzaro.
FIAT 507 Landaulet acquisto ... Cassetta 25949 Q Unione Pubbli...
509 torpedo qualsiasi prova, ... Esperia, S. Francesco 4.

Capitali - Società - C... di aziende commerciali ...
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CESSIONI stipendio, tasso minimo, ce... antecipi. Prestibank, Colarienzo 28, R... 5727
CUCINA economica avviatissima ven... causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 56758
DISPONENDO 25-30.000, accettorei ... combinazione collaborando, garanzie. ... setta 25842 R Unione Pubblicità. 25842
OCCASIONE: negozio centro, avviati... cedesi subito, articolo forte vendita. ... te Cassetta 25942 R Unione Pubblicit... 25...
OFFICINA elettromeccanica cerca so... piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 1197...
PERSONA disponente piccolo capitale ... si per albergo per cointeressenza op... posto fisso. Minimo 15.000. Offerte Ca... 25952 R Unione Pubblicità. 2595...
SALONE parrucchiere, forte lavoro pel... nenti, vendesi prezzo irrisorio, causa ... lattia. Indirizzo Piccolo. 88403
15.000 mutuo primo rango 7 per cento c... Cassetta 25968 R Unione Pubblicità. 25968

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

DISTINTA seria pratica amante casa, q... tiero arredato, conoscerebbe scopo ma... monio distinto serio minimo 40.enne, ... zione sicura. Risponderò dettagliate in... nime Cassetta 56765 U, Unione Pubbli... 56766

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CAPPELLI splendidi lire 15, riformat... Piazza Cavana 2, Francescato. 567...
NON basta curare le malattie. Bisog... prattutto prevenirle. Curate la vostr... mia e prevenite tutte le possibili e ... conseguenze, con una buona cura ... soferril, il più rapido ricostituente ... forse. Lo trovate in tutte le farm... lire 10.45 il flacone. 1...
OSTETRICA Emersi Shaizero, pre... autorizzata accoglimento gestanti, ... fort moderno, assistenza medica, r... giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginna... prolungata) villa propria, telefono inte... bano n. 85-23. 78434

Amore Paura

9

...e misurava ... dava una ... li avvenne ... cani, egli ... cuore, il ... izia; e pur ... che lo por... bire confu... ... quel lardo ... pori, fattosi ... con un osso ... cane magro ... raccoman... e della sua ... ile. ... di lon... ione ... uella ... n po' ... rchè

prese che l'uomo grasso aveva atteso per godersi lo spettacolo della lotta furibonda, che si scatenò immediatamente. Dal groviglio delle bestie che ringhiavano, guaivano e ansimavano, si poteva capire che quando uno dei due afferrava la preda, l'altro lo azzannava sanguinosamente, obbligandolo ad abbandonarla e a sua volta, avendola afferrata, era subito tenuto dai denti dell'avversario. Alfine uno dei due lasciò la lotta e si allontanò penosamente; il vincitore, zoppicando a sua volta, scappò ringhiando, con l'osso serrato nella bocca sanguinante.

Egli comprese allora che la lotta alla quale si credeva condannato era nell'ordine delle cose, imperocchè tutti vi erano tenuti, anche le bestie: il concetto di questa nece... di tolse dal cuore la pena, appe... vertita, di commettere il male. E... contemporaneamente a odiare ... si, prima di tutto perchè l'adipe ... sono esseri privi... ... crudeli, che traggono godimento da quel male di cui essi non soffrono: la fame insaziata.

La fame, che spinge la bestia contro il pericolo e spinge anche gli uomini ad uccidere. Un ricordo atavico li conduce alla caccia — e il Cane (Lupo vinto che s'è avvicinato all'Uomo per essere solidale) non ne ha minor gioia, tutto freme di piacere. La specie più grossa uccide e divora la specie più piccola: sotterra, nei mari, nelle foreste, nei cieli e nelle stesse anime animali, ovunque freme la vita, ... la morte di corto respiro. La terra: un vasto campo biochimico; en... mento organico; diuturna profilassi animale.

Ve': una Passerina che tenta il primo volo, e una fionda che l'abbatte, e un Gatto che l'addenta, e un Cane che lo rincorre: è la fame, che spinge l'Uomo, come il Bruto, alla ricerca del cibo. L'evoluzione genera poi la bramosia e la degenerazione porta alla cupidigia di accumulare quanto basterebbe a un'intera tribù o a tutto un popolo. Ciò induce all'inganno, al furto e al delitto: nel buio di una caverna e nello splendore di una metropoli.

9.

La fame insaziata, col crescere degli anni, gli si era andata acutizzando: viveva di erbe, di radici, di molluschi, di lombrichi e di avanzi. Un giorno ch... ...non ... ava, uccise un t... di campagna, dal bel pelo lucido, e lo divorò. Più tardi ciò gli consentì, nelle fiere in cui si esibiva, di mangiarsi una intiera nidiata di topolini vivi, fra il raccapriccio e le risate del pubblico, che accorreva a vedere l'«attrazione» della tribù di zingari ladri che lo aveva assoldato.

Cammina, cammina, cammina, conobbe tutte le strade del mondo. Passarono giorni, mesi ed anni. La vita nomade e selvaggia lo aveva reso nerboruto, nero e peloso come uno scimmiotto, e poichè sapeva ridere mostrando una infinita sega dentaria, e tirare indietro le orecchie, e raggrinzare e spianare la fronte, allorchè riuscì a esibirsi al pubblico, formò il terrore dei ragazzi e la delizia delle fanciulle, che accorrevano sognando di essere rapite da un brutto bel bestione così.

Dalla tribù di zingari passò ad una compagnia di giocolieri, e così di seguito, da un circo all'altro, domandando solamente, ogni volta, che gli si desse da mangiare di più. Nessun'altra sensazione riusciva ormai a soverchiare in lui quella della fame, nemmeno la paura, dacchè aveva capito che per non aver paura basta incuterne; e l'amore è istinto che si desta solamente quando ogni altro tace. Ma le sue esigenze crescevano sempre, e perciò i circhi si ...avano a ...derlo emigrare ... conveni...

Per molto tempo la miseria delle compagnie che lo ospitavano lo tenne lontano dalle città; e un po' alla volta della metropoli non restò in lui che il ricordo del primo patimento. Un giorno però fu assoldato dal padrone di un gran circo che si preparava a piantare la vasta tenda cuneiforme in una grande città. E allora ogni cosa mutò: una formalità della legge degli uomini lo disgiunse dal circo. E quando la polizia, dopo avere cercato invano di accertare la sua identità, si decise a rilasciarlo, già da qualche giorno il circo aveva levato la tenda. Ben presto, superato lo stupore di quel mondo nuovo, si avvide come sia difficile vivere dove vivono molti e che la solitudine popolata è la più paurosa.

Le case della città, opime di buon cibo, sono chiuse e guardate, nè hanno orti dove si possa far breccia. Nelle strade non ci sono galline da rubare destramente, nè patate da scavare sotto i marciapiedi, come nei campi. La città è una prigione ancora più vasta di un orfanotrofio, le guardie sono più severe dei prefetti di collegio, e leggi inesorabili governano la libertà.

La città, tutt'al più, può offrire la pietà di una Vecchina, che lo accoglie e gli dice:

— Sta bene. Per qualche giorno vi darò da mangiare. Mi pagherete quando avrete trovato lavoro, buon uomo.

...a Vecchi... bianca e curva, e vive una ... quindici anni; un ... angelo biondo, soavemente bello, che non ha paura dell'Uomo della strada. Anzi gli sorride, con una confidente bontà che riluce nello splendore degli occhi azzurri.

10.

— L'avete riconosciuto? — mi dice il dottor Gaetto che divide con me, da tempo, l'ospitalità della Vecchina.

— E' vero, è vero... quegli occhi...

— Non ve ne dorrete di questi lunghi anni di miseria — aggiunge — perchè potremo assistere al dramma.

Scuoto il capo, perchè anche il nostro dramma è la fame. Invidio di cuore il dottor Galotto, il quale è così attento agli avvenimenti, che segue con occhio di scienziato, da scordare persino la nostra dura vita e la lunga miseria che ci ha cacciati in questo abbaino.

— Datemi ancora l'illusione... — invoco.

— Non tarderà — promette il mio Dottore. — Seguite, intanto, il dramma dell'Uomo.

11.

La Vecchina gli ha detto:

— Sentito, brav'uomo. Dovete finalmente adoperarvi per trovar lavoro. Io sono vecchia e povera: non posso già con... e darvi sempre gia... ... — mormora la Fan... ...cora all'Uomo della strada, sebbene egli abbia, adesso, ... luce cattiva di follia negli occhi d... guali.

12.

Eppure non è del tutto vero che ... non si sia adoperato per trovar lavo...

E' sì vero, che da due giorni se... sta rannicchiato nella cuccia su ... dorme, nell'andito buio che dà n... scale di questo grande casamento pe... lato come un alveare, dove si canta, ... ride, si piange, si lavora, si mangi... si dorme. Ma prima, per lunghi gi... uscendo all'alba e rientrando a sera, ... vagato di strada in strada, battendo ... tutte le porte per domandare lavo... Precedenti — gli si risponde — oppu... crisi, referenze e bell'aspetto. Par... strane per il ribelle di tutte le ... soleggiate, per il padrone di tutte ... strade libere, per il vagabondo di tu... le notti stellate. Si è offerto agli uf... più umili — e cosa, che non sia um... saprebbe d'altronde fare? — a tutt... fatiche più dure. Inutilmente. Per ... uomo senz'arte, non c'è parte. Nè ... può servire, se non sotto la tenda c... forme di un circo, la scimmiesca ... cità dell'acrobata, e la forza bru... sollevare pesi e di abbattere uomin... meno il mangiar topi vivi, spic... done la testa con ...